



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI FERRARA**

Numero 7
Aprile 2018
a cura di Gianluca De Angelis
IRES Emilia-Romagna



IRES Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Ferrara e, in particolare, da Gianluca De Angelis.

Responsabile Appendice statistica: Carlo Fontani.

Indice

IN SINTESI.....	4
CAPITOLO 1 - IL QUADRO DEMOGRAFICO.....	6
CAPITOLO 2 - IL CONTESTO ECONOMICO E PRODUTTIVO	10
2.1 - IL VALORE DELLA PRODUZIONE.....	13
2.2 - LE ESPORTAZIONI FERRARESI	18
2.3 - LA DEMOGRAFIA DI IMPRESA	20
CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO.....	23
3.1 - LE PRINCIPALI VARIABILI DESCRITTIVE - DATI DI STOCK	23
3.1.1 - L'OCCUPAZIONE	23
3.1.2 - LA MANCATA OCCUPAZIONE	27
3.2 - I DATI DI FLUSSO	29
3.3 - AL DI LÀ DEL CONTRATTO: VOUCHER E LAVORO IRREGOLARE	32
3.3.1 - LA DINAMICA DEI REDDITI	33
INDICE DELLE FIGURE	36
INDICE DELLE TABELLE.....	36
APPENDICE STATISTICA.....	38

In sintesi

Con una perdita di 2.314 iscritti all'anagrafe tra il 2015 e la fine del 2016, la provincia di Ferrara consolida il trend negativo registrato dal 2011 e riduce ulteriormente l'incidenza sulla popolazione regionale. I 349.692 residenti rappresentano, infatti, il 7,8% dei residenti in Regione (4.457.318).

Con il 49,7% dei residenti, il distretto socio-sanitario più popoloso è quello Centro-Nord, per il quale si rileva una minore variazione negativa. Il comune di Ferrara, rispetto al 2015, varia del -0,9% e con 132.009 residenti rappresenta il 37,7% della popolazione provinciale.

Rispetto alle principali aree di riferimento, regionali e nazionali, la provincia di Ferrara è la sola per la quale l'Istat prevede uno scenario di progressiva riduzione della popolazione sul lungo periodo.

La crescita dei principali indicatori macro-economici rilevata nell'ultimo anno per la regione Emilia-Romagna non basta a compensare le perdite che, in valori assoluti, sono state rilevate dal 2007 ad oggi. Il dato è anche peggiore per il ferrarese.

Il Valore Aggiunto è una buona proxy per comprendere meglio la dinamica: nonostante la crescita del VA sul 2016 pari all'1,3%, il volume del valore prodotto in provincia di Ferrara resta ben al di sotto dei valori pre-crisi (88%). Mentre con una crescita di poco superiore a quella del ferrarese, la regione Emilia-Romagna tocca, nel 2017, quota 99,4% rispetto al VA del 2007.

Nel 2017 cresce, rispetto agli anni precedenti, la quota di valore aggiunto riconducibile alla manifattura. Tale variazione è a discapito dei settori dell'agricoltura e delle costruzioni. In lieve crescita quello dei servizi.

Le esportazioni nel ferrarese crescono, nel 2017, di oltre il 10% rispetto al 2016. Quasi tre volte la crescita di quelle regionali. Tale balzo, tuttavia, sembra collegarsi ad una dinamica di rimbalzo rispetto alla significativa variazione negativa del 2016 sul 2015 (oltre il 13%). Guardando i valori assoluti, infatti, nonostante la buona performance del 2017 il valore delle esportazioni corrisponde al 92,2% di quello del 2007. Rispetto allo stesso anno, il valore delle esportazioni regionali è pari al 117%. Rispetto all'anno precedente tengono le esportazioni di prodotti chimici e farmaceutici.

Nel 2017 le imprese ferraresi diminuiscono di 345 unità arrivando a 32.046 imprese attive. La variazione, pari al -1,1%, è più significativa di quella regionale (-0,7%) e di quella di gran parte delle province emiliano-romagnole.

I principali indicatori relativi al mercato del lavoro indicano, per il 2017, una buona performance per il ferrarese: Il tasso di occupazione cresce più di quello regionale e arriva al 67,6%; il tasso di disoccupazione, pari al 9,5%, diminuisce più di quello regionale; diversamente che nella regione, infine, il tasso di inattività diminuisce passando dal 47% del 2016 al 46,8% del 2017.

Tale lettura, comunque, è fortemente differenziata per età. Le buone performance del mercato del lavoro ferrarese, infatti, non sono rilevabili per le classi di età inferiori ai 34 anni che, anzi, rispetto agli indicatori di riferimento peggiorano le loro condizioni.

Il confronto tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro e quello di disoccupazione per maschi e femmine induce a individuare nelle segmentazioni di età l'elemento discriminatorio prevalente anche rispetto al genere, al quale - comunque - si affianca, moltiplicando i punti di fragilità per la componente femminile del mercato del lavoro.

La variazione positiva degli occupati (+1,3%) è relativa al solo lavoro indipendente, che cresce di oltre 5 punti sull'anno precedente a fronte di una diminuzione del -0,2% del lavoro dipendente. Questo mentre si rileva una dinamica opposta per la Regione.

La maggiore instabilità dell'occupazione ferrarese è rintracciabile anche a partire dai dati di Prometeia che permettono di osservare come la crescita del numero degli occupati sia maggiore di quella rilevata per le Unità di lavoro: cresce, infatti, il numero degli occupati necessari per coprire un'unità, più di quanto non crescano le unità stesse.

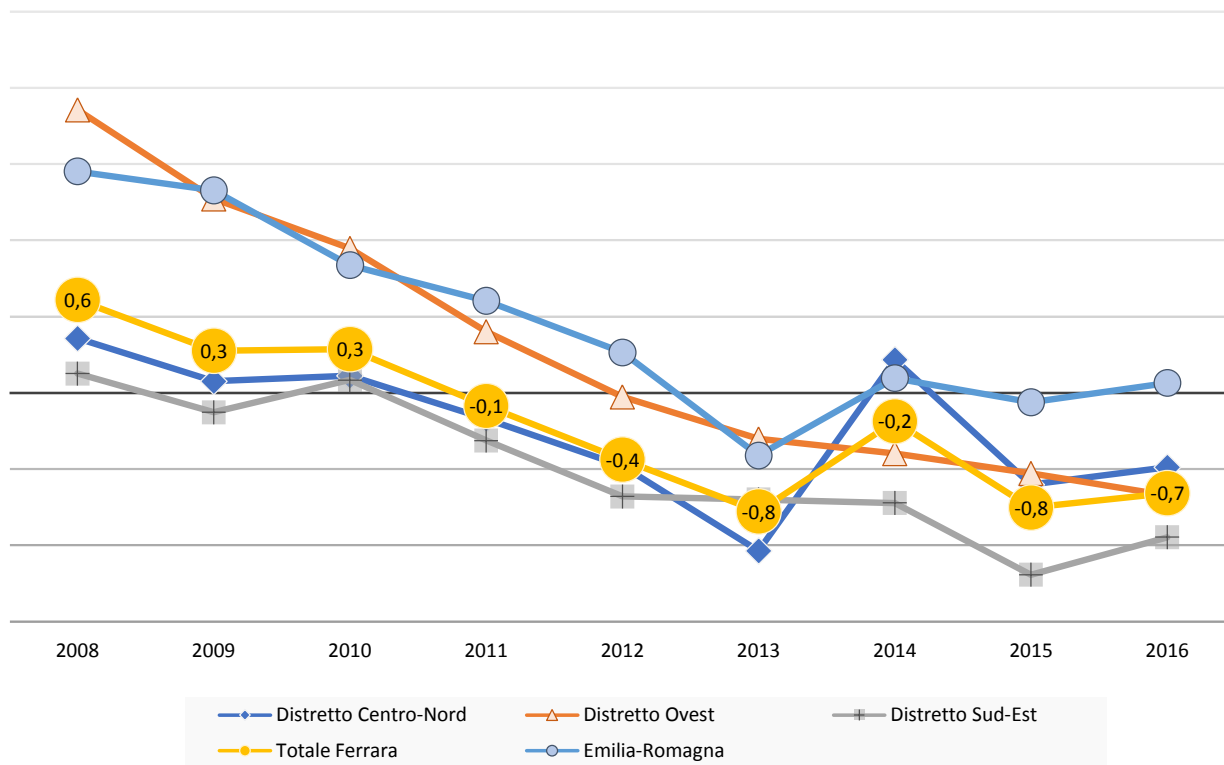
I dati di flusso elaborati dall'Agenzia per il Lavoro dell'Emilia-Romagna confermano quanto affermato sin qui. Infatti, con riferimento agli ultimi tre trimestri del 2016 e al primo del 2017, il 90% delle assunzioni riguarda lavoratori con età superiore ai 30 anni e, nel 52,5%, si è trattato di assunzioni part-time.

CAPITOLO 1 - Il quadro demografico

Con una perdita di 2.314 iscritti all'anagrafe tra il 2015 e il 2016, la provincia di Ferrara consolida il trend negativo registrato dal 2011 e riduce ulteriormente l'incidenza sulla popolazione regionale. I 349.692 residenti rappresentano, infatti, il 7,8% dei residenti in Regione (4.457.318).

La variazione negativa, pari al -0,7% sull'anno precedente, è inferiore a quella rilevata nel 2015 sul 2014, ma arriva in un periodo in cui la regione torna a crescere, sebbene timidamente (+0,1%).

Figura 1 - grafico: Variazione della popolazione residente per Distretto, provincia di Ferrara, regione Emilia-Romagna (2008-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

La variazione negativa investe tutte le aree distrettuali e in tutte le aree distrettuali è meno pronunciata che quella del 2015 sul 2014, ad eccezione del Distretto Ovest (-0,7% a fronte del -0,5% dell'anno precedente). Il dato è significativo, poiché incide sul distretto che registra la crescita maggiore sul lungo periodo (+12,2% dal 2000 al 2016), sebbene sia anche quello meno popoloso: incide per il 22,2% sul totale provinciale, a fronte del 28,1% di quello sud-est e del 49,7% del Distretto Centro-Nord. Per quest'ultimo, infine, si rileva una minore variazione negativa: diminuisce, infatti, ma meno degli altri. Il comune di Ferrara rispetto al 2015 diminuisce del -0,9% e, con 132.008 residenti (dati Istat), rappresenta il 37,8% della popolazione provinciale.

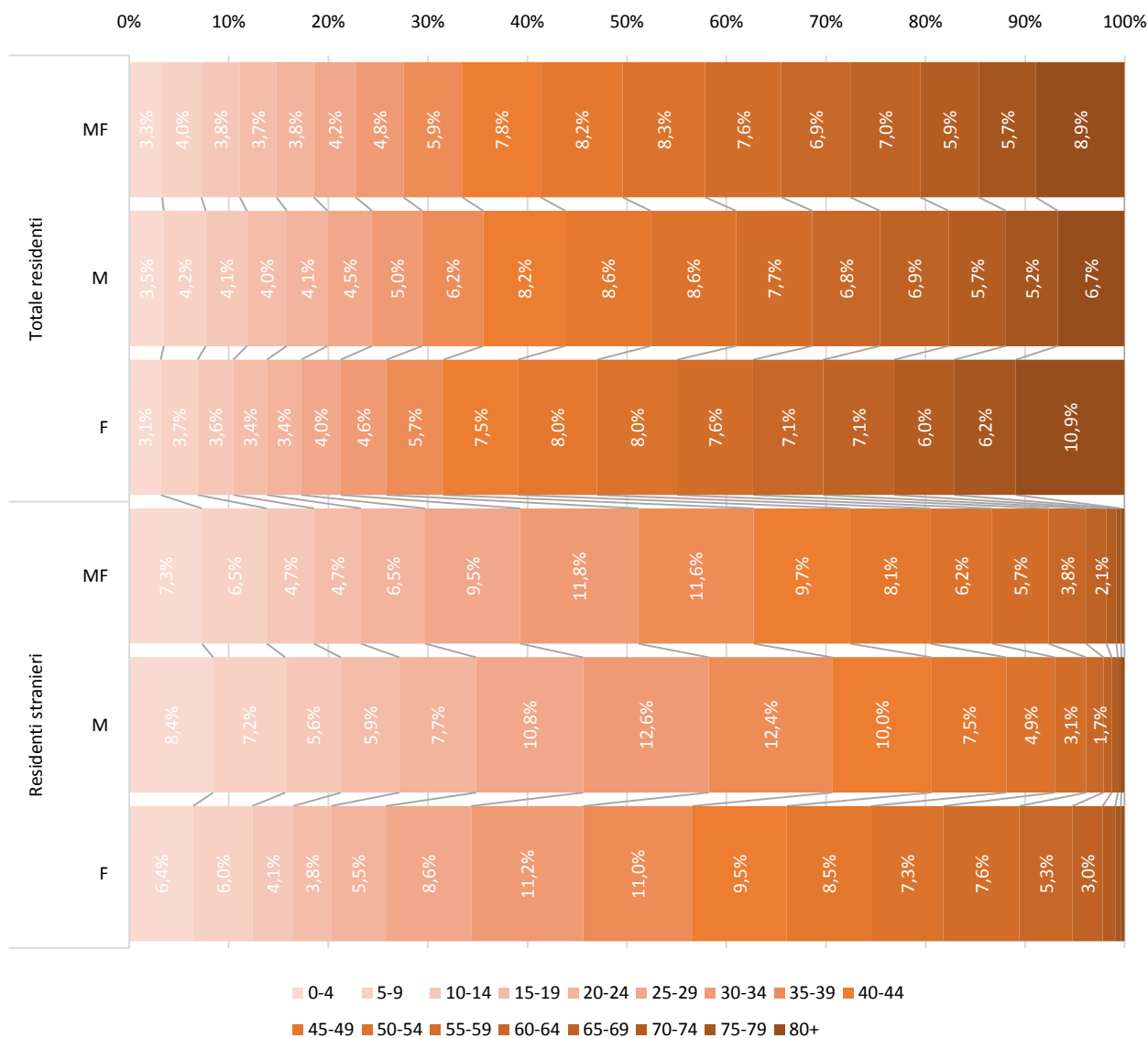
Guardando alla composizione della popolazione, si osserva come le variazioni non colpiscano tutte le componenti in maniera indiscriminata. Crescono, infatti, gli over-50, con variazioni che vanno dall'1,2% della fascia 50-54 fino all'1,8% della fascia 55-59 anni. Crescono meno, ma comunque con variazioni positive i residenti di età compresa tra i 55-59 anni (+0,8%) e ultra65enni (+0,3%). Tra le fasce giovanili, il solo incremento positivo riguarda i 15-19enni che, con 179 unità in più rispetto al 2014, variano dell'1,4%. Si tratta, comunque, della fascia di età meno significativa: hanno tra i 15 e i 19 anni solo il 3,7% dei residenti.

Per quanto riguarda la composizione di genere, come si può osservare nel grafico in Figura 2, nonostante le femmine rappresentino oltre il 52% della popolazione residente, la maggiore incidenza femminile si rileva per i residenti tra i 35 e i 39 anni, rispetto ai quali le femmine rappresentano il 50,3% della popolazione e poi continuativamente dai 45 anni, dove l'incidenza femminile cresce progressivamente dal 50,2% nella fascia 45-49enni, fino al 63,8% negli ultra 80enni.

La condizione appena descritta è praticamente inversa se si prende a riferimento la sola componente straniera. La maggiore incidenza femminile, pari al 56,3% sul totale della popolazione straniera, si rivela già nella fascia d'età compresa tra i 25-29 anni (50,7%) e cresce progressivamente all'aumentare dell'età con punte fino all'82,4% (nella fascia 65-69 anni).

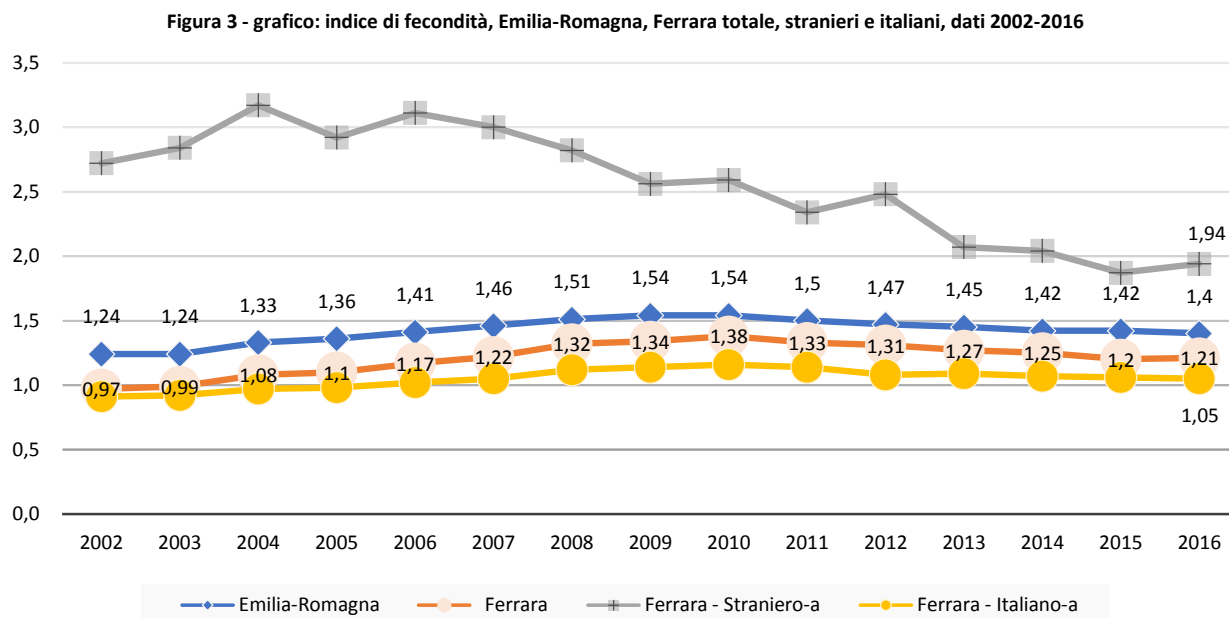
Complessivamente, la popolazione straniera, che con 30.367 iscritti incide per l'8,7% sul totale, è più giovane di quella autoctona. Il 55% ha meno di 20 anni, mentre i 50,4% dei residenti italiani ne ha più di 50. La crescita sull'anno precedente, per l'1,1%, riguarda anche in questo caso le fasce di età più avanzate. L'unica eccezione riguarda gli stranieri tra i 20 e i 24 anni, in crescita di 139 unità. Tale incremento, comunque, si concentra nell'area del comune capoluogo, dove la variazione sul 2015 è pari all'8,5%. Romania, Marocco e Ucraina restano le provenienze più diffuse.

Figura 2 - grafico: Composizione per età e sesso della popolazione di Ferrara, autoctona e straniera (2015)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Quanto riferito è osservabile anche in tutti gli indicatori sintetici relativi alla demografia. L'indice di vecchiaia e di dipendenza, indica inequivocabilmente un invecchiamento della popolazione più intenso di quello rilevato nel resto della regione. Si tratta di una situazione che investe direttamente, o almeno dovrebbe, la definizione delle politiche di welfare e quelle economiche. Ciò è ancor più evidente osservando il trend dell'indice di fecondità che, nel ferrarese, è il più basso della regione e, come si evince nel grafico Figura 3, il trend di progressivo decremento riguarda ormai anche la popolazione straniera.

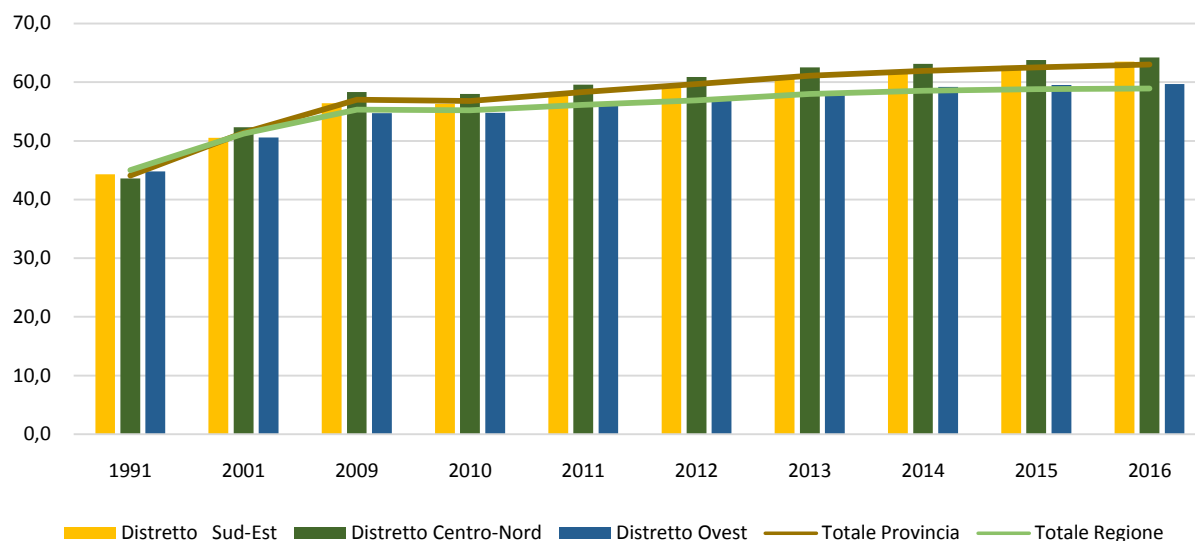


Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Rispetto agli anni precedenti, infatti, nel 2016 torna ad aumentare anche l'indice del ricambio della popolazione attiva, che arriva al 188,4%. Si tratta di un indicatore di particolare rilievo per lo spirito di questo Osservatorio. Infatti, come specificato nella scorsa edizione, tale indice è costituito dal rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. Ciò significa che condizioni distanti da quella di parità suggeriscono, nella percezione comune, una situazione di squilibrio. Valori molto al di sotto del 100 possono indicare minori opportunità per i giovani di trovare un'occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di una certa area.

Ebbene nel ferrarese l'indice è aumentato dal 1991 ad oggi di circa 77 punti. L'aumento è stato progressivo ad eccezione del periodo 2011-2015. Si tenga conto che la stessa dinamica è rilevabile anche per la regione Emilia-Romagna, ma con intensità ben diverse: se nel 1991 l'indice di ricambio regionale era pari al 105,9%, nel 2016 è passato al 139,7%.

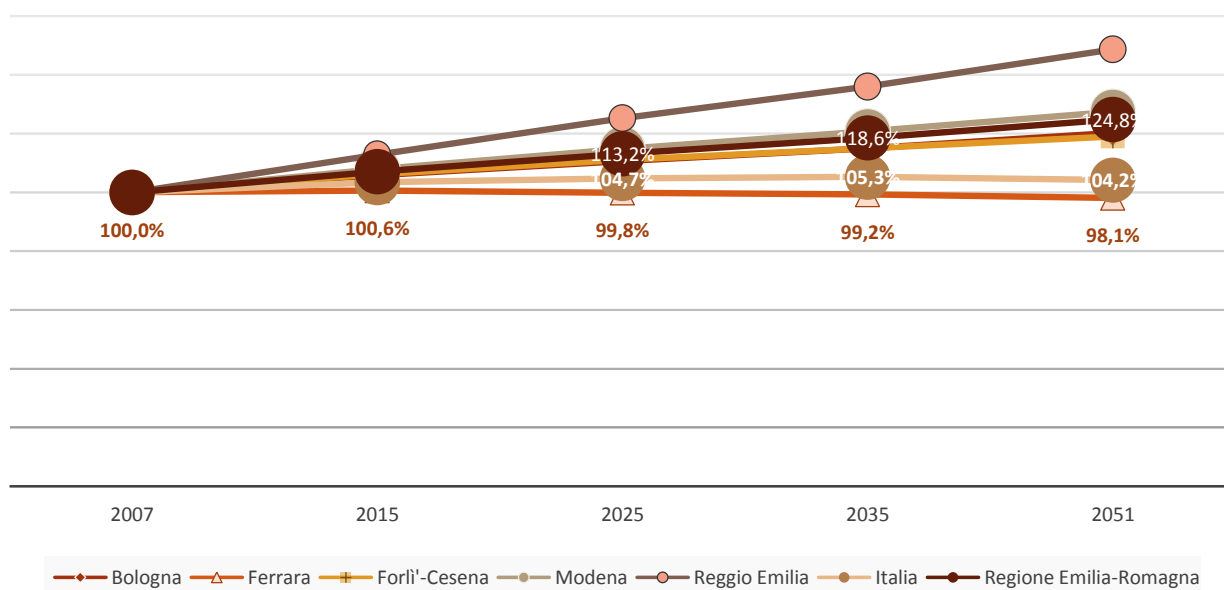
Figura 4 - grafico: Indice di dipendenza per distretto sociosanitario, Provincia e Regione - serie storica 1991-2001; 2009-2016



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Date le condizioni attuali, difficile immaginare un futuro diverso da quello calcolato dall'Istat per la provincia di Ferrara e rappresentato nel grafico in Figura 5 insieme ad altre aree territoriali. Fatta 100 la popolazione del 2007, infatti, rispetto alle altre province dell'Emilia-Romagna, a quella complessiva regionale e nazionale, solo quella della provincia di Ferrara - numeri in basso - tende a diminuire.

Figura 5 - grafico: trend demografico 2007-2051; Ferrara, Emilia-Romagna, Italia (2007=100)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

CAPITOLO 2 - Il contesto economico e produttivo

Con una crescita del +1,5% il Prodotto Interno Lordo misurato per il 2017 rispetto al 2016, con valori concatenati al 2010, indica un consolidamento della ripresa economica del Paese di cui si ha traccia già dal 2015. Nonostante l'accelerazione paragonabile a quella di altri Stati Europei, comunque, l'Italia resta a livelli ben al di sotto di quelli toccati nel 2007 (l'anno con il PIL maggiore per l'Italia). In termini volumetrici, infatti, il PIL del 2017 è il 94,6% di quello pre-crisi e per quanto le stime suggeriscano un progressivo avvicinamento che dovrebbe completarsi nei prossimi tre/quattro anni (dati Prometeia), il gap con il livello pre-crisi è stato già colmato in Francia e Germania (2011) e complessivamente dall'Area Euro (2014). Nel 2017 è stata la volta di Spagna e Slovenia (cfr. Tabella 1).

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo (Var. % 2008=100) confronto tra Italia, Regione Emilia-Romagna e altre aree di riferimento - dati 2007-2017

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
European Union (current composition)	-0,4%	0,0%	-4,3%	-2,3%	-0,7%	-1,1%	-0,8%	0,9%	3,3%	5,3%	7,8%
Euro area (EA11-2000, EA12-2006, EA13-2007, ...)	-0,7%	0,0%	-3,8%	-1,7%	0,0%	-0,9%	-1,2%	0,3%	2,7%	4,6%	7,0%
Belgium	-0,8%	0,0%	-2,3%	0,4%	2,2%	2,5%	2,7%	4,1%	5,5%	7,1%	8,9%
Germany (until 1990 former territory of the FRG)	-1,1%	0,0%	-5,6%	-1,8%	1,8%	2,3%	2,8%	4,8%	6,6%	8,7%	11,1%
Ireland	4,1%	0,0%	-4,6%	-2,9%	0,0%	0,0%	1,7%	10,1%	38,3%	45,4%	56,7%
Greece	0,3%	0,0%	-4,3%	-9,5%	-17,8%	-23,8%	-26,3%	-25,7%	-25,9%	-26,1%	-25,1%
Spain	-1,1%	0,0%	-3,6%	-3,6%	-4,5%	-7,3%	-8,9%	-7,6%	-4,5%	-1,3%	1,7%
France	-0,2%	0,0%	-2,9%	-1,0%	1,0%	1,2%	1,8%	2,8%	3,9%	5,1%	7,0%
Netherlands	-1,7%	0,0%	-3,8%	-2,4%	-0,8%	-1,8%	-2,0%	-0,6%	1,6%	3,9%	7,1%
Austria	-1,4%	0,0%	-3,8%	-2,0%	0,9%	1,6%	1,6%	2,4%	3,5%	5,0%	8,1%
Poland	-4,1%	0,0%	2,8%	6,5%	11,9%	13,7%	15,3%	9,0%	23,6%	27,2%	32,9%
Portugal	-0,2%	0,0%	-3,0%	-1,1%	-2,9%	-6,9%	-7,9%	-7,1%	-5,4%	-3,9%	-1,3%
Romania	-7,6%	0,0%	-5,9%	-8,6%	-6,7%	-5,5%	-2,2%	0,8%	4,8%	9,9%	17,5%
Slovenia	-3,2%	0,0%	-7,8%	-6,7%	-6,1%	-8,6%	-9,6%	-6,9%	-4,8%	-1,8%	3,1%
Slovakia	-5,3%	0,0%	-5,4%	-0,7%	2,1%	3,8%	5,4%	8,3%	12,5%	16,2%	20,1%
Finland	-0,7%	0,0%	-8,3%	-5,5%	-3,1%	-4,5%	-5,2%	-5,8%	-5,7%	-3,7%	-1,0%
Sweden	0,6%	0,0%	-5,2%	0,5%	3,2%	2,9%	4,2%	6,9%	11,7%	15,3%	18,1%
United Kingdom	0,5%	0,0%	-4,2%	-2,6%	-1,1%	0,3%	2,4%	5,5%	8,0%	10,1%	12,0%
Iceland	-1,6%	0,0%	-6,5%	-9,9%	-8,1%	-6,9%	-2,9%	-0,7%	3,5%	11,3%	15,3%
Norway	-0,5%	0,0%	-1,7%	-1,0%	0,0%	2,7%	3,7%	5,8%	7,9%	9,1%	11,0%
Switzerland	-2,1%	0,0%	-2,2%	0,7%	2,4%	3,4%	5,4%	7,9%	9,3%	10,8%	11,9%
Italy	1,1%	0,0%	-5,5%	-3,9%	-3,3%	-6,1%	-7,7%	-7,6%	-6,7%	-5,9%	-4,5%
Emilia-Romagna	0,9%	0,0%	-6,9%	-4,9%	-2,5%	-5,1%	-5,8%	-5,0%	-4,2%	-2,4%	-0,7%

Fonte: elaborazione Ires ER su dati Eurostat e Prometeia.

Risulta molto al di sotto dei valori pre-crisi anche il volume degli investimenti fissi lordi, indicatore utile soprattutto relativamente al ruolo delle imprese nelle prospettive di crescita. Come per il PIL, la crescita dell'3,3% rilevata nel 2017 che consolida il trend positivo dal 2015, non basta a compensare il calo in termini volumetrici verificatosi dal 2007 ad oggi pari al -21%. Dal punto di vista del volume, procede in territorio positivo il livello di consumo delle famiglie, che con una crescita del 1,45%, leggermente inferiore di quella del 2016 sul 2015, si attesta al 97% del livello pre-crisi.

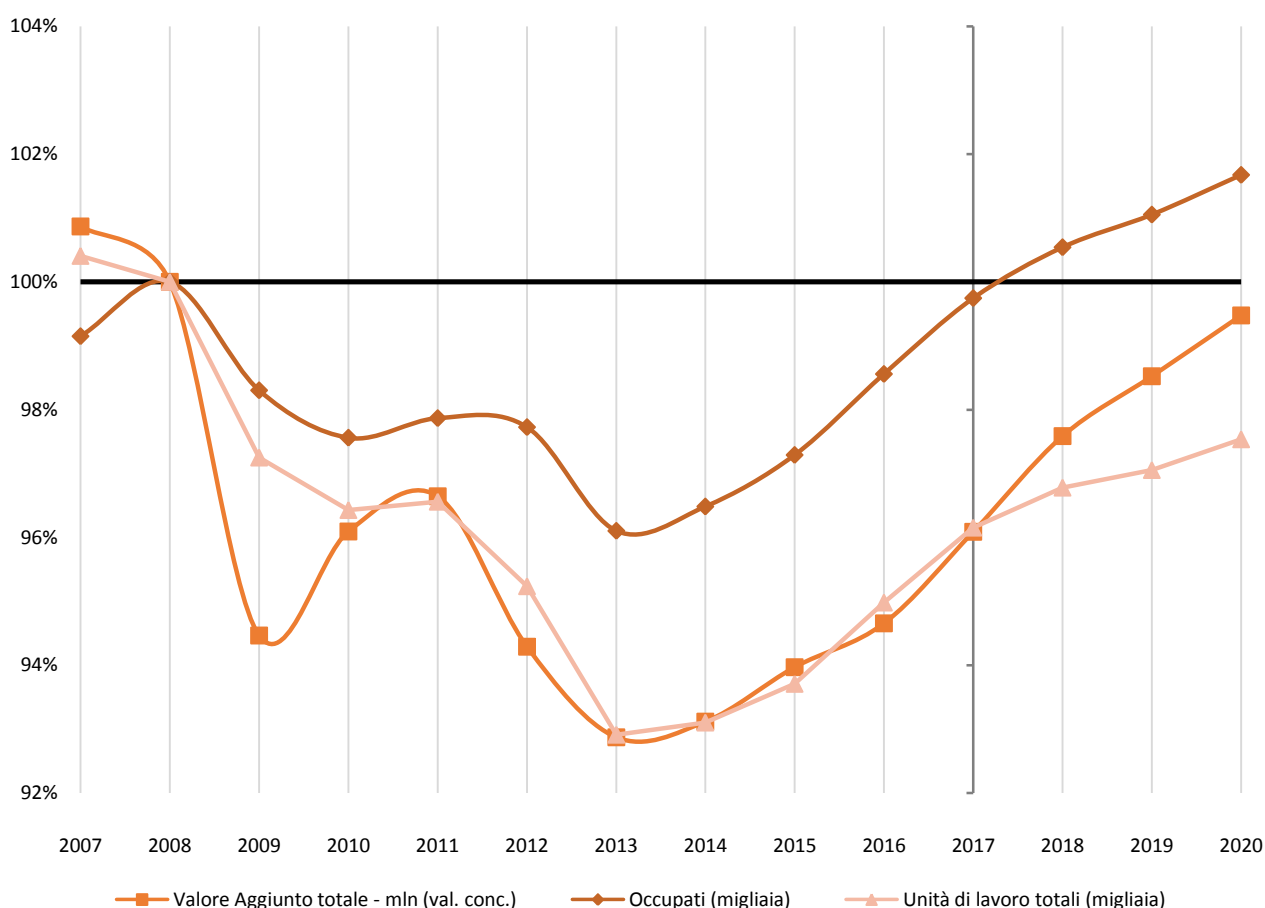
La domanda interna complessiva consolida il trend positivo dal 2015, facendo registrare nel 2017 un incremento pari al 1,7% sul 2015 e raggiungendo quota 93% del livello del 2007. Anche in questo

caso, però, le previsioni danno il raggiungimento dei livelli di 10 anni fa non prima del 2020 e, considerato il basso livello di crescita, per un superamento si dovrà attendere il 2024. Appare del tutto colmato, invece, il recupero della domanda di beni dall'estero, che nel 2017 supera il volume del 2007 di oltre il 2%. Si tratta dell'esito della forte progressione del valore delle importazioni dal 2015 ad oggi: +6,9%; +3,8% e +5,5%.

A completare il quadro positivo rispetto al 2017 concorre anche il trend del Valore Aggiunto totale, che cresce sul 2016 dell' 1,5%, raddoppiando il livello di crescita rispetto al 2016 sul 2015. Anche in questo caso, tuttavia, si tratta di un incremento che non basta a colmare la distanza dai valori del 2007-2008. In termini di volumi, infatti, il gap con il 2008 sfiora il 4%.

Per quanto in termini macroeconomici il 2017 si sia concluso consolidando il trend positivo in atto dal 2014-2015, la ripresa rischia di restare invisibile se osservata con strumenti diversi da quelli della statistica economica. I livelli dell'occupazione, infatti, restano ben al di sotto di quelle che, visto il quadro, potrebbero essere le attese. Più nello specifico, nel grafico Figura 6 si può osservare come alla crescita del numero di occupati, ormai prossimo al livello del 2008 (99,7%), non corrisponda un'analoga progressione in termini di Unità di Lavoro equivalenti, che restano al 96,2% del picco pre-crisi. Se è vero, insomma, che la ricchezza prodotta torna a crescere, tale ritorno non si traduce sul fronte della stabilità occupazionale.

Figura 6 - Grafico: Valore Aggiunto (val. conc. base 2010); Occupati e Unità di Lavoro - Italia (2008=100)



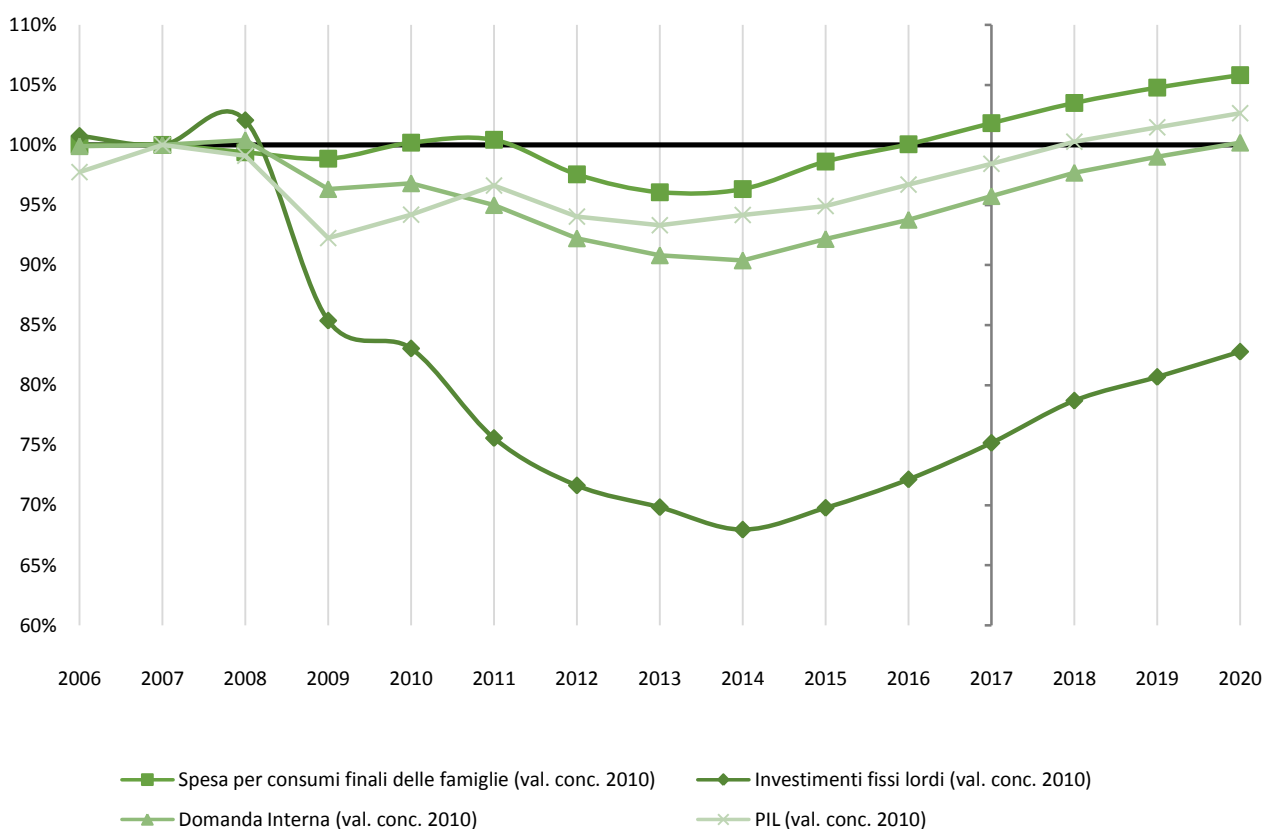
Fonte: elaborazione IRES ER su dati Prometeia.

Tale lettura trova sostegno anche nel recente comunicato Istat sulle forze di lavoro per il 2017. Nonostante la riduzione del tasso e del numero di disoccupati e degli inattivi e la crescita degli occupati, infatti, la variazione positiva dell'offerta di lavoro (pari al +2,2% sul IV trimestre del 2016) si

caratterizza per l'incremento del lavoro a termine (+13,5%). Lo stesso vale per i dati di flusso, che indicano l'incremento degli ingressi nell'occupazione di giovani e donne, soprattutto nel mezzogiorno e di individui con alti livelli di istruzione, ma esclusivamente verso il lavoro a termine.

I principali indicatori macroeconomici non descrivono per la regione Emilia-Romagna una situazione così diversa da quella vista per il contesto nazionale. Il 2017 si chiude in crescita per quanto riguarda il PIL (+1,8%), il valore degli investimenti fissi lordi (+4,2%), la spesa delle famiglie (1,7%) e, complessivamente, per la domanda interna (1,7%) e si tratta, con tutta evidenza, di variazioni più significative di quelle rilevate per l'Italia, ma, in termini di volumi si resta ancora al di sotto dei valori toccati nel 2007, anno che per l'Emilia-Romagna rappresenta il picco positivo prima della crisi. Unica eccezione è quella dei consumi finali delle famiglie, che già nel 2016 aveva colmato il dislivello.

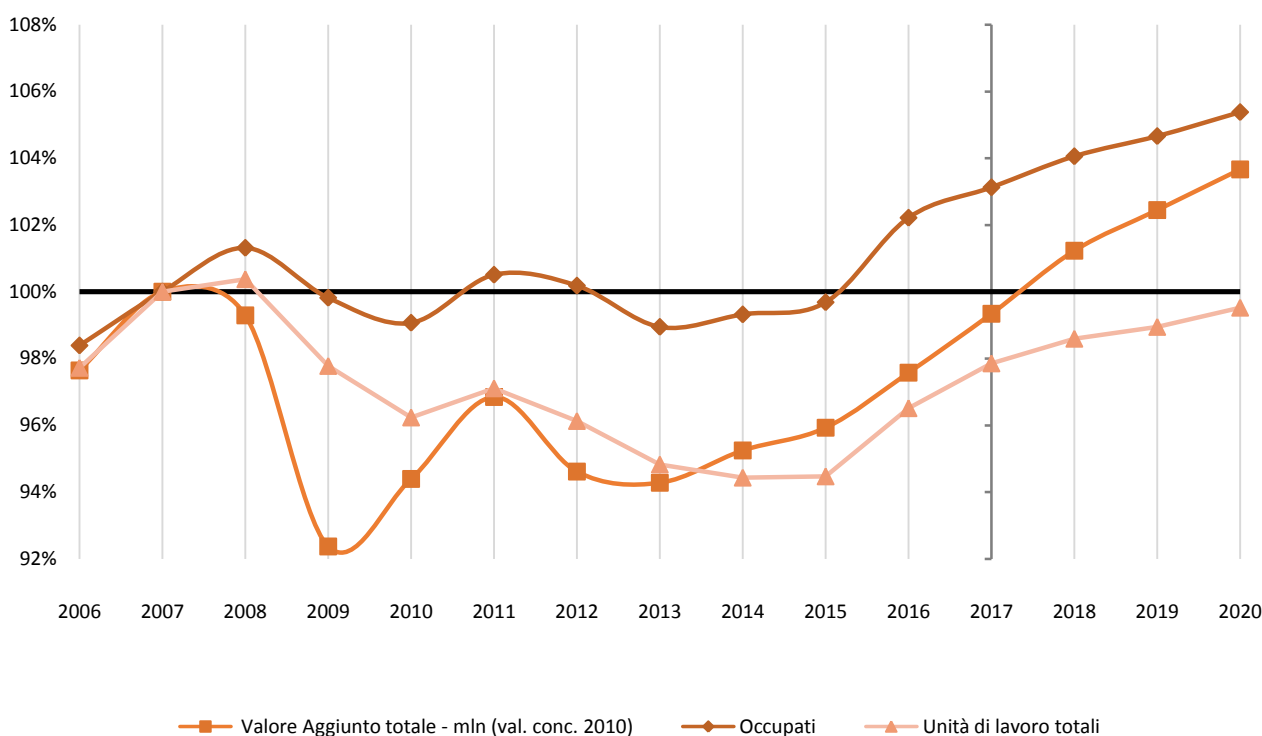
Figura 7 - grafico: Spesa per consumi finali delle famiglie, Investimenti fissi lordi, domanda interna e PIL (val. conc. base 2010) - Emilia-Romagna (2007=100)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia.

Anche con riferimento al trend occupazionale regionale, non diversamente da quanto osservato nel caso del contesto nazionale, ad una crescita del Valore Aggiunto che ormai sfiora i livelli del 2007, non sembra corrispondere un effettivo recupero dell'occupazione qualitativamente analogo a quello pre-crisi. La distanza tra le curve degli occupati e quella delle unità di lavoro, infatti, suggerisce che agli occupati, sebbene in numero maggiore a quelli del 2007, non corrispondono altrettanti posti di lavoro a tempo pieno. Tale osservazione trova un forte sostegno anche nei dati recentemente diffusi dall'Istat relativi all'occupazione in Regione. Con una variazione dello 0,3% sull'anno precedente, infatti, nel 2017 gli occupati arrivano a quota 1.973.042. L'incremento, pari a 5.901 posti di lavoro, è esclusivamente attribuibile ai contratti a tempo parziale, che crescono di 13.585 unità, a fronte di un decremento di quelli a tempo pieno pari a 7.684.

Figura 8: Grafico: Valore Aggiunto (val. conc. base 2010); Occupati e Unità di Lavoro - Emilia-Romagna (2007=100)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia.

Al di là di quest'ultima osservazione, su cui avremo modo di tornare più avanti, l'occupazione in Regione cresce meno di quella nazionale (0,3% a fronte del 1,2%), ma sembra incidere sulla riduzione degli individui in cerca di lavoro più che nel resto d'Italia (-6,1% a fronte del -3,5%). Vedremo, nei prossimi paragrafi, in che modo tali dinamiche investano anche la Provincia di Ferrara.

2.1 - Il valore della produzione

Nel 2017, alle attività produttive ferraresi è riconducibile il 6% del valore aggiunto (VA) regionale. Si tratta di 7.828,9 mln di Euro su 133.848mln di Euro. Nonostante la crescita sul 2016 sia maggiore di quella del 2016 sul 2015 (+1,3% a fronte del +1,2%) e consolidi il trend positivo sul triennio, il peso del valore prodotto nel ferrarese su quello regionale continua a diminuire, passando dal 5,99% del 2016 al 5,94% del 2017. La perdita di incidenza è lieve, ma costante dal 2013, quando era paria al 6,13%. La variazione nel ferrarese è la più bassa di quella rilevata nelle altre provincie emiliano-romagnole e resta al di sotto di quella media regionale (1,8%).

Per quanto la variazione sull'anno non sia poi così distante da quella regionale, nei termini del confronto con il prodotto pre-crisi, il valore aggiunto ferrarese è nettamente al di sotto del livello emiliano-romagnolo. Nel grafico in Figura 9 tale condizione è rappresentata con la sovrapposizione di due diverse sintesi grafiche. La variazione sull'anno precedente, sull'asse di sinistra, mostra l'avvicinamento del trend provinciale a quello regionale, in via di consolidamento; sull'asse destro, invece, si osserva come il volume del 2017 sia fermo all'88% di quello prodotto nel 2007, mentre quello regionale è pari al 96,1%.

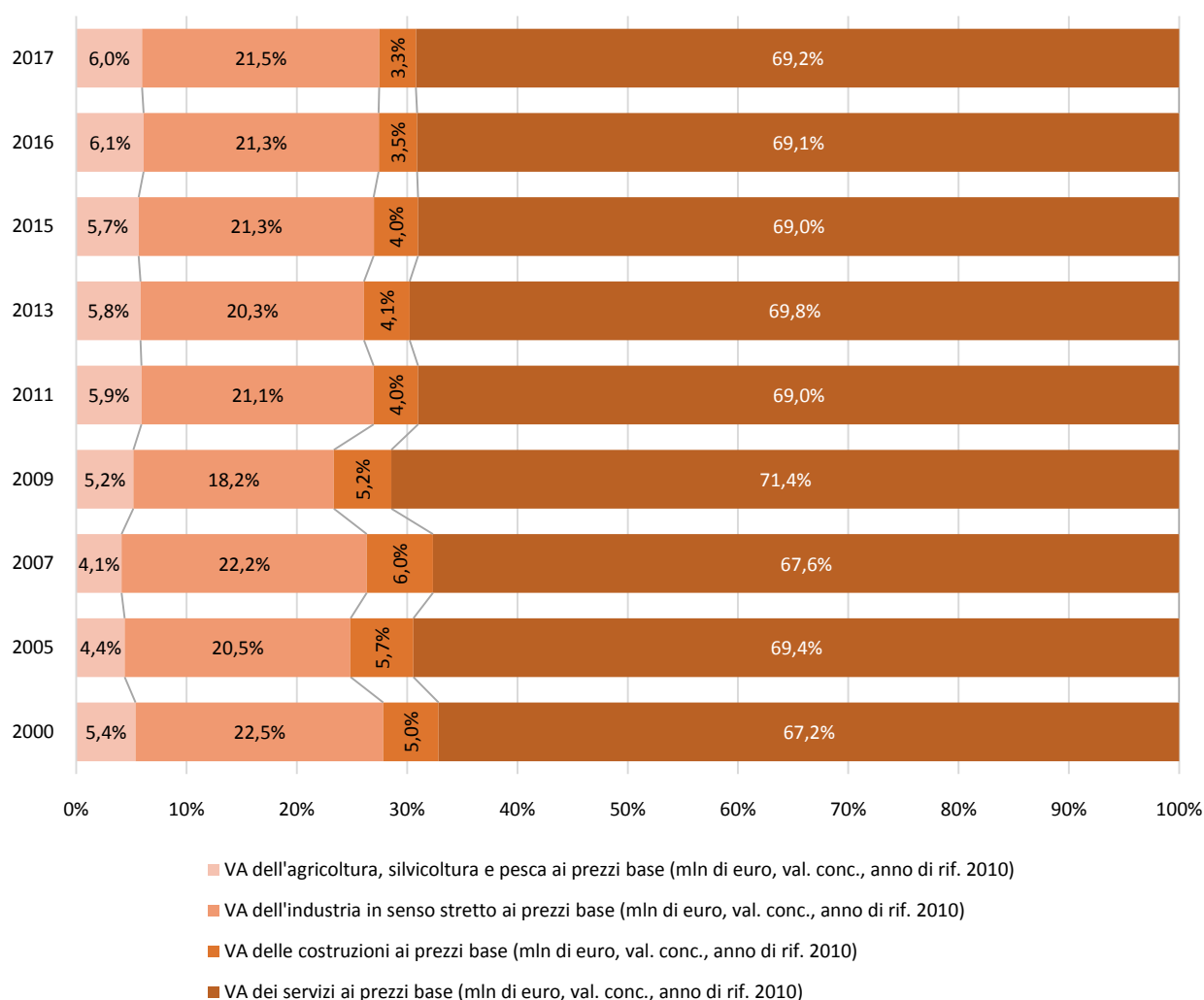
Figura 9 - grafico: Valore aggiunto, Var. %, provincia di Ferrara e regione Emilia-Romagna (2004-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia.

Nel 2017 la composizione del valore prodotto resta simile a quella del 2016, con variazioni minime che confermano la progressiva riduzione del peso delle attività di costruzione e la crescita del peso dei servizi e che indicano la riduzione dell'incidenza dell'agricoltura, interrompendone la crescita in atto dal 2007. Altro dato in controtendenza è quello relativo alle attività manifatturiere. Cresce al 21,5%, infatti, l'incidenza del valore aggiunto delle attività industriali (cfr. Figura 10).

Figura 10 - grafico: Composizione del valore aggiunto per settore, provincia di Ferrara (2000 - 2017)

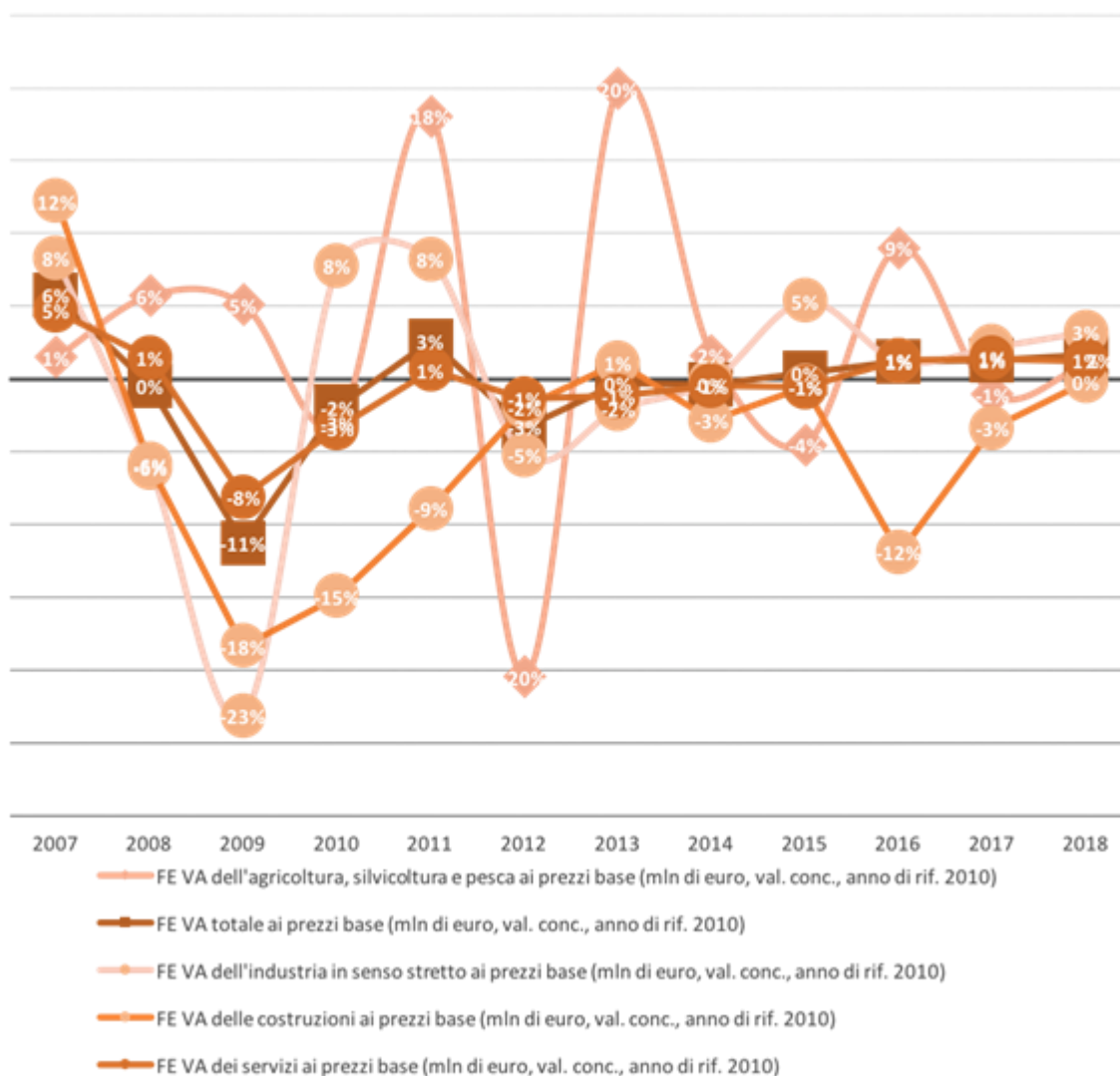


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia.

Tale composizione si rintraccia anche nel grafico in Figura 11, dove si può osservare come la variazione sull'anno precedente del VA totale ricalchi quella del VA dei servizi, mentre risulta meno sensibile alle variazioni degli altri comparti.

Per quanto riguarda gli altri settori, invece, si può osservare la crescita tendenziale del VA prodotto nell'industria (+3%) e la riduzione della variazione negativa di quello delle costruzioni (-3% a fronte del -12% del 2016). Varia negativamente, infine, l'agricoltura (-1%), che conferma l'andamento altalenante dell'ultima parte del decennio.

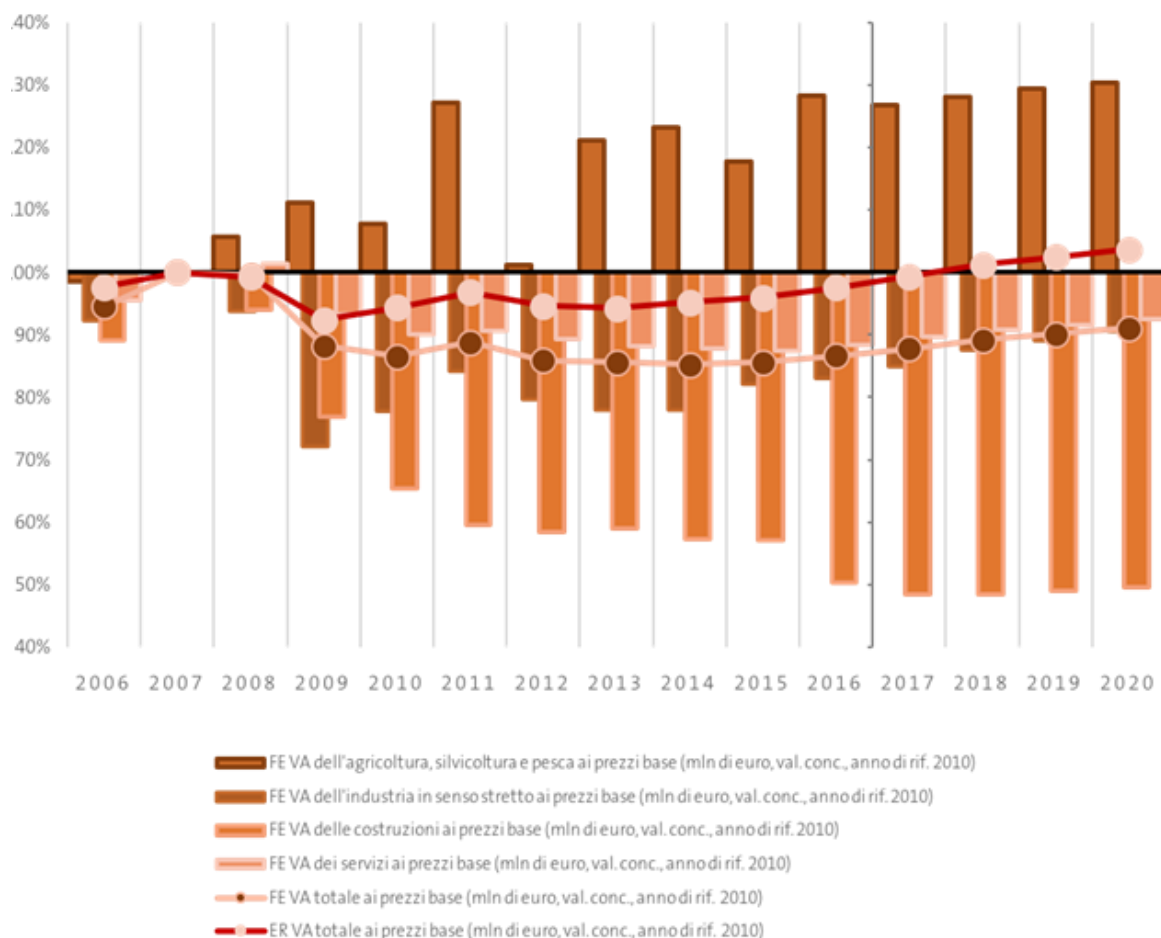
Figura 11 - grafico: Trend del valore aggiunto per settori, var. % su anno precedente (2003-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia

Prendendo a riferimento l'anno 2007, si è detto, il VA prodotto dalle attività produttive ferraresi nel 2017 è pari all' 87,3%, mentre quello emiliano-romagnolo corrisponde al 99,3%. Dunque, se per tornare al livello di produzione pre-crisi la regione e, nel complesso, l'Italia, dovranno attendere ancora un anno, per la provincia di Ferrara l'attesa rischia di essere ben più lunga. Al momento, in effetti, nelle previsioni Prometeia al 2021 il ferrarese giungerebbe solo al 92%, mentre la regione al 104%. Lasciando da parte le previsioni, nel grafico in Figura 12 tale ragionamento è esteso ai diversi settori produttivi. Nella rappresentazione si osserva come a parte l'agricoltura, che ha visto nell'ultimo decennio un periodo di crescita significativa (oltre il 30%), negli altri settori produttivi il livello del 2007 è un obiettivo ancora non disponibile. Questo vale soprattutto per le costruzioni, che chiudono il 2017 con un valore inferiore alla metà di quello di dieci anni fa, ma vale anche per l'industria, ancora che rispetto al 2007 oggi produce l' 84,9% del VA. Meglio, dunque al di sopra della media provinciale, il solo settore dei servizi, che sfiora il 90%.

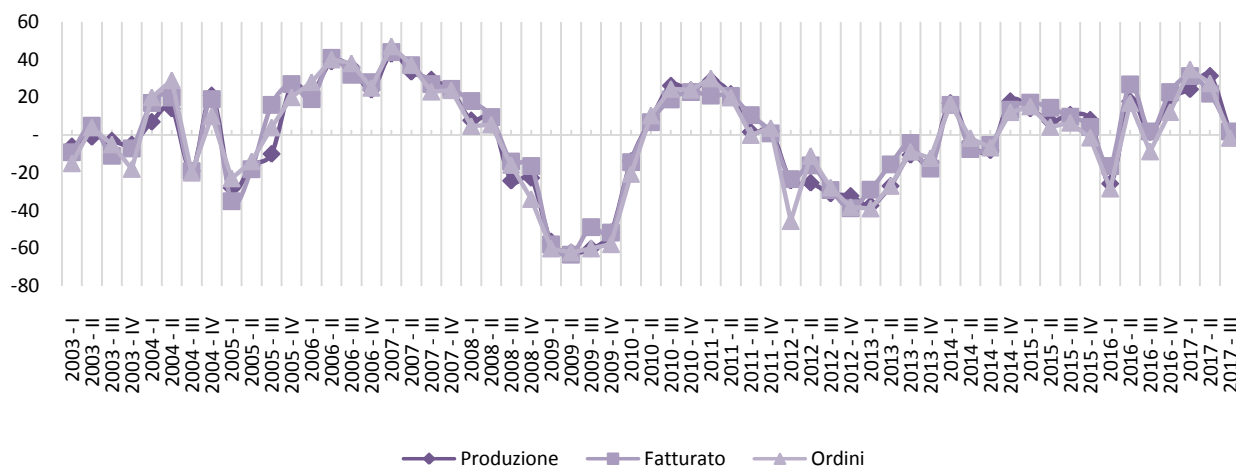
Figura 12 - Grafico: Valore Aggiunto, settori produttivi, Ferrara e Emilia-Romagna (2007=100)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Le dinamiche evidenziate trovano una giustificazione nell'indagine congiunturale sui settori produttivi. Nel 2017, all'ultimo trimestre disponibile, l'industria fa registrare variazioni complessivamente positive rispetto a quelle del periodo precedente sia per quanto riguarda la produzione, sia il fatturato, sia gli ordini. Sono solo questi ultimi a scendere in territorio negativo, nell'anno, ma con una variazione inferiore a quella registrata nel terzo trimestre del 2016.

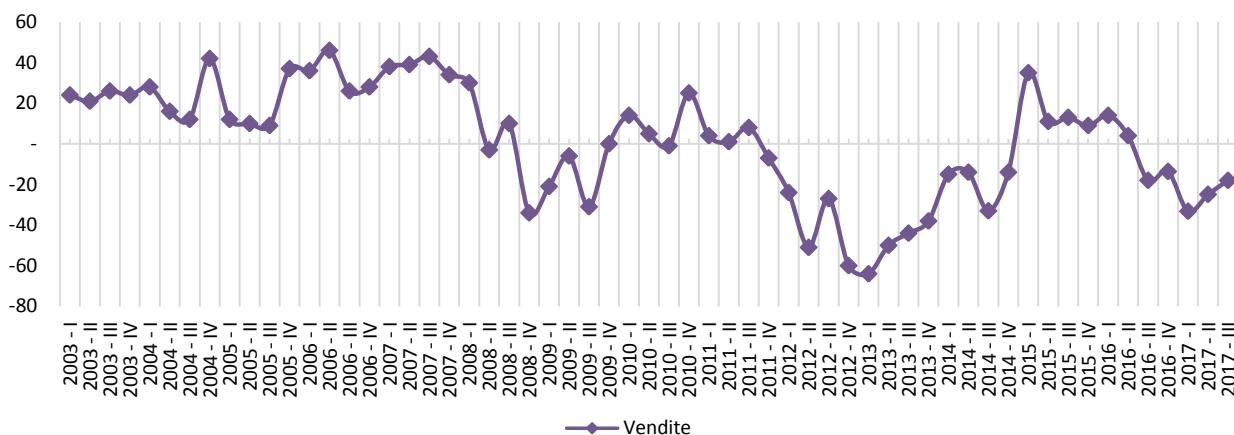
Figura 13 - Grafico: Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Ferrara, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente (2003-2017)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Non sembra andare meglio, infine, per il commercio. Le vendite nel 2017 variano negativamente, consolidando il risultato negativo dell'ultima parte del 2016. Si tratta di un dato sul quale impatta inevitabilmente l'andamento demografico e che incide in maniera più evidente degli altri settori sulla demografia di impresa.

Figura 14 - Indagine congiunturale, Commercio, Ferrara, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente (2003-2017)

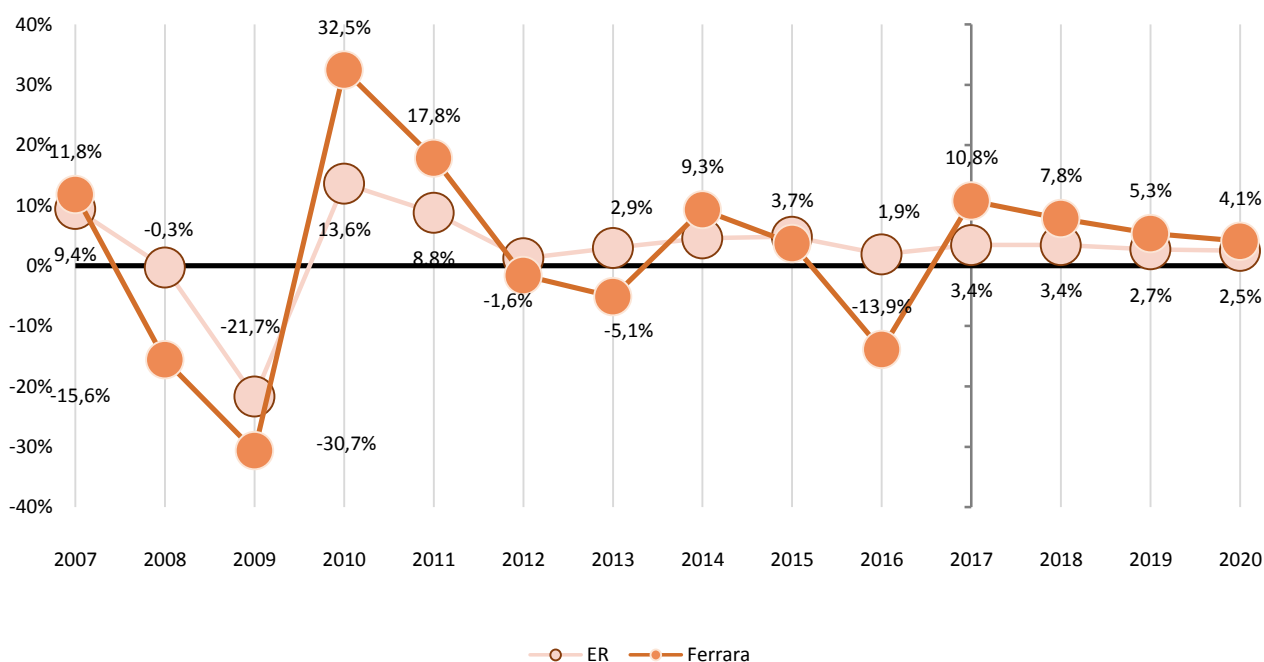


Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

2.2 - Le esportazioni ferraresi

La leggera ripresa del manifatturiero, di cui si è detto poco sopra, trova una certa corrispondenza con il trend delle esportazioni ferraresi che, nel 2017, rimbalzano di un +10,8% sul 2016 dopo la variazione negativa del 2016 sul 2015 pari al del -13,9%. La variazione è nettamente superiore a quella complessiva regionale che cresce del 3,4% sull'anno precedente, nonché la più alta tra le altre province (cfr. grafico in Figura 15).

Figura 15 - grafico: variazioni percentuali annue delle esportazioni, Ferrara e Regione Emilia-Romagna



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

A partire dai dati nella Tabella 2 è possibile individuare alcuni elementi costitutivi di quanto appena osservato. Guardando alle variazioni sull'anno precedente, infatti, è possibile osservare come

variazioni sensibilmente positive riguardino produzioni significative in termini di export, oltre che le componenti meno importanti che variano su scale non confrontabili. A “fare” il trend, insomma, sono le produzioni di macchinari e apparecchiature e di prodotti chimici che incidono per, rispettivamente, il 31,3% e il 27,7% e che variano del 9,6% e del 17,1%.

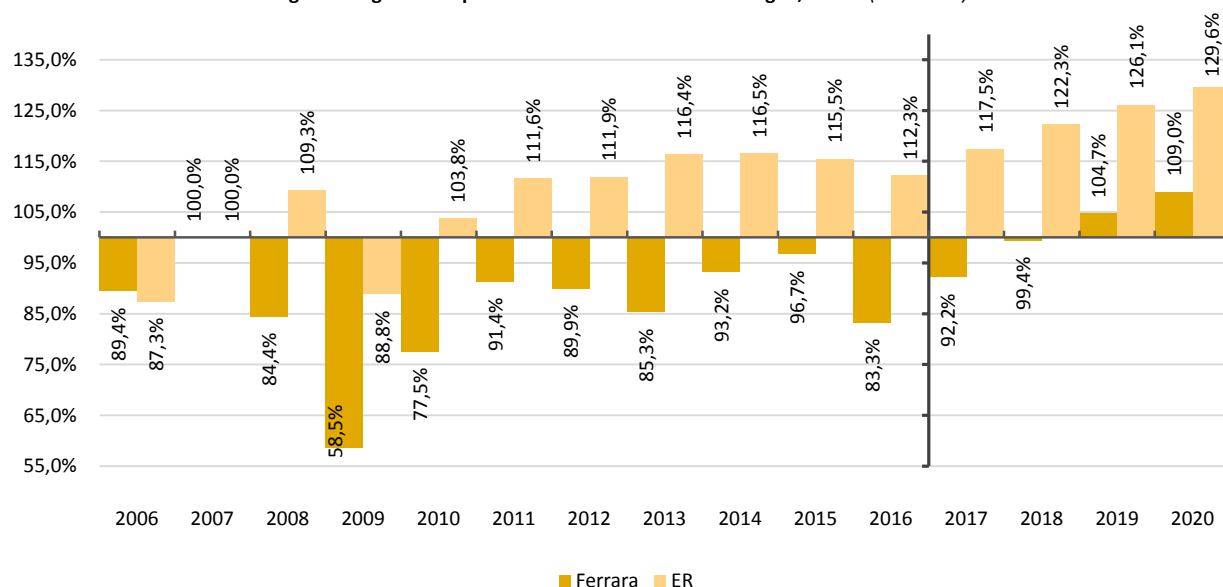
Tabella 2: Esportazioni della provincia di Ferrara per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e var. %)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE	
	2016	2017	2016	2017	2016-2017	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	206.016.076	222.301.704	9,3	9,2		7,9
AA02-Prodotti della silvicoltura	403	-	0,0	0,0		-100,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	30.250.272	28.595.474	1,4	1,2		-5,5
BB05-Carbone (esclusa torba)	-	-	0,0	0,0		#DIV/0!
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0		#DIV/0!
BB07-Minerali metalliferi	-	-	0,0	0,0		#DIV/0!
BB08-Altri minerali e altre miniere	138.191	43.314	0,0	0,0		-68,7
CA10-Prodotti alimentari	131.231.745	130.499.696	5,9	5,4		-0,6
CA11-Bevande	78.992	161.063	0,0	0,0		103,9
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0		#DIV/0!
CB13-Prodotti tessili	2.568.495	2.818.932	0,1	0,1		9,8
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in neri)	24.348.219	35.107.577	1,1	1,5		44,2
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	48.337.312	56.578.839	2,2	2,3		17,1
CC16-Legno e prodotti in legno (esclusi mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3.706.857	3.642.049	0,2	0,2		-1,7
CC17-Carta e prodotti di carta	19.679.650	22.566.028	0,9	0,9		14,7
CC18-Prodotti della stampa e della produzione di supporti registrati	9.529	131	0,0	0,0		-98,6
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	41.237	181.798	0,0	0,0		340,9
CE20-Prodotti chimici	549.509.575	639.148.370	24,8	26,4		16,3
CF21-Prodotti farmaceutici e base preparati farmaceutici	1.649.475	11.718.681	0,1	0,5		610,4
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	56.624.020	67.569.141	2,6	2,8		19,3
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	44.698.260	45.986.645	2,0	1,9		2,9
CH24-Prodotti della metallurgia	30.874.773	35.779.126	1,4	1,5		15,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	30.964.581	34.928.501	1,4	1,4		12,8
CI26-Computer e prodotti di elettronica ottica; apparecchi elettromedicali; apparecchi di misurazione e orologi	33.809.838	33.297.007	1,5	1,4		-1,5
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	53.658.698	48.319.193	2,4	2,0		-10,0
CK28-Macchinari e apparecchiature	677.637.144	744.243.603	30,6	30,7		9,8
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	215.739.132	203.930.459	9,8	8,4		-5,5
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.000.608	1.327.352	0,1	0,1		-33,7
CM31-Mobili	1.025.024	1.635.470	0,0	0,1		59,6
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	16.580.218	15.820.455	0,7	0,7		-4,6
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0		
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque e scarico	-	-	0,0	0,0		
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	30.451.527	34.230.325	1,4	1,4		12,4
JA58-Prodotti delle attività editoriali	96.476	120.132	0,0	0,0		24,5
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	3.360	2.323	0,0	0,0		-30,9
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0,0	0,0		
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	73.622	1.013	0,0	0,0		-98,6
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	-	-	0,0	0,0		
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0		
VV89-Mercati di prodotti e provviste di bordo, mercati nazionali di ritorno e spinte, mercati varie	80.139	162.272	0,0	0,0		102,5
Totale	2.211.883.448	2.420.716.673	100,0	100,0		9,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Tra le produzioni meno significative in termini di export, si rileva la variazione positiva dei prodotti agricoli (+5,5%) e quella negativa degli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi che, dal 30,6% rappresentato nel 2015, oggi incide sulla domanda estera provinciale per il 8,4%. Sembra, insomma, che la variazione positiva sull'anno precedente sia per lo più dovuta alla "scomparsa" dei settori per i quali sono state rilevate le performance peggiori negli ultimi anni. Una dinamica che è possibile osservare nel grafico in Figura 16 dove si osserva come, in termini di volumi, le esportazioni nel ferrarese nel 2017 siano ancora al di sotto del livello pre-crisi, mentre quelle regionali abbiano raggiunto la quota del 2007 già dal 2010.

Figura 16 - grafico: Esportazioni Ferrara ed Emilia-Romagna, Var. % (2007=100)



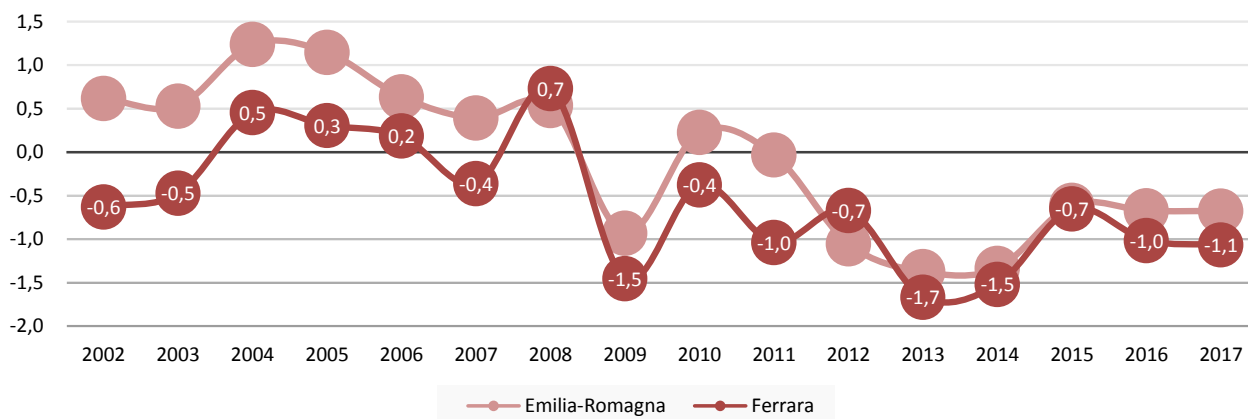
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Per quanto riguarda la provenienza della domanda, purtroppo, al momento non c'è un dato più aggiornato di quello del 2016. Quando cioè si invertiva la tendenza di espansione delle attività ferraresi nel mercato nordamericano, proseguita ininterrotta dal 2010, con una variazione negativa del 48%. L'incidenza delle esportazioni verso il Nord-America passava, così, dal 27% del 2015 al 16%. Parallelamente cresceva, invece, la domanda da parte dei Paesi europei (a 28), ai quali era destinato il 57,8% della produzione esportata.

2.3 - La demografia di impresa

Nel 2017 le imprese ferraresi diminuiscono di 345 unità arrivando a 32.046 imprese attive. La variazione, pari al -1,1% è più significativa di quella regionale (-0,7%) e di quella di gran parte delle province emiliano-romagnole, infatti solo Modena, con il -1,4%, varia in misura maggiore.

Figura 17 - grafico: Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (2002-2017)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Come già osservato negli anni precedenti, a parte il 2011, nel contesto ferrarese soffrono di più le imprese artigiane, che fanno registrare variazioni negative più significative di quelle non artigiane. Il 2017 non fa eccezione, anche se le variazioni sono meno distanti (-1% e -1,3%).

L'incidenza delle imprese artigiane nel ferrarese, nel 2017 pari al 27,3%, è in diminuzione rispetto al 2016 ed è inferiore a quella regionale (31,7%). Il trend degli ultimi due anni, comunque, induce a pensare ad un'ulteriore compressione del segmento. Nel 2017 più che nel 2016 le variazioni negative rilevate per le imprese ferraresi, artigiane e non, indicano difficoltà che travalicano i confini della tipologia di impresa, nonché merceologici.

Come sintetizzato nella Tabella 3, infatti, la sofferenza è generalizzata al punto da non modificare significativamente la composizione merceologica delle attività rispetto al 2016. Nonostante la perdita di incidenza delle imprese del commercio al dettaglio di qualche decimo di punto a beneficio delle attività di alloggio e ristorazione e immobiliari, infatti, il 53% delle attività si colloca nel settore dei servizi e del commercio, dove la variazione complessiva del -0,9% è inferiore a quella degli altri settori. Variazioni negative più significative riguardano, invece, le attività industriali (-1,4%) soprattutto relativamente all'industria in senso stretto. Tra queste incidono maggiormente le imprese artigiane (73%), ma anche in questo caso la variazione negativa non incide sul peso del settore, che resta, nel 2017, all'8,2%. Analogamente a quanto detto sin qui, neppure la variazione del -1,3% rilevata per le imprese agricole sposta la loro incidenza sul complesso, che rimane quella del 2016 (24,5%).

Nel complesso il tessuto produttivo ferrarese resta altamente frammentato. Il 64% delle attività è una ditta individuale e il dato cresce in alcuni comparti del settore dei servizi toccando il 78% nel caso delle attività finanziarie e assicurative, ma anche il 75% nel caso delle attività di trasporti e magazzino o del commercio al dettaglio. Si tratta, comunque, di settori apparentemente in via di ristrutturazione. Guardando il dettaglio delle variazioni per tipologia di impresa, infatti, si può notare come tra il 2016 e il 2017 a variazioni negative delle ditte individuali (-4,3% nel trasporto e magazzino e -3,4% nel commercio al dettaglio), corrispondono variazioni positive di forme più strutturate di impresa, come quella delle società di capitali (3,1% nella logistica e 4,7% nel commercio al dettaglio). Un trend, in realtà, che con variazioni più contenute investe l'intero settore dei servizi. Mentre crescono, infatti, le società di capitali del 2,7%, diminuiscono del -1,1% le ditte individuali.

Tale fenomeno merita una certa attenzione soprattutto in relazione alle vicende che riguardano il mercato del lavoro nel suo complesso e di cui diremo a breve. Dietro queste variazioni, infatti, potrebbe celarsi la fragilità occupazionale esito della spinta all'auto-imprenditorializzazione favorita

dalla proliferazione di contratti diversi da quello alle dipendenze e ben più vantaggiosi per le imprese.

Tabella 3: Imprese attive in provincia di Ferrara per settore di attività e tipologia (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		Incidenza imprese		Variazione 2016/2017	Imprese Attive
		N. 2017	2016		
Settore primario		7.836	24,5%	24,5%	-1,3% 1,2%
B Estrazione di minerali da cave e miniere		7	0,0%	0,0%	16,7% 14%
C Attività manifatturiere		2.518	7,9%	7,9%	-1,4% 66%
C 10-11-12 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco		334	1,0%	1,0%	-0,3% 76%
C 13 Industrie tessili		44	0,1%	0,1%	0,0% 70%
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia		267	0,8%	0,8%	-0,7% 73%
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili		34	0,1%	0,1%	-2,9% 56%
C 16-31 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia...		175	0,5%	0,5%	0,6% 79%
C 17.18 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati		83	0,3%	0,3%	-2,4% 73%
C 19-20 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici...		27	0,1%	0,1%	-6,9% 26%
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici		4	0,0%	0,0%	0,0% 25%
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		56	0,2%	0,2%	-1,8% 41%
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		65	0,2%	0,2%	-5,8% 71%
C 24-25 Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)		666	2,1%	2,1%	-2,9% 63%
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali...		56	0,2%	0,2%	7,7% 52%
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche		90	0,3%	0,3%	-10,0% 60%
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca		211	0,7%	0,7%	-1,9% 38%
C 29-30 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto		48	0,1%	0,1%	4,3% 50%
C 32 Altre industrie manifatturiere		132	0,4%	0,4%	-3,6% 82%
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		226	0,7%	0,7%	3,7% 79%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		44	0,1%	0,1%	7,3% 2%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		56	0,2%	0,2%	-8,2% 43%
F Costruzioni		4.579	14,3%	14,3%	-1,0% 77%
C+D+E Industria in senso stretto		2618	8,2%	8,2%	-1,5% 65%
B+...+F Industria		7204	22,5%	22,5%	-1,1% 73%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli		6.851	21,6%	21,4%	-2,1% 7%
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.		803	2,5%	2,5%	-1,1% 52%
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)		2.337	7,3%	7,3%	-0,8% 0%
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)		3.711	11,8%	11,6%	-3,1% 1%
H Trasporto e magazzinaggio		881	2,8%	2,7%	-2,9% 77%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		2.262	7,0%	7,1%	0,0% 16%
J Servizi di informazione e comunicazione		480	1,5%	1,5%	-1,0% 16%
K Attività finanziarie e assicurative		640	1,9%	2,0%	3,4% 0%
L Attività immobiliari		1.620	5,0%	5,1%	-0,9% 0%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche		903	2,8%	2,8%	-0,6% 12%
M 69 Attività legali e contabilità		59	0,2%	0,2%	1,7% 0%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..		214	0,7%	0,7%	0,0% 0%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..		133	0,4%	0,4%	-2,2% 6%
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo		47	0,1%	0,1%	9,3% 0%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato		165	0,5%	0,5%	-1,8% 12%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche		283	0,9%	0,9%	-1,4% 29%
M 75 Servizi veterinari		2	0,0%	0,0%	0,0% 0%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782		868	2,6%	2,7%	2,0% 35%
P Istruzione		140	0,4%	0,4%	3,7% 15%
Q Sanità e assistenza sociale		201	0,6%	0,6%	6,3% 2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		535	1,6%	1,7%	0,4% 5%
S Altre attività di servizi		1.615	5,0%	5,0%	-1,0% 84%
G+...+U Servizi		16.996	53,0%	53,0%	-0,9% 20%
NC Imprese non classificate		10	0,0%	0,0%	42,9% 260%
Totale		32.046	100,0%	100,0%	-1,1% 27%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

CAPITOLO 3 - Il mercato del lavoro

3.1 - Le principali variabili descrittive - dati di stock

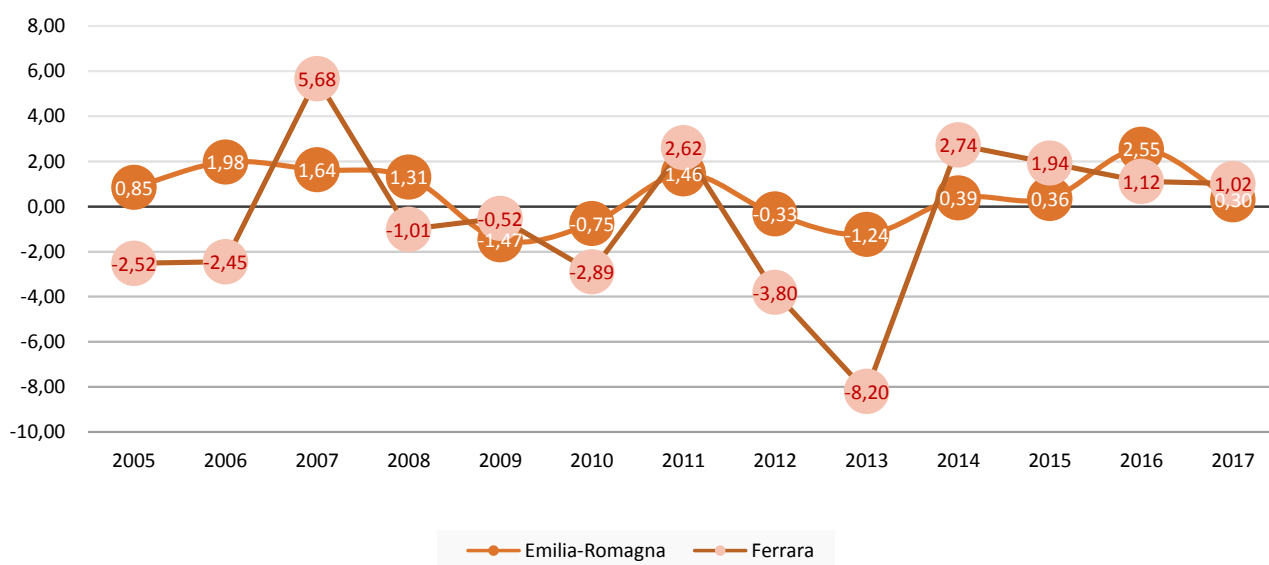
Nel 2017, il tasso di occupazione nel ferrarese è pari al 67,6%, inferiore a quello regionale (68,6%), nonostante una crescita più significativa rispetto al 2016 (1 punto a fronte dello 0,2). Il tasso di disoccupazione, invece, è pari al 9,5%, maggiore di quello regionale (6,5%), ma rispetto al quale diminuisce di più (1,1 punti percentuali a fronte di una diminuzione dello 0,4). Si tratta di un risultato positivo, se si considera che nel ferrarese, a differenza che nella regione, il tasso di inattività diminuisce passando dal 47% del 2016 al 46,8% del 2017. Vedremo nei prossimi paragrafi le dinamiche che qualificano tali osservazioni, mettendo anche in evidenza i limiti descrittivi delle categorie utilizzate.

3.1.1 - L'occupazione

Con 1.496 occupati in più rispetto al 2016, nel 2017 gli occupati ferraresi, 147.895, rappresentano il 7,5% degli occupati regionali. La variazione provinciale degli occupati è maggiore di quella regionale (+1% a fronte del +0,3%), ma, questo va subito specificato, si tratta di una variazione del tutto ascrivibile al lavoro indipendente. Mentre, infatti, nel 2017 i lavoratori indipendenti crescono, nel ferrarese, del +5,4%, i lavoratori dipendenti variano negativamente del -0,2%. Si tratta di una dinamica opposta a quella regionale, dove il lavoro indipendente diminuisce del -5,9% a fronte della variazione positiva del lavoro dipendente pari al +2,3% (cfr. grafico in Figura 19).

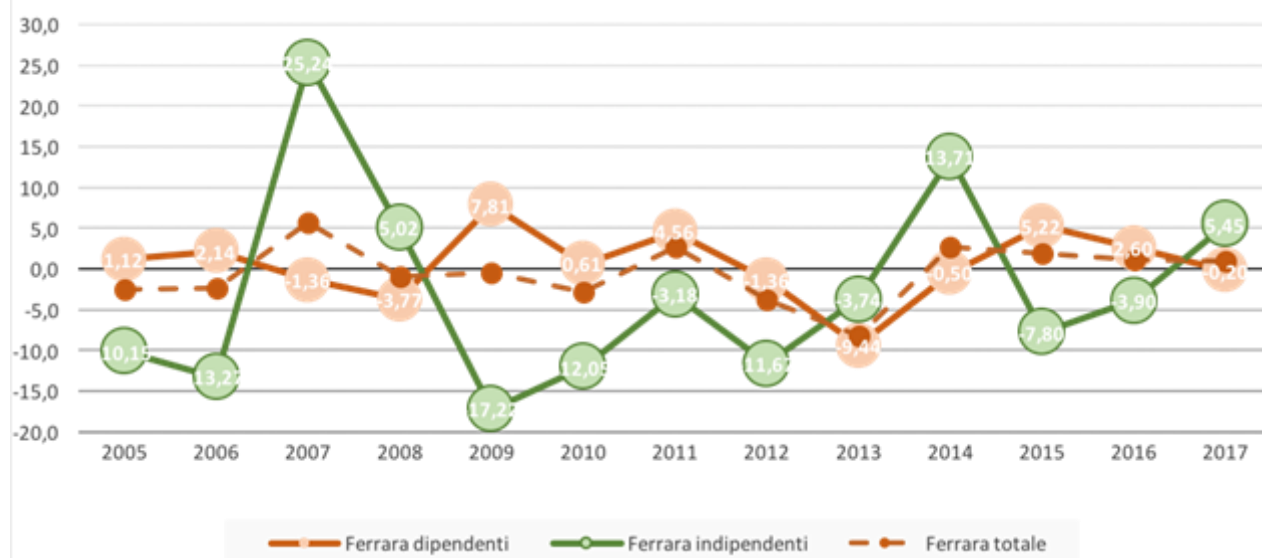
Coerentemente al contesto regionale, ma più marcatamente rispetto a quello, nel ferrarese la variazione dell'occupazione riguarda essenzialmente la componente maschile del mercato: mentre in provincia di Ferrara gli occupati aumentano del +2,5%, le occupate calano del -0,7%. In regione, le variazioni, rispettivamente, sono pari al +0,6% e al -0,1%.

Figura 18 - grafico: Occupati - 15 anni e più (var.%)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Figura 19 - grafico: Tipologia di occupazione, Var. % su anno precedente

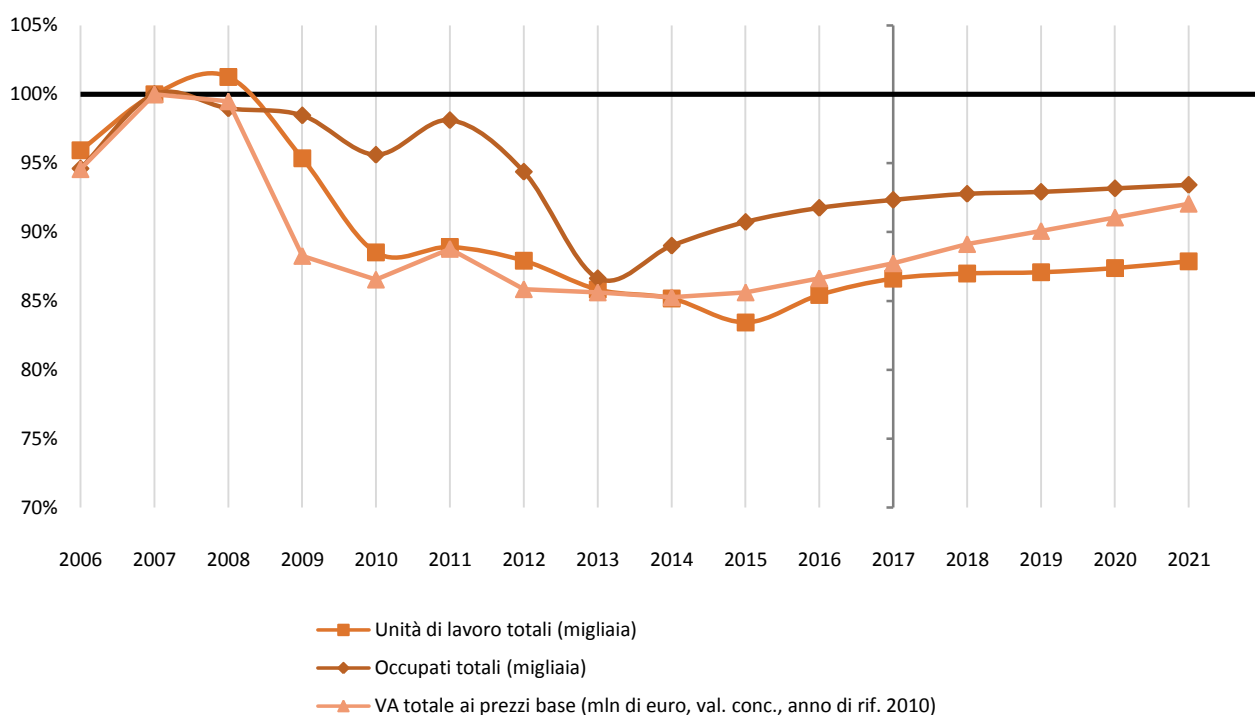


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Nel grafico in Figura 19 si osserva chiaramente come il trend delle variazioni per tipologia dell'occupazione qualifichi l'andamento dell'occupazione provinciale nell'ultimo triennio. Per intenderci, se l'approvazione del Jobs-act e dei relativi incentivi ha coinciso con la significativa variazione del lavoro dipendente del 2015, dalla fine dell'incentivazione il lavoro dipendente è cresciuto via via meno, fino alla variazione negativa del 2017. L'ultima variazione non modifica sostanzialmente la struttura dell'occupazione ferrarese, che resta per la gran parte dipendente (77,4%), ma chiarisce che tipo di occupazione è quella creata nell'ultimo periodo: instabile e potenzialmente più frammentata.

Un ulteriore elemento di riflessione, che sostiene quanto appena affermato è relativo al confronto tra gli occupati e le Unità di lavoro equivalenti. Nel grafico in Figura 20, tale confronto è stato costruito a partire dai dati forniti da Prometeia. Come osservato già per l'Emilia-Romagna, il trend di crescita del valore aggiunto si traduce, sul lavoro, in una crescita del numero degli occupati maggiore di quella rilevata per le Unità di lavoro. Il che significa proprio che cresce il numero degli occupati necessari per coprire un'unità, più di quanto non crescano le unità stesse. Tale dinamica è in atto da più anni, ma nel 2017 è maggiormente osservabile grazie ai dati sulla tipologia dell'occupazione.

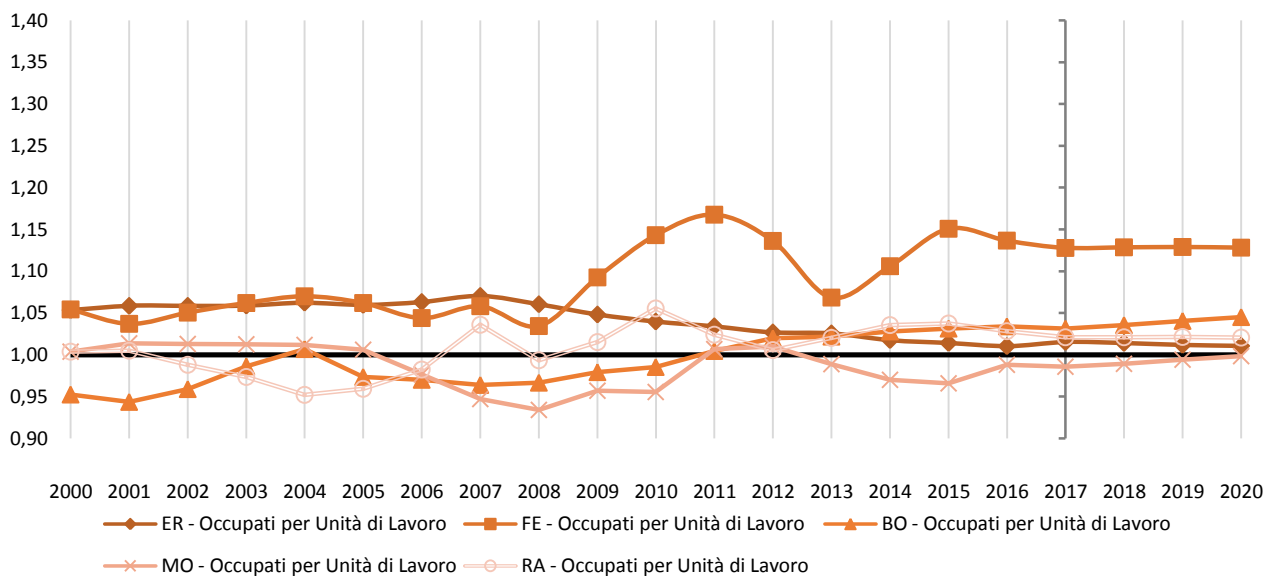
Figura 20 - grafico: Occupati, Unità di lavoro e Valore Aggiunto provinciale (val. % 2010=100)



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia.

La dinamica evidenziata ha in Ferrara un caso eccezionale rispetto al resto della Regione. Nel grafico in Figura 21 Si può osservare come il rapporto tra il numero di occupati e il numero di unità di lavoro nel ferrarese sia ben al di sopra di quello regionale e di alcune altre province dell'Emilia-Romagna. Nel 2017, mentre a Ferrara a un'unità di lavoro corrispondono 1,13 occupati, nel modenese il rapporto è pari a 0,99. Ciò significa che un occupato, nel modenese, svolge un lavoro maggiore di quello corrispondente a un'unità di lavoro.

Figura 21 - grafico: rapporto tra occupati e unità di lavoro, Ferrara, Emilia-Romagna, Bologna, Modena e Ravenna



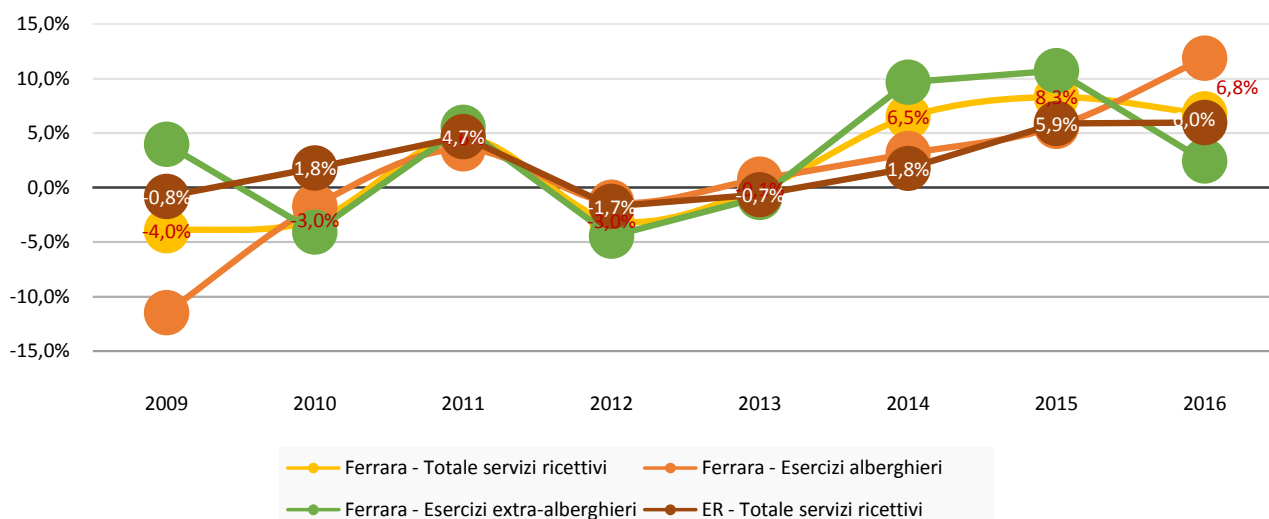
Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia.

Per quanto riguarda i settori produttivi, il 63,7% degli occupati opera in quello dei servizi. Seguono i lavoratori occupati nell'industria (24,7%) e nell'agricoltura (6,3%) e nelle costruzioni (4,2%). Rispetto all'anno precedente, le variazioni più significative sono state, in positivo, quella relativa ai servizi e, nello specifico ai servizi di ristorazione, alloggio e commercio (+6,4%), in negativo, quella relativa all'agricoltura (-11,3%). Con il risultato del 2017 e rispetto al 2008, l'agricoltura va ad affiancare, per entità dell'emorragia, il settore dei servizi. Come ampiamente osservato nella scorsa edizione, tuttavia, se nel breve periodo è l'agricoltura a caratterizzare alcune specificità, sul lungo periodo è proprio al settore dei servizi e alla sua significatività, che è ascrivibile il calo dell'occupazione nel ferrarese, sia rispetto al 2008 (-2,8%), sia rispetto al 2011 (-8,7%).

La crescita dell'occupazione nel comparto dei servizi è un dato ambivalente che meriterebbe ulteriori esplorazioni, impossibili fino alla diffusione dei micro-dati del 2017. Tale crescita, infatti, si delinea in un momento di difficoltà relativo al commercio al dettaglio che trova una sua spiegazione nel relativo impoverimento del territorio, demografico, prima ancora che economico.

A compensare tale area di sofferenza, comunque, possono intervenire i servizi logistici che in qualche modo compensano l'impatto che le nuove modalità di acquisto on-line potrebbero avere sul commercio tradizionale e le attività di alloggio e ristorazione, probabilmente sostenute dalla crescita della domanda turistica in atto dal 2014 e che nell'ultimo anno si qualifica per un decremento degli arrivi negli esercizi extra-alberghieri a beneficio delle strutture alberghiere.

Figura 22 - grafico: Arrivi, Ferrara per struttura ricettiva ed Emilia-Romagna, Var. su anno prec. (2009-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

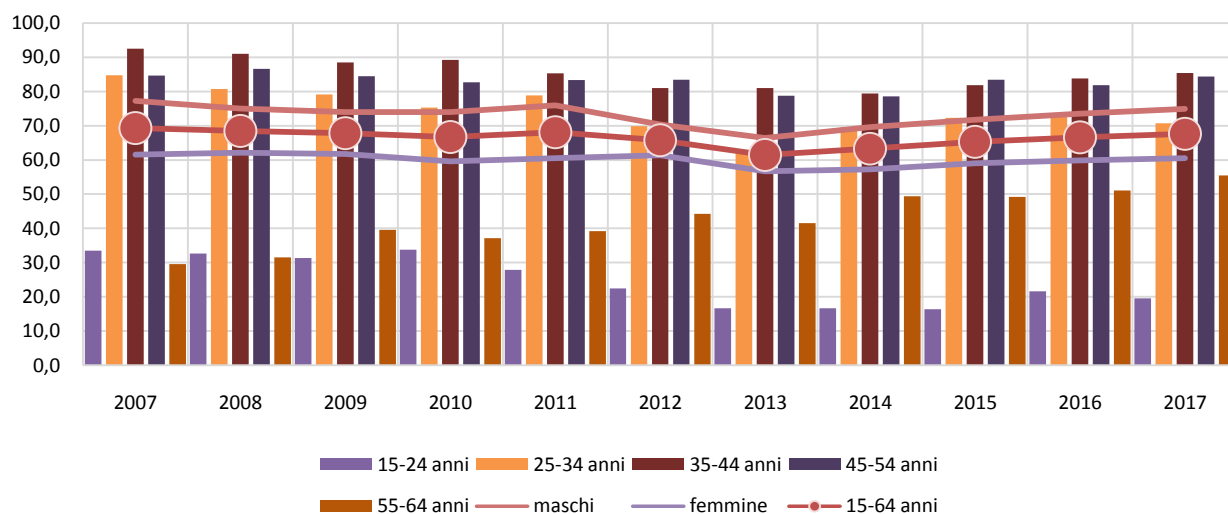
Nel 2017 cresce la distanza tra i sessi nel mercato del lavoro. Il tasso di occupazione maschile, pari al 74,9% è 14,4 punti percentuali al di sopra di quello femminile (60,5%), mentre la stessa differenza corrispondeva a 13,7 punti nel 2016. Lo scarto tra i due tassi è cresciuto nel ferrarese più di quanto sia cresciuto quello regionale (0,7 punti a fronte di 0,6).

Aumenta, infine, anche la differenza tra i tassi di occupazione per fasce di età. Crescono quelli relativi alle età avanzate, mentre diminuiscono quelli delle fasce più giovani. Mentre in Emilia-Romagna tra il 2016 e il 2017 i tassi per età sono rimasti pressoché stabili, o con variazioni che non superano il punto percentuale, nel ferrarese tra i più giovani il tasso di occupazione diminuisce anche di 4 punti. Inizia a crescere tra i lavoratori dai 35 anni in su (cfr. grafico in Figura 23)

Il tasso di occupazione nella fascia 15-24 anni torna a livelli inferiori a quelli del 2012 faticosamente superato solo nel 2016. Mai stato così alto, invece, il tasso di occupazione per i 55-64enni. Probabilmente complice l'innalzamento dell'età pensionabile, che ha prolungato la permanenza sul

posto di lavoro di occupati stabili. I più anziani, infatti, sono anche quelli che sembrano meno esposti alle dinamiche del mercato del lavoro.

Figura 23 - grafico: Tasso di occupazione per fasce di età e sesso (2007-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

3.1.2 - La mancata occupazione

Gli indicatori relativi al mercato del lavoro riescono sempre meno a cogliere la realtà. Anche nel paragrafo precedente, dedicato all'occupazione, si è visto come all'innalzamento del tasso di occupazione, che pure ha caratterizzato il mercato del lavoro ferrarese nel 2017, difficilmente potrebbe corrispondere un innalzamento del benessere economico generato dal lavoro.

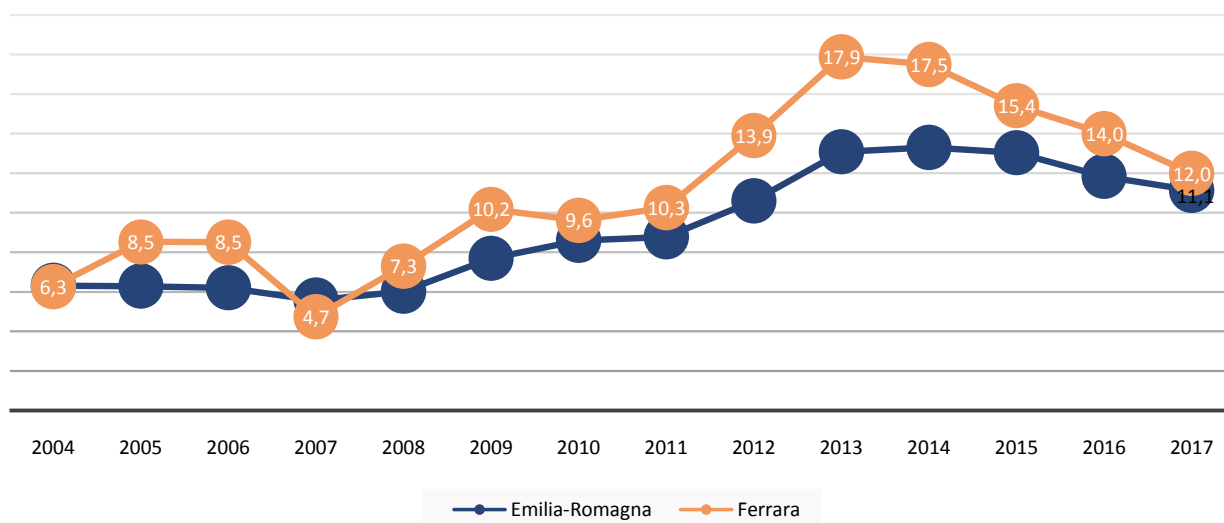
Questo vale sia per quanto riguarda la dimensione del lavoro, sia per quanto riguarda le altre dimensioni che a quelle descrizioni si collegano. Il primo punto è una questione di definizione. Diversamente da quando fu definita la condizione di occupazione, infatti, essere retribuiti per un'ora di lavoro, in una settimana, non sembra più una condizione sufficiente a distinguere l'occupato dall'inoccupato. Il secondo, discende dal primo. Legando lo status di occupato alla retribuzione stabile che ne conseguiva, infatti, il tasso di occupazione poteva considerarsi una buona proxy del benessere economico di un lavoratore e della sua famiglia. Oggi non è più così e gli interrogativi sulla portata descrittiva di questo indicatore e della sua utilità nella definizione delle politiche sono sempre più diffusi. Interrogativi altrettanto significativi possono riguardare anche gli altri tassi. Quello di inattività, ad esempio, al quale spesso sono attribuiti significati di carattere morale. Basti pensare all'accento mediatico posto sul concetto del Neet, inattivo per eccellenza, che oltre a non lavorare e a non cercare un lavoro, non studia e non si aggiorna. Anche se poi, magari, cade nella definizione chi segue un corso non riconosciuto al livello regionale, o chi svolge un'attività ma non la dichiara, o chi lavora, ma magari non è stato retribuito nemmeno per un'ora, durante quella settimana o, molto più banalmente, è impegnato nel lavoro di cura.

Neppure il tasso di disoccupazione sfugge a tali questioni, visto che l'attività di ricerca di un'occupazione, in una società a precarietà diffusa, non è esclusiva degli inoccupati. Si pensi che nel 2016 erano poco meno di un milione, in Italia, gli occupati che cercavano un lavoro mentre ancora ne svolgevano uno. Si trattava del 4,4% degli occupati¹. Eppure il tasso di disoccupazione coglie ancora qualcosa che va oltre la definizione che lo determina. Si tratta della mancata soddisfazione. Non so se di un'aspirazione, o di un mancato funzionamento o, più ingenuamente, del bisogno di avere un lavoro, o di un reddito per fare altro. Ma sicuramente si tratta del mancato raggiungimento di un

¹ Calcoli realizzati su dati Istat, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro - media annua 2016.

obiettivo. Che sia auto o etero-indotto importa poco, perché anche quando un bisogno proviene dal contesto, la mancata soddisfazione può essere fonte di disagio.

Figura 24 - grafico: Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro, Ferrara ed Emilia-Romagna (2004-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Questo non significa che la definizione di disoccupazione sia sufficiente a individuare una condizione universale. Più che il tasso di disoccupazione, infatti, negli osservatori statistici proposti dall'Ires dell'Emilia-Romagna si fa riferimento, ormai da diverse edizioni, al tasso di mancata partecipazione al lavoro che, oltre ai disoccupati, tiene conto delle forze di lavoro potenziali, ovvero gli inattivi disposti a lavorare. Quelli che cioè lavorerebbero, ma che non stanno cercando attivamente un lavoro perché scoraggiati, ad esempio, o perché già impegnati in attività non economicamente riconosciute. Per rendersi meglio conto della portata della questione, basta guardare come cambia la distanza tra maschi e femmine in base al tasso osservato. Nella Tabella 4 si nota come sia il tasso di disoccupazione che quello di mancata partecipazione femminili siano maggiori di quelli maschili. Questo sia per l'Emilia-Romagna, che per la provincia di Ferrara.

Le ragioni di tale differenza stanno nel fatto che il tasso di mancata partecipazione coglie alcune dimensioni dell'inoccupazione che sfuggono completamente alla stringente definizione di disoccupazione. Questo riguarda soprattutto la mancata partecipazione di quanti e quante sono impegnati in attività diverse che gli impediscono una collocazione sul mercato. Il caso delle donne e dell'attività di cura che ancora le tiene distanti dal mercato del lavoro è senz'altro, tra queste, la principale. Questa potrebbe spiegare, infatti, la differenza che sussiste tra le distanze dei tassi, di mancata partecipazione al lavoro e di disoccupazione, maschili e femminili. Nel caso del tasso di disoccupazione la differenza è minore, infatti, proprio perché non coglie quella specificità.

Anche in questo, tuttavia, la provincia di Ferrara sembra fare un caso a sé rispetto al contesto regionale. Nella Tabella 4, dove sono sintetizzate le differenze tra i due tassi per provincia e regione, si osserva come nel ferrarese la mancata partecipazione e la disoccupazione siano molto più simili, dal punto di vista della differenza maschio-femmina che non in quello regionale. Mentre nel caso del tasso di disoccupazione regionale la differenza tra quello maschile e femminile è di 2,7% e tra quello di mancata partecipazione sia del 4,8%, nel caso provinciale, sia la differenza tra i tassi di disoccupazione che di mancata partecipazione sono attorno al 4%. Nel ferrarese, insomma, in assenza di altri dati, la mancata partecipazione al mercato sembra più trasversale che nel resto della regione e quindi più facilmente connessa ad elementi relativamente trasversali, come potrebbe essere lo scoraggiamento.

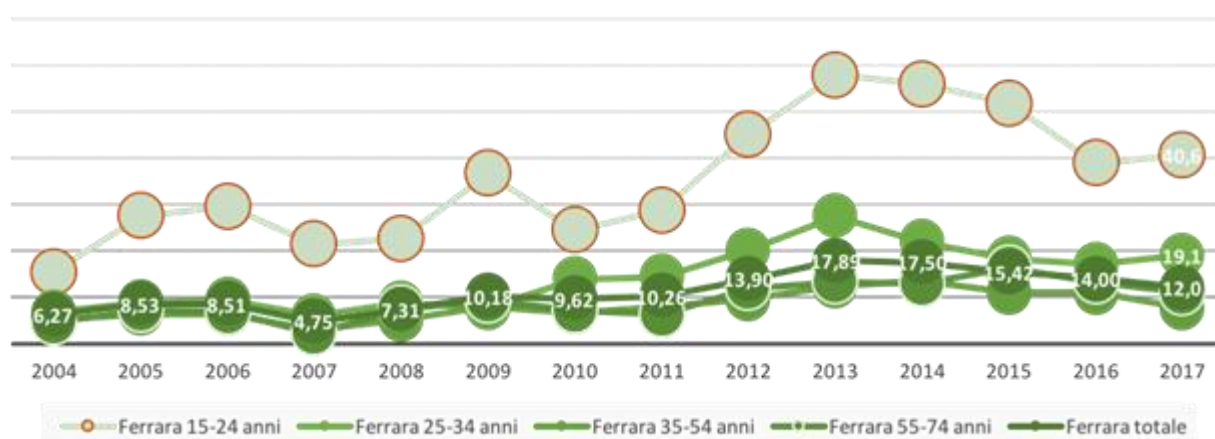
Tabella 4: Tassi di disoccupazione e di mancata partecipazione al mercato del lavoro, per genere, Ferrara e regione (2017)

		M	F	MF	ΔMF
Emilia-Romagna	T. M. P. (15-74 anni)	8,90%	13,70%	11,10%	4,80%
	T. Disoccupazione	5,30%	8,00%	6,50%	2,70%
Ferrara	T. M. P. (15-74 anni)	10,40%	13,90%	12,00%	4,20%
	T. Disoccupazione	7,60%	11,70%	9,50%	4,10%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

In effetti, per quanto la lettura dei dati relativi all'occupazione indichi una certa ripresa, si è visto nel paragrafo precedente come tale ripresa conservi diverse zone d'ombra. Tra queste, la segmentazione per fasce d'età conserva un ruolo centrale. Lo si può osservare chiaramente nel grafico in Figura 25, dove il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro, approssimazione del disagio occupazionale, è maggiore nelle fasce più giovani della popolazione. Nel grafico, la curva più chiara, che rappresenta la popolazione più giovane, tra i 15 e i 24 anni, è stabilmente al di sopra della curva complessiva, così come dal 2017 torna ad esserlo quella relativa alla fascia subito più anziana, tra i 25 e i 34 anni. Restano al di sotto della media provinciale, invece, le curve relative alle fasce più anziane, evidentemente meno soggette al disagio occupazionale. Si tratta di un aspetto che non coinvolge il resto della regione, dove nel 2017 lo stesso tasso cala per i più giovani più che per i più anziani.

Figura 25 - grafico: Tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro, Ferrara, fasce d'età (2004-2017)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

3.2 - I dati di flusso

Dal 2016 la regione Emilia-Romagna ha cambiato le modalità di diffusione dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie, rendendo un po' più complessa, al limite impossibile, la possibilità di arricchire le osservazioni fatte sul dato di stock. Quelle che seguono, quindi sono alcune delle osservazioni che è possibile trarre dai rapporti provinciali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna elaborati dall'Ervet. Non si tratta, quindi, né di una sintesi, né di una revisione, ma solo di una selezione di elementi legati a quanto emerso nei capitoli precedenti.

Diversamente da quello definito e rilevato statisticamente, infatti, il dato di flusso descrive i movimenti contrattuali effettivi, rilevati dalle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro nei casi di assunzione, cessazione e trasformazione. Si tratta di dati amministrativi, il cui scopo non è quello della ricerca, ma che per portata conoscitiva acquistano un'importanza rilevante proprio a partire dalle criticità evidenziate nei paragrafi precedenti relative ai dati di stock.

Anche in questo caso gli aspetti critici che ne caratterizzano la lettura sono diversi, ma il più importante, che vale una premessa, è quello relativo all'oggetto di analisi. Le comunicazioni obbligatorie, infatti, riguardano i movimenti e non le persone. In altri termini, a maggiore instabilità dell'occupazione corrisponde una maggiore probabilità che un solo lavoratore possa essere interessato di più comunicazioni. Per la stessa ragione, questa modalità di lettura tende a

sottostimare le comunicazioni obbligatorie che hanno per oggetto le assunzioni con contratti a tempo indeterminato o comunque improntati ad una maggiore durata.

Ciò premesso, nel ferrarese e nei quattro trimestri che vanno dal IV del 2016 al III del 2017, le comunicazioni obbligatorie relative agli avviamenti, o assunzioni, al lavoro dipendente sono state 72.694. Nello stesso periodo sono state 69.230 le cessazioni, con un saldo pari a 2.464 occasioni di lavoro dipendente. Tuttavia, il periodo si chiude con un saldo negativo. Infatti, considerando il solo terzo trimestre del 2017 il saldo, dato dalle 18.281 assunzioni a fronte delle 18.854 cessazioni è negativo (-573).

In entrambi i casi, comunque, che si guardi al dato dell'ultimo trimestre o a quello degli ultimi quattro, gli esiti sono accomunati dalla variazione negativa del contratto a tempo indeterminato.

Nel caso degli ultimi quattro trimestri, infatti, le 72.694 assunzioni sono state per l'80,1% dei casi a tempo determinato (un dato atteso per la natura dell'informazione), ma, soprattutto, alle 6.464 assunzioni a tempo indeterminato (di cui 4.248 attivazioni e 2.216 trasformazioni) fanno da contrappeso 7.477 cessazioni, per un totale di -1.013 posizioni lavorative a tempo indeterminato. Anche nel caso del terzo trimestre del 2017 la lettura è simile a quella appena proposta. Sono infatti 579 le posizioni perse a tempo indeterminato e 5 quelle acquisite a tempo determinato. Corrispondono a +303 e a +107, invece, le posizioni di apprendistato e in somministrazione.

Soprattutto nel caso del lavoro in somministrazione, sembra particolarmente rilevante la domanda di lavoro dal comparto turistico.

Come evidenziato in precedenza a partire dai dati di stock, il grosso della perdita riguarda l'agricoltura e le altre attività dei servizi, con saldi, rispettivamente, pari a -464 e -251 posizioni. Varia positivamente, invece, il solo comparto del commercio, alberghi e ristoranti, con 196 nuovi contratti nel terzo trimestre 2017.

Con riferimento agli ultimi tre trimestri del 2016 e al primo del 2017 il 90% delle assunzioni riguarda lavoratori con età superiore ai 30 anni e, nel 52,5%, si è trattato di assunzioni part-time.

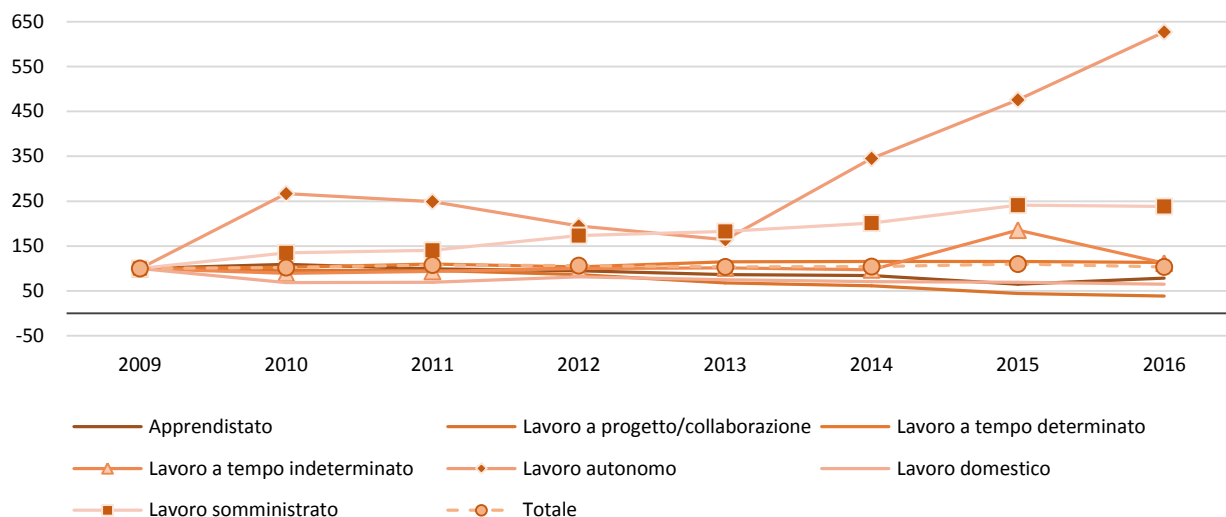
Come evidenziato nei paragrafi precedenti, insomma, nel 2017 il mercato del lavoro ferrarese appare non particolarmente vivace, con evidenti segmentazioni generazionali e orientato ad un'occupazione complessivamente poco stabile.

Tale tendenza, comunque, non è una novità dell'ultimo anno.

Guardando al periodo più lungo, infatti, si evidenzia quanto osservato fin qui, relativamente alla stabilità dei rapporti di lavoro. Nel grafico in

Figura **26**, in cui i valori relativi al 2009 fanno da riferimento, si può osservare che a crescere, nel periodo, sono essenzialmente le forme di lavoro che definiscono una relazione di lavoro che svincola il datore di lavoro dalla responsabilità nei confronti del lavoratore tipica del regime salariale. Si tratta del lavoro autonomo e del lavoro in somministrazione. È chiaro che numericamente quelle forme di lavoro incidono meno, e ciò lo si evince dalla distanza della curva del totale, ma indicano una tendenza alla ristrutturazione dei rapporti di lavoro in senso non responsabilizzante per il datore che è stata messa in luce in diverse occasioni.

Figura 26 - grafico: Avviamenti lavoro in provincia di Ferrara per alcune forme contrattuali serie storica (2009=100)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna.

3.3 - Al di là del contratto: voucher e lavoro irregolare

Anche in questa edizione dell'osservatorio sull'economia e sul lavoro ha giocato un ruolo centrale la questione della ristrutturazione del mercato del lavoro nel senso di una sostanziale desalarizzazione. Nella letteratura sociologica si intende, con questo concetto, la perdita di centralità della relazione salariale nel contesto dei rapporti di lavoro.

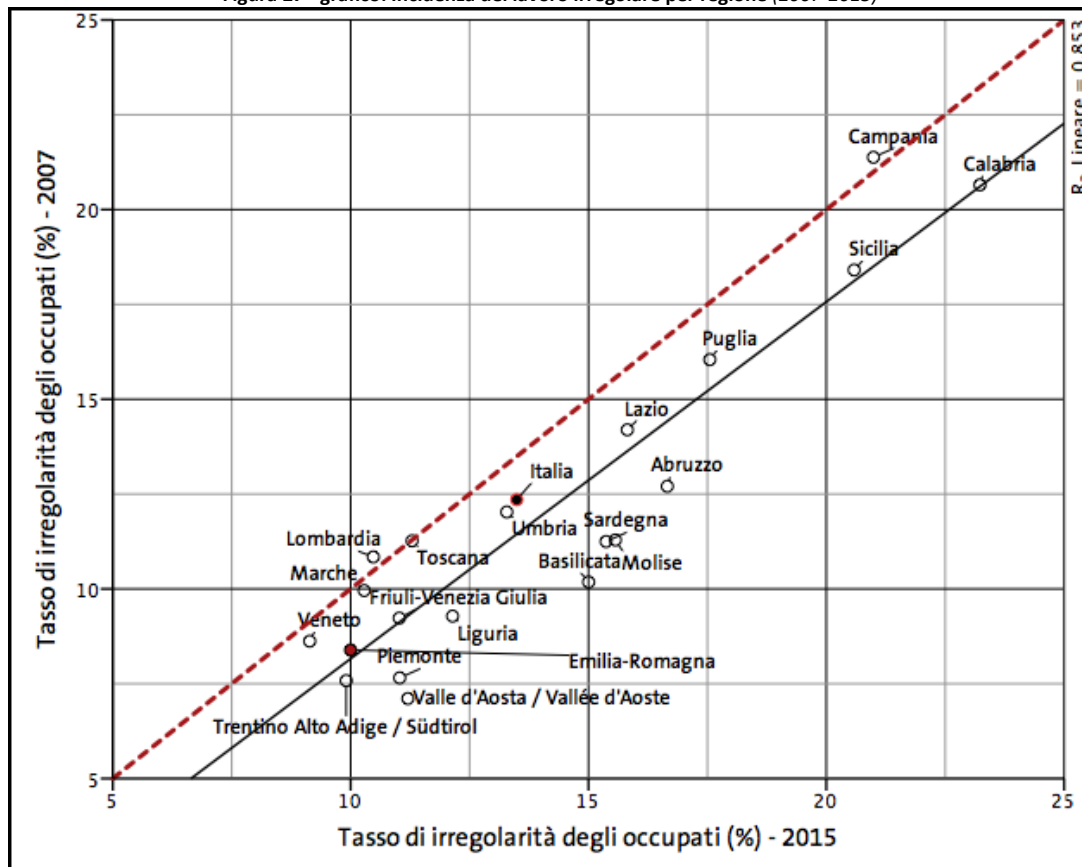
Purtroppo dai dati a disposizione, specialmente a livello provinciale, tale questione non può che essere richiamata attraverso la questione dell'autonomizzazione del lavoro e la progressiva riduzione del lavoro dipendente. Ma quel dato, significativo per la provincia di Ferrara, fa il paio con altri, magari su scale diverse, come quello relativo al tasso di irregolarità del lavoro.

Nonostante l'Istat dia del concetto di irregolarità del lavoro una definizione molto ampia, intendendo con ciò dalla irregolarità del rapporto di lavoro, fino all'irregolarità degli stati soggettivi del lavoratore, sul piano dei dati non offre molte informazioni se non quelle contenute nella sezione dei conti territoriali del suo database: poco aggiornate e poco esplorabili. Al momento in cui scrivo, infatti, l'aggiornamento del 2017 si ferma, in realtà, ai dati del 2015 e sulla sola scala regionale.

Già questi, comunque, bastano per indicare la traiettoria sintetizzata in apertura di questo paragrafo.

Dal 2007 al 2015, infatti, in Italia si è assistito ad un incremento del lavoro irregolare, che passa dal 12,3% al 13,5%. Nel grafico in Figura 27, tale variazione è rappresentata su scala regionale. L'incremento del tasso è dato dalla distanza tra le due rette, quella tratteggiata che rappresenta la variazione nulla e quella continua, che invece è data dall'effettiva variazione di ciascuna regione. Le regioni che sono al di sotto della diagonale sono quelle che hanno variato positivamente, e sono la gran parte, incrementando il tasso di irregolarità, mentre quelle al di sopra, sono quelle che nel periodo l'hanno ridotto, si tratta delle sole Lombardia e Campania. Il dato medio italiano è esattamente al centro delle due rette, mentre l'indicatore dell'Emilia-Romagna è ben al di sotto della retta tratteggiata, subito sopra la retta continua. L'Emilia-Romagna, insomma, pur essendo tra le regioni con il tasso più basso, è comunque tra quelle che hanno favorito l'incremento del tasso di irregolarità, sebbene in misura non superiore alla media.

Figura 27 - grafico: Incidenza del lavoro irregolare per regione (2007-2015)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

3.3.1 - La dinamica dei redditi

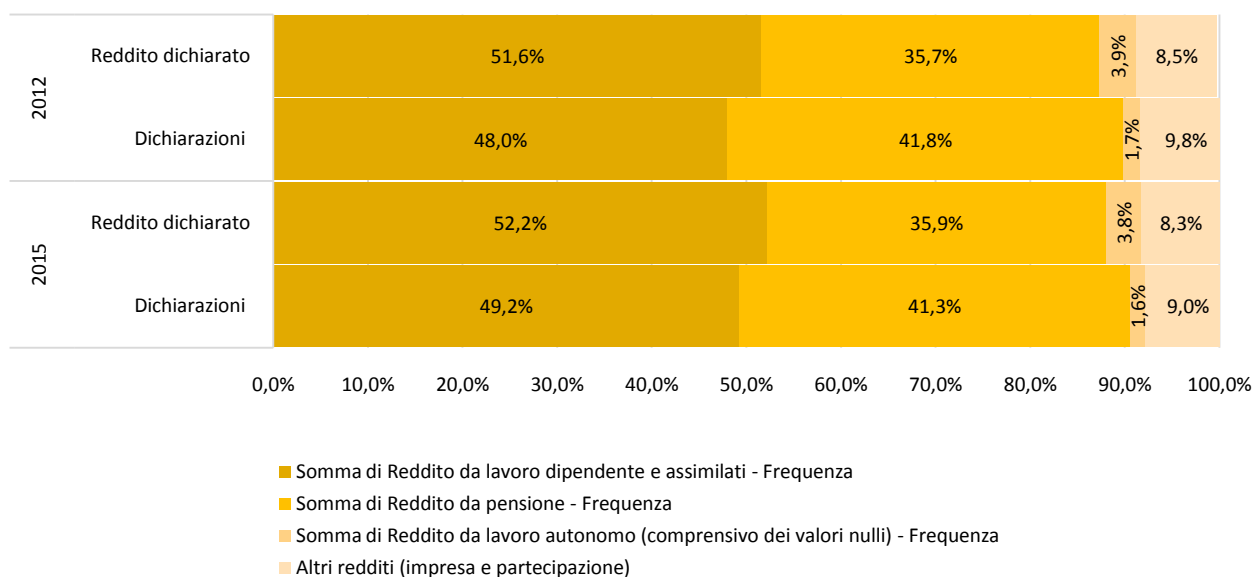
Pur con le difficoltà relative all'assenza di dati aggiornati e puntuali, molte delle cose dette sin qui relative a demografia e occupazione trovano un certo riscontro nelle due banche dati esplorate per questa edizione. La prima, è quella del Ministero delle Finanze, che raccoglie su base comunale i redditi dichiarati dalla popolazione nelle sue componenti (lavoratori, pensionati, proprietari di immobili e imprenditori); la seconda è quella dell'INPS, relativa al solo lavoro dipendente, ma che consente qualche esplorazione più approfondita.

Iniziando dai redditi dichiarati, nel 2016 e relativamente al 2015, ultimo dato disponibile, sono state denunciate 276.900 dichiarazioni per un totale di 273.727 contribuenti. Lo scarto è in gran parte relativo alle dichiarazioni dei beni immobili, che sono conteggiate separatamente. Delle dichiarazioni del 2015, escludendo quelle per i beni immobili che non sono confrontabili con gli anni precedenti per gli interventi normativi in materia di tassazione, il 49,2% sono relative al lavoro dipendente e assimilato, il 41,3% riguardano i redditi da pensione, l'1,6% redditi da lavoro autonomo e il 9% altri redditi, per lo più delle diverse forme di impresa. Attraverso queste dichiarazioni sono stati denunciati 5.242.074.712 Euro, distribuiti con proporzioni leggermente diverse da quelle viste poco sopra delle fonti. Il lavoro dipendente, in questo caso incide per il 52,2%, le pensioni per il 35,9% e il lavoro autonomo per il 3,8%.

Questo significa che i lavoratori dipendenti e gli autonomi guadagnano redditi complessivamente maggiori di quelli guadagnati dai pensionati.

Quanto osservato per il 2015 vale, in larga misura, anche per il 2012. Salvo una leggera compressione della quota ascrivibile al lavoro dipendente, sia per quanto riguarda le denunce che il valore denunciato.

Figura 28 - grafico: composizione dei redditi dichiarati e delle dichiarazioni, Ferrara, 2012-2015

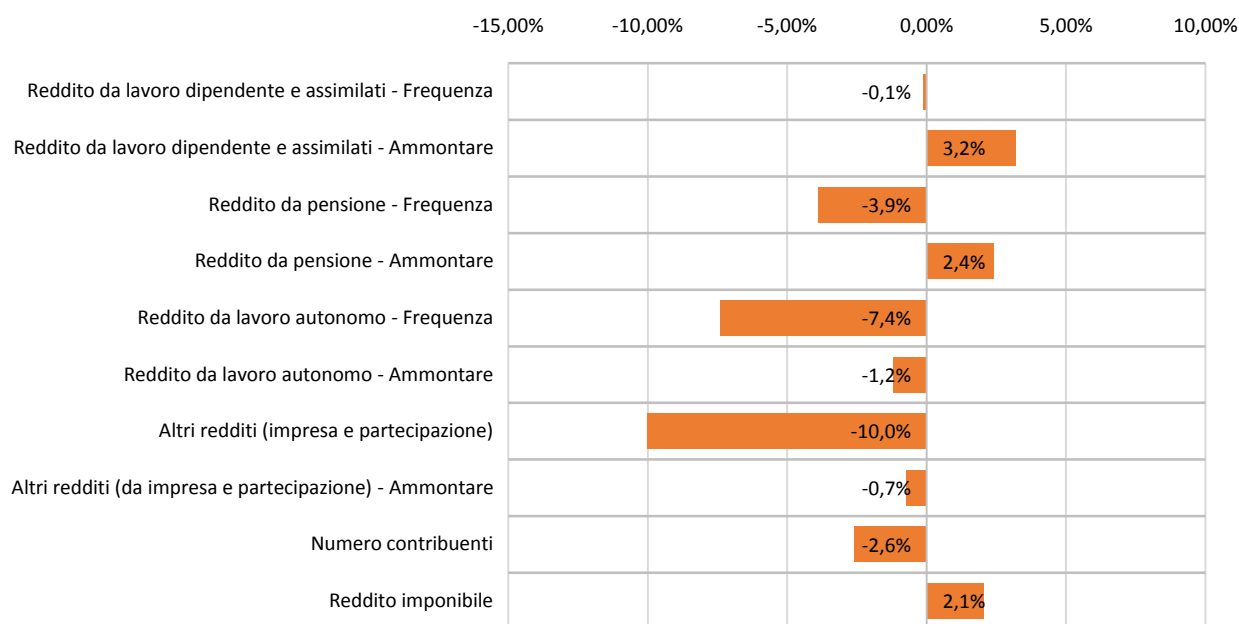


Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ministero delle finanze.

Guardando meglio alle variazioni delle due dimensioni, dei dichiaranti e delle dichiarazioni, è possibile osservare alcune dinamiche più generali e relative alla distribuzione della ricchezza all'interno del territorio. Tra il 2012 e il 2015, nel ferrarese il numero dei contribuenti è diminuito del -2,6%, mentre il reddito, al lordo dell'inflazione, del 2,1%. Nel 2015, anno del jobs-act e del picco del lavoro dipendente, al netto della diminuzione complessiva dei contribuenti rispetto al 2012, diminuiscono meno le dichiarazioni da lavoro dipendente (-0,1%), mentre diminuiscono in misura maggiore le dichiarazioni relative al reddito di impresa e altri (-10%), dei lavoratori autonomi (-7,4%) e dei pensionati (-3,9%).

Non muta con questa proporzione, però, l'ammontare dichiarato. La variazione dell'imponibile, infatti, mentre è negativa per autonomi e altri, è positiva per i lavoratori dipendenti (+3,9%) e per i pensionati (+2,4%). Considerando l'inflazione è difficile dire che si tratti di un vero e proprio arricchimento, ma sicuramente da queste brevissime osservazioni è possibile osservare come tra il 2012 e il 2015 si sia osservata una dinamica di maggior concentrazione della ricchezza nel lavoro dipendente, nonostante la compressione in atto sul lungo periodo. Alla luce delle osservazioni condotte in questo osservatorio proprio rispetto al lavoro dipendente e alla sua progressiva riduzione, le conclusioni che è possibile trarre da questi pochi dati non possono che essere lasciate aperte, in attesa dei prossimi aggiornamenti che potranno tenere conto proprio di questa dinamica.

Figura 29 - grafico: variazioni delle composizioni dei redditi dichiarati e delle dichiarazioni, Ferrara, 2012-2015



Fonte: elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ministero delle finanze.

Sul lavoro dipendente, comunque, come detto in apertura, l'INPS offre una qualche possibilità di esplorazione in più, anche con dati più recenti. La base dati è molto diversa da quella delle dichiarazioni appena vista, ma con quella condivide alcune delle possibili conclusioni.

In primo luogo, nel triennio 2014-2016 il 2015 è l'anno in cui il numero dei lavoratori dipendenti varia di più (+1,7% a fronte del +0,8% del 2016). Nel 2015 cresce, dunque, anche il salario corrisposto ai lavoratori dipendenti (+2,8%) ma con un risultato tutto sommato meno importante rispetto a quanto avviene nel 2016, quando a un incremento inferiore di lavoratori corrisponde un incremento del reddito non così tanto più basso dell'anno precedente (+2,3%). Tale risultato può spiegarsi con le qualifiche dei dipendenti e con la loro variazione. Mentre nel 2015, infatti, la variazione maggiore riguardava gli operai (2,2%), nel 2016 aumentano del 2,2% gli impiegati e gli operai diminuiscono del -0,1%. Nel 2016 aumentano anche i quadri (+1,5%) fermi al +0,2% nel 2015. Sono quindi i salari degli impiegati, soprattutto, a sostenere la variazione positiva dei salari del 2016 (variano positivamente del 4,2% nel 2016).

Quanto descritto nel ferrarese, non vale per il resto dell'Emilia-Romagna, dove la crescita è rilevabile sia per il 2015 che per il 2016. Anche nel caso della regione il 2015 vede un incremento soprattutto operaio, sia nel personale che nel salario, ma nel 2016 la crescita persiste e riguarda sia gli operai che gli impiegati che i relativi salari. Complessivamente, infatti, se i lavoratori dipendenti nella regione crescono del 2,4% nel 2016, i relativi salari aumentano del 3,7%.

L'impressione generale, per il ferrarese, è che nel 2015, proprio per le questioni legate alla decontribuzione, il lavoro dipendente abbia subito un incremento dovuto in buona parte all'inserimento degli apprendisti, che poi calano sensibilmente nel 2016 (-16,1%), favorendo un incremento numerico dei dipendenti, ma che ha comportato variazioni meno significative sul fronte dei salari.

Indice delle figure

FIGURA 1 - GRAFICO: VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER DISTRETTO, PROVINCIA DI FERRARA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA (2008-2016).....	6
FIGURA 2 - GRAFICO: COMPOSIZIONE PER ETÀ E SESSO DELLA POPOLAZIONE DI FERRARA, AUTOCTONA E STRANIERA (2015).....	7
FIGURA 3 - GRAFICO: INDICE DI FECONDITÀ, EMILIA-ROMAGNA, FERRARA TOTALE, STRANIERI E ITALIANI, DATI 2002-2016	8
FIGURA 4 - GRAFICO: INDICE DI DIPENDENZA PER DISTRETTO SOCIO SANITARIO, PROVINCIA E REGIONE - SERIE STORICA 1991-2001; 2009-2016	9
FIGURA 5 - GRAFICO: TREND DEMOGRAFICO 2007-2051; FERRARA, EMILIA-ROMAGNA, ITALIA (2007=100).....	9
FIGURA 6 - GRAFICO: VALORE AGGIUNTO (VAL. CONC. BASE 2010); OCCUPATI E UNITÀ DI LAVORO - ITALIA (2008=100)	11
FIGURA 7 - GRAFICO: SPESA PER CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE, INVESTIMENTI FISSI LORDI, DOMANDA INTERNA E PIL (VAL. CONC. BASE 2010) - EMILIA-ROMAGNA (2007=100).....	12
FIGURA 8 - GRAFICO: VALORE AGGIUNTO (VAL. CONC. BASE 2010); OCCUPATI E UNITÀ DI LAVORO - EMILIA-ROMAGNA (2007=100).....	13
FIGURA 9 - GRAFICO: VALORE AGGIUNTO, VAR. %, PROVINCIA DI FERRARA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA (2004-2016).....	14
FIGURA 10 - GRAFICO: COMPOSIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE, PROVINCIA DI FERRARA (2000 - 2017)	15
FIGURA 11 - GRAFICO: TREND DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORI, VAR. % SU ANNO PRECEDENTE (2003-2016)	16
FIGURA 12 - GRAFICO: VALORE AGGIUNTO, SETTORI PRODUTTIVI, FERRARA E EMILIA-ROMAGNA (2007=100).....	17
FIGURA 13 - GRAFICO: INDAGINE CONGIUNTURALE, INDUSTRIA IN SENSO STRETTO, FERRARA, SALDO TRIMESTRE IN CORSO SU TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE (2003-2017).....	17
FIGURA 14 - GRAFICO: INDAGINE CONGIUNTURALE, COMMERCIO, FERRARA, SALDO TRIMESTRE IN CORSO SU TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE (2003-2017).....	18
FIGURA 15 - GRAFICO: VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE DELLE ESPORTAZIONI, FERRARA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	18
FIGURA 16 - GRAFICO: ESPORTAZIONI FERRARA ED EMILIA-ROMAGNA, VAR. % (2007=100).....	20
FIGURA 17 - GRAFICO: TASSO DI CRESCITA ANNUALE IMPRESE ATTIVE CONFRONTO PROVINCIALE E REGIONALE (2002-2017)	21
FIGURA 18 - GRAFICO: OCCUPATI - 15 ANNI E PIÙ (VAR. %).....	23
FIGURA 19 - GRAFICO: TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE, VAR. % SU ANNO PRECEDENTE	24
FIGURA 20 - GRAFICO: OCCUPATI, UNITÀ DI LAVORO E VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE (VAL. % 2010=100).....	25
FIGURA 21 - GRAFICO: RAPPORTO TRA OCCUPATI E UNITÀ DI LAVORO, FERRARA, EMILIA-ROMAGNA, BOLOGNA, MODENA E RAVENNA.....	25
FIGURA 22 - GRAFICO: ARRIVI, FERRARA PER STRUTTURA RICETTIVA ED EMILIA-ROMAGNA, VAR. SU ANNO PREC. (2009-2016).....	26
FIGURA 23 - GRAFICO: TASSO DI OCCUPAZIONE PER FASCE DI ETÀ E SESSO (2007-2016)	27
FIGURA 24 - GRAFICO: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO, FERRARA ED EMILIA-ROMAGNA (2004-2016).....	28
FIGURA 25 - GRAFICO: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO, FERRARA, FASCE D'ETÀ (2004-2017).....	29
FIGURA 26 - GRAFICO: AVVIAMENTI LAVORO IN PROVINCIA DI FERRARA PER ALCUNE FORME CONTRATTUALI SERIE STORICA (2009=100).....	32
FIGURA 27 - GRAFICO: INCIDENZA DEL LAVORO IRREGOLARE PER REGIONE (2007-2015).....	33
FIGURA 28 - GRAFICO: COMPOSIZIONE DEI REDDITI DICHIARATI E DELLE DICHIARAZIONI, FERRARA, 2012-2015.....	34
FIGURA 29 - GRAFICO: VARIAZIONI DELLE COMPOSIZIONI DEI REDDITI DICHIARATI E DELLE DICHIARAZIONI, FERRARA, 2012-2015.....	35

Indice delle tabelle

TABELLA 1: PRODOTTO INTERNO LORDO (VAR. % 2008=100) CONFRONTO TRA ITALIA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ALTRE AREE DI RIFERIMENTO - DATI 2007-2017	10
TABELLA 2: ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER SETTORE DI ATTIVITÀ, VALORI IN EURO (DATI ASSOLUTI, COMPOSIZIONE E VAR. %)	19
TABELLA 3: IMPRESE ATTIVE IN PROVINCIA DI FERRARA PER SETTORE DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIA (DATI ASSOLUTI, VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI).....	22
TABELLA 4: TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO, PER GENERE, FERRARA E REGIONE (2017).....	29

APPENDICE STATISTICA

APPENDICE STATISTICA

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Ferrara per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine <i>(dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)</i>	40
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Ferrara per zona altimetrica del Po, totale maschi e femmine <i>(dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)</i>	40
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica <i>(dati assoluti, totale maschi e femmine)</i>	40
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Ferrara per anno e classi di età, totale maschi e femmine <i>(dati assoluti, variazioni percentuali)</i>	41
Tab.5 - Indicatori statistici in provincia di Ferrara per distretto sociosanitario <i>(indici)</i>	42
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Ferrara per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine <i>(dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)</i>	43
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Ferrara per zona altimetrica del Po, totale maschi e femmine <i>(dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)</i>	43
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Ferrara per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale <i>(2015-2016)</i>	44
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Ferrara per paese di cittadinanza <i>(dati assoluti, variazione percentuale)</i>	45
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a)	45
Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna	46
Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Ferrara	46
Fig.2 - Confronto esportazioni provinciale e regionale <i>(Variazione percentuale su anno precedente)</i>	47
Tab.12 - Esportazioni della provincia di Ferrara per settore di attività, valori in euro <i>(dati assoluti, composizione e variazione percentuale)</i>	47
Fig.3 - Esportazioni della provincia di Ferrara per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione <i>(composizione percentuale)</i>	48
Tab.13 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile <i>(dati assoluti)</i>	48
Fig.4 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale <i>(variazioni percentuali)</i>	49
Fig.5 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto imprese artigiane e non artigiane <i>(variazioni percentuali)</i>	49
Tab.14 - Imprese attive in provincia di Ferrara per settore di attività <i>(dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)</i>	50
Tab.15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane	51
Tab.16 - Imprese attive a Ferrara per forma giuridica e settore di attività economica <i>(dati assoluti, variazioni assolute)</i>	52
Tab.17 - Imprese artigiane attive a Ferrara per forma giuridica e settore di attività economica <i>(dati assoluti, variazioni assolute)</i>	53
Tab.18 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Ferrara per settore di attività economica, classificazione INPS <i>(Dati assoluti, variazione percentuale)</i>	54
Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ferrara per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano <i>(dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)</i>	54
Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ferrara per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2017 <i>(dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)</i>	55
Tab.21 - Lavoratori equivalenti in provincia di Ferrara per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2017	55
Fig.6 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%)	56
Fig.7 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento	56
Tab.22 - Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia <i>(tassi)</i>	56
Tab.23 - Tasso di occupazione per classi di età e provincia <i>(tassi)</i>	56
Tab.24 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia <i>(tassi)</i>	57
Tab.25 - Tasso di attività per classi di età e provincia <i>(tassi)</i>	57
Tab.26 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia <i>(tassi)</i>	57
Tab.27 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia <i>(tassi)</i>	57
Tab.28 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia <i>(tassi)</i>	58
Tab.29 - Tasso di inattività per classi di età e provincia <i>(tassi)</i>	58
Tab.30 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia <i>(tassi)</i>	58
Tab.31 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia <i>(tassi)</i>	58
Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia <i>(tassi)</i>	59
Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia <i>(tassi)</i>	59
Tab.34 - Occupati - 15 anni e più <i>(dati assoluti)</i>	59
Tab.35 - Occupati - 15 anni e più <i>(dati assoluti)</i>	59
Tab.36 - Occupati - 15 anni e più <i>(variazioni percentuali)</i>	60
Tab.36 - Occupati - 15 anni e più <i>(dati assoluti)</i>	60
Tab.37 - Occupati - 15 anni e più <i>(variazioni percentuali)</i>	60
Tab.38 - Disoccupati - 15 anni e più <i>(dati assoluti)</i>	60
Tab.39 - Disoccupati - 15 anni e più <i>(variazioni percentuali)</i>	60
Tab.40 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più <i>(dati assoluti)</i>	61
Tab.41 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più <i>(variazioni percentuali)</i>	61
Tab.42 - Inattivi - 15-64 anni <i>(dati assoluti)</i>	61
Tab.43 - Inattivi - 15-64 anni <i>(variazioni percentuali)</i>	61
Tab.44 - Inattivi <i>(dati assoluti)</i>	61
Tab.45 - Inattivi <i>(variazioni percentuali)</i>	62
Tab.46 - Numero di lavoratori per qualifica professionale <i>(dati assoluti, variazioni percentuali)</i>	62
Tab.47 - Retribuzione Nell'Anno per qualifica professionale <i>(dati assoluti, variazioni percentuali)</i>	62
Tab.48 - Giornate retribuite nell'Anno per qualifica professionale <i>(dati assoluti, variazioni percentuali)</i>	63
Tab.49 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione <i>(dati assoluti)</i>	63
Tab.50 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Ferrara per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere <i>(dati assoluti)</i>	64
Tab.51 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Ferrara per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità <i>(dati assoluti, incidenza percentuale)</i>	64

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Ferrara per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO											
Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Centro-Nord	186.211	176.680	177.231	177.865	178.001	178.202	177.898	177.045	175.213	175.595	174.540	173.690
Distretto Ovest	69.352	69.166	75.658	77.063	78.044	78.784	79.101	79.081	78.843	78.530	78.116	77.591
Distretto Sud-Est	105.200	101.238	102.920	103.051	102.921	103.008	102.687	101.990	101.278	100.548	99.350	98.411
Totale Provincia	360.763	347.084	355.809	357.979	358.966	359.994	359.686	358.116	355.334	354.673	352.006	349.692
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Centro-Nord	51,6	50,9	49,8	49,7	49,6	49,5	49,5	49,4	49,3	49,5	49,6	49,7
Distretto Ovest	19,2	19,9	21,3	21,5	21,7	21,9	22,0	22,1	22,2	22,1	22,2	22,2
Distretto Sud-Est	29,2	29,2	28,9	28,8	28,7	28,6	28,5	28,5	28,5	28,3	28,2	28,1
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Distretto Centro-Nord	0,3	0,4	0,1	0,1	-0,2	-0,5	-1,0	0,2	-0,6	-0,5	-6,7	-1,7
Distretto Ovest	9,4	1,9	1,3	0,9	0,4	0,0	-0,3	-0,4	-0,5	-0,7	11,9	12,2
Distretto Sud-Est	1,7	0,1	-0,1	0,1	-0,3	-0,7	-0,7	-0,7	-1,2	-0,9	-6,5	-2,8
Totale Provincia	2,5	0,6	0,3	0,3	-0,1	-0,4	-0,8	-0,2	-0,8	-0,7	-3,1	0,8
Emilia-Romagna	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Ferrara per zona altimetrica del Po, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Ferrara	154.438	148.351	152.073	153.417	154.222	154.909	155.194	154.863	153.319	154.094	153.406	152.882
Medio ferrarese	81.036	76.257	75.891	75.773	75.604	75.467	74.987	74.408	74.031	73.336	72.479	71.725
Alto Ferrarese	55.359	54.891	59.582	60.557	61.186	61.630	61.732	61.566	61.257	60.863	60.536	60.122
Basso Ferrarese	69.930	67.585	68.263	68.232	67.954	67.988	67.773	67.279	66.727	66.380	65.585	64.963
Totale	360.763	347.084	355.809	357.979	358.966	359.994	359.686	358.116	355.334	354.673	352.006	349.692
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Ferrara	42,8	42,7	42,7	42,9	43,0	43,0	43,1	43,2	43,1	43,4	43,6	43,7
Medio ferrarese	22,5	22,0	21,3	21,2	21,1	21,0	20,8	20,8	20,8	20,7	20,6	20,5
Alto Ferrarese	15,3	15,8	16,7	16,9	17,0	17,1	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2	17,2
Basso Ferrarese	19,4	19,5	19,2	19,1	18,9	18,9	18,8	18,8	18,8	18,7	18,6	18,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Ferrara	2,5	0,9	0,5	0,4	0,2	-0,2	-1,0	0,5	-0,4	-0,3	-1,0	3,1
Medio ferrarese	-0,5	-0,2	-0,2	-0,2	-0,6	-0,8	-0,5	-0,9	-1,2	-1,0	-11,5	-5,9
Alto Ferrarese	8,5	1,6	1,0	0,7	0,2	-0,3	-0,5	-0,6	-0,5	-0,7	8,6	9,5
Basso Ferrarese	1,0	0,0	-0,4	0,1	-0,3	-0,7	-0,8	-0,5	-1,2	-0,9	-7,1	-3,9
Totale	2,5	0,6	0,3	0,3	-0,1	-0,4	-0,8	-0,2	-0,8	-0,7	-3,1	0,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina	1.085.633	1.112.696	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141	1.234.157	1.234.394	1.237.032
Montagna interna	188.942	189.864	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108	188.188	186.683
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130	3.032.850	3.031.811	3.033.603
Totale	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Collina	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Montagna interna	17,4	17,1	16,5	16,4	16,3	16,2	16,0	15,8	15,6	15,4	15,2	15,1
Pianura	242,7	245,8	251,0	251,6	248,9	249,3	249,3	249,3	246,1	245,7	245,6	245,2
Totale	360,1	362,8	367,5	367,9	365,2	365,5	365,3	365,1	361,7	361,1	360,9	360,3
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 1991 al 2016	dal 2001 al 2016
Collina	4,6	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	0,2	0,0	0,2	13,9	11,2
Montagna interna	1,2	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	-1,0	-0,8	-1,2	-1,7
Pianura	6,8	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	0,1	0,0	0,1	15,1	10,9
Totale	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Ferrara per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2014		2015		2016		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2016 2015	2016 1991	2016 2014
<i>da 0 a 14</i>	37.624	10,4	39.756	11,2	39.376	11,2	38.815	11,1	-1,4	3,2	-2,4
<i>da 15 a 64</i>	250.419	69,4	219.128	61,8	216.569	61,5	214.556	61,4	-0,9	-14,3	-2,1
<i>di cui</i>											
<i>15-19</i>	22.894	6,3	12.561	3,5	12.709	3,6	12.887	3,7	1,4	-43,7	2,6
<i>20-24</i>	25.461	7,1	13.419	3,8	13.217	3,8	13.130	3,8	-0,7	-48,4	-2,2
<i>24-29</i>	26.935	7,5	15.010	4,2	14.795	4,2	14.741	4,2	-0,4	-45,3	-1,8
<i>30-34</i>	25.181	7,0	17.959	5,1	17.355	4,9	16.760	4,8	-3,4	-33,4	-6,7
<i>35-39</i>	23.900	6,6	23.762	6,7	22.230	6,3	20.778	5,9	-6,5	-13,1	-12,6
<i>40-44</i>	25.643	7,1	28.631	8,1	28.165	8,0	27.418	7,8	-2,7	6,9	-4,2
<i>45-49</i>	23.206	6,4	29.316	8,3	29.101	8,3	28.848	8,2	-0,9	24,3	-1,6
<i>50-54</i>	26.059	7,2	28.401	8,0	28.659	8,1	29.001	8,3	1,2	11,3	2,1
<i>55-59</i>	25.585	7,1	26.077	7,4	26.495	7,5	26.714	7,6	0,8	4,4	2,4
<i>60-64</i>	25.555	7,1	23.992	6,8	23.843	6,8	24.279	6,9	1,8	-5,0	1,2
<i>over 65</i>	72.720	20,2	95.789	27,0	96.061	27,3	96.321	27,5	0,3	32,5	0,6
Totale	360.763	100,0	354.673	100,0	352.006	100,0	349.692	100,0	-0,7	-3,1	-1,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.5 - Indicatori statistici in provincia di Ferrara per distretto socio-sanitario (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	Distretti socio-sanitari			Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Sud-Est	Distretto Centro-Nord	Distretto Ovest		
Indice di vecchiaia	1991	160,9	224,9	174,1	193,3	170,9
	2001	254,9	288,2	217,3	262,5	190,8
	2009	247,0	268,4	169,3	236,3	170,2
	2010	241,6	263,9	164,1	231,0	167,3
	2011	243,6	265,7	165,0	232,5	168,0
	2012	248,1	267,9	165,4	234,7	168,9
	2013	253,9	273,5	168,8	239,6	171,5
	2014	259,0	273,0	169,3	240,9	173,4
	2015	265,6	273,6	172,3	244,0	175,5
	2016	272,2	277,3	175,0	248,2	177,5
Indice di dipendenza	1991	44,3	43,6	44,8	44,1	45,0
	2001	50,5	52,3	50,6	51,4	51,2
	2009	56,4	58,3	54,7	57,0	55,3
	2010	56,3	58,0	54,8	56,8	55,2
	2011	57,9	59,6	56,2	58,3	56,1
	2012	59,4	60,9	57,3	59,7	56,9
	2013	60,8	62,5	58,5	61,1	58,0
	2014	61,8	63,1	59,2	61,9	58,5
	2015	62,8	63,8	59,5	62,5	58,8
	2016	63,5	64,2	59,7	63,0	58,9
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	96,4	105,8	97,4	101,3	97,1
	2001	112,8	121,2	106,8	115,7	103,2
	2009	140,3	149,1	123,7	140,5	121,5
	2010	145,4	154,8	128,1	145,7	125,4
	2011	149,6	158,1	132,1	149,5	128,5
	2012	154,4	162,4	137,4	154,1	131,8
	2013	159,7	167,8	142,9	159,5	136,1
	2014	166,2	171,8	149,7	164,9	140,4
	2015	172,6	175,5	154,6	169,7	143,9
	2016	178,4	179,1	158,8	174,0	146,8
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	100,3	120,3	108,4	111,6	105,9
	2001	187,9	237,2	174,0	207,5	172,3
	2009	202,4	215,1	173,2	201,8	154,1
	2010	222,6	226,4	177,1	213,8	159,7
	2011	219,8	220,5	167,1	207,4	154,2
	2012	209,0	213,2	162,2	199,7	148,7
	2013	204,1	205,7	155,6	193,1	143,4
	2014	204,8	200,7	156,3	191,0	141,2
	2015	199,6	198,5	153,2	187,6	138,8
	2016	202,9	197,7	154,5	188,4	139,7
Indice di mascolinità	1991	95,2	89,0	94,5	91,8	93,6
	2001	94,8	89,2	94,3	91,8	94,3
	2009	93,9	88,8	95,6	91,7	94,5
	2010	93,8	88,5	95,2	91,4	94,3
	2011	93,7	88,6	95,0	91,4	94,3
	2012	93,9	88,8	95,1	91,6	94,3
	2013	93,6	88,7	94,9	91,4	94,0
	2014	93,6	88,9	95,0	91,5	93,9
	2015	94,1	89,0	95,2	91,8	94,0
	2016	94,2	89,4	95,4	92,0	94,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Ferrara per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO									
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Centro-Nord	2.522	8.448	9.840	11.143	12.643	13.730	14.365	14.369	14.992	15.110	15.544
Distretto Ovest	1.320	5.322	6.289	6.980	7.548	7.833	7.981	7.878	7.832	7.674	7.558
Distretto Sud-Est	1.339	5.088	5.856	6.414	7.104	7.504	7.647	7.447	7.476	7.265	7.265
Totale Provincia	5.181	18.858	21.985	24.537	27.295	29.067	29.993	29.694	30.300	30.049	30.367
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Distretto Centro-Nord	1,4	4,8	5,5	6,3	7,1	7,7	8,1	8,2	8,5	8,7	8,9
Distretto Ovest	1,9	7,0	8,2	8,9	9,6	9,9	10,1	10,0	10,0	9,8	9,7
Distretto Sud-Est	1,3	4,9	5,7	6,2	6,9	7,3	7,5	7,4	7,4	7,3	7,4
Totale Provincia	1,5	5,3	6,1	6,8	7,6	8,1	8,4	8,4	8,5	8,5	8,7
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2006	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2001 al 2016
Distretto Centro-Nord	235,0	16,5	13,2	13,5	8,6	4,6	0,0	4,3	0,8	2,9	516,3
Distretto Ovest	303,2	18,2	11,0	8,1	3,8	1,9	-1,3	-0,6	-2,0	-1,5	472,6
Distretto Sud-Est	280,0	15,1	9,5	10,8	5,6	1,9	-2,6	0,4	-2,8	0,0	442,6
Totale Provincia	264,0	16,6	11,6	11,2	6,5	3,2	-1,0	2,0	-0,8	1,1	486,1
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9

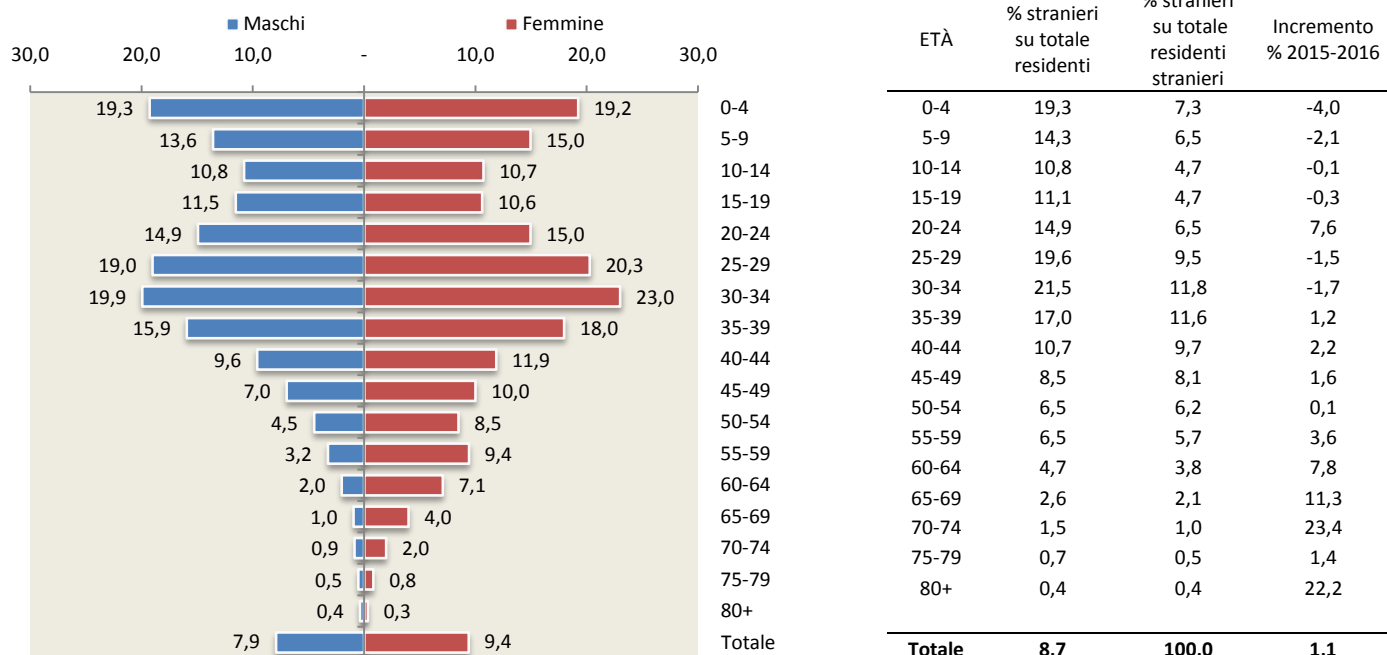
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Ferrara per zona altimetrica del Po, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA		ANNO										
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Ferrara	2.310	7.942	9.312	10.589	11.968	13.030	13.696	13.538	14.082	14.143	14.473	
Medio ferrarese	1.062	4.200	4.813	5.261	5.747	6.111	6.171	6.246	6.294	6.135	6.082	
Alto Ferrarese	1.164	4.401	5.206	5.815	6.295	6.514	6.632	6.562	6.483	6.379	6.286	
Basso Ferrarese	645	2.315	2.654	2.872	3.285	3.412	3.494	3.348	3.441	3.392	3.526	
Totale Provincia	5.181	18.858	21.985	24.537	27.295	29.067	29.993	29.694	30.300	30.049	30.367	
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Ferrara	1,6	5,2	6,1	6,9	7,7	8,4	8,8	8,8	9,1	9,2	9,5	
Medio ferrarese	1,4	5,5	6,4	7,0	7,6	8,1	8,3	8,4	8,6	8,5	8,5	
Alto Ferrarese	2,1	7,4	8,6	9,5	10,2	10,6	10,8	10,7	10,7	10,5	10,5	
Basso Ferrarese	1,0	3,4	3,9	4,2	4,8	5,0	5,2	5,0	5,2	5,2	5,4	
Totale Provincia	1,5	5,3	6,1	6,8	7,6	8,1	8,4	8,4	8,5	8,5	8,7	
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	
Variazioni percentuali	dal	dal	dal	dal	dal	dal	dal	dal	dal	dal	dal	
	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2001	
	al 2006	al 2008	al 2009	al 2010	al 2011	al 2012	al 2013	al 2014	al 2015	al 2016	al 2016	
Ferrara	243,8	17,3	13,7	13,0	8,9	5,1	-1,2	4,0	0,4	2,3	526,5	
Medio ferrarese	295,5	14,6	9,3	9,2	6,3	1,0	1,2	0,8	-2,5	-0,9	472,7	
Alto Ferrarese	278,1	18,3	11,7	8,3	3,5	1,8	-1,1	-1,2	-1,6	-1,5	440,0	
Basso Ferrarese	258,9	14,6	8,2	14,4	3,9	2,4	-4,2	2,8	-1,4	4,0	446,7	
Totale Provincia	264,0	16,6	11,6	11,2	6,5	3,2	-1,0	2,0	-0,8	1,1	486,1	
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	280,9	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Ferrara per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2015-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Ferrara per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2016	Totale 2015	% Maschi	% Femmine	VAR % 2015-2016
Romania	2.139	3.293	5.432	5.117	39,4	60,6	6,2
Marocco	1.991	1.935	3.926	4.122	50,7	49,3	-4,8
Ucraina	575	2.834	3.409	3.382	16,9	83,1	0,8
Pakistan	1.690	1.110	2.800	2.855	60,4	39,6	-1,9
Albania	1.138	1.122	2.260	2.254	50,4	49,6	0,3
Moldova	709	1.427	2.136	2.303	33,2	66,8	-7,3
Cinese, Rep. Popolare	1.005	1.048	2.053	2.038	49,0	51,0	0,7
Nigeria	652	503	1.155	1.014	56,5	43,5	13,9
Tunisia	510	271	781	809	65,3	34,7	-3,5
Polonia	158	618	776	800	20,4	79,6	-3,0
Camerun	261	233	494	496	52,8	47,2	-0,4
Serbia e Montenegro	201	215	416	412	48,3	51,7	1,0
Filippine	156	202	358	346	43,6	56,4	3,5
India	178	135	313	323	56,9	43,1	-3,1
Russa, Federazione	50	189	239	226	20,9	79,1	5,8
Ghana	157	66	223	206	70,4	29,6	8,3
Brasile	45	157	202	184	22,3	77,7	9,8
Senegal	139	39	178	142	78,1	21,9	25,4
Bangladesh	116	56	172	159	67,4	32,6	8,2
Bulgaria	47	105	152	138	30,9	69,1	10,1
Cuba	38	100	138	134	27,5	72,5	3,0
Egitto	93	32	125	123	74,4	25,6	1,6
Iran, Repubblica Islamica del	63	61	124	126	50,8	49,2	-1,6
Libano	92	28	120	112	76,7	23,3	7,1
Regno Unito	40	69	109	111	36,7	63,3	-1,8
Spagna	27	75	102	90	26,5	73,5	13,3
Grecia	42	58	100	92	42,0	58,0	8,7
Algeria	52	48	100	99	52,0	48,0	1,0
Francia	38	59	97	86	39,2	60,8	12,8
Altre nazionalità	869	1.008	1.877	1.750	46,3	53,7	7,3
Totale	13.271	17.096	30.367	30.049	43,7	56,3	1,1
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2016	Totale 2015	% Maschi	% Femmine	VAR % 2015-2016
UE 28	2.652	4.628	7.280	6.938	36,4	63,6	4,9
Altri Paesi Europei	2.800	5.968	8.768	8.907	31,9	68,1	-1,6
Asia Centro Meridionale	2.065	1.327	3.392	3.423	60,9	39,1	-0,9
Asia Occidentale	213	133	346	347	61,6	38,4	-0,3
Asia Orientale	1.173	1.321	2.494	2.462	47,0	53,0	1,3
Africa Settentrionale	2.659	2.295	4.954	5.175	53,7	46,3	-4,3
Africa Centro-Meridionale	281	251	532	535	52,8	47,2	-0,6
Africa Occidentale	1.193	662	1.855	1.542	64,3	35,7	20,3
Africa Orientale	23	30	53	53	43,4	56,6	0,0
America Centrale	85	177	262	249	32,4	67,6	5,2
America Settentrionale	20	18	38	39	52,6	47,4	-2,6
America Meridionale	106	282	388	374	27,3	72,7	3,7
Oceania	1	2	3	3	33,3	66,7	0,0
Zona non nota	0	0	0	0	-	-	-
Apolide	0	2	2	2	0,0	100,0	0,0
Totale	13.271	17.096	30.367	30.049	43,7	56,3	1,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

SCENARIO	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Regione Emilia	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

Fonte: Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare.

Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3
2015-1°T	8,7	3,3	6,3	1,9	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,4	3,7
2015-2°T	5,7	11,5	8,9	5,3	9,7	-0,4	-2,0	4,4	-1,2	5,0
2015-3°T	1,0	5,2	5,4	3,7	10,1	11,9	-10,1	1,6	-0,6	3,0
2015-4°T	8,7	-6,1	7,8	2,7	10,2	13,0	3,7	3,6	5,3	5,9
2016-1°T	-1,3	-16,9	-4,5	1,3	1,7	16,8	-10,4	2,3	13,1	0,2
2016-2°T	5,9	-12,1	6,7	1,4	1,4	9,6	-2,6	2,7	20,1	3,2
2016-3°T	0,8	-13,8	5,9	3,5	-1,6	0,8	4,2	2,5	10,4	1,6
2016-4°T	-2,8	-9,9	4,9	2,4	-1,3	6,0	3,7	2,7	7,3	0,9
2017-1°T	7,4	11,6	16,5	9,6	6,8	-1,2	15,3	9,0	9,3	8,7
2017-2°T	4,8	1,5	7,7	3,3	-2,9	3,5	15,8	3,7	0,6	3,9
2017-3°T	3,6	7,2	-0,2	2,4	6,9	0,1	6,9	9,7	12,4	5,0
2017-4°T	9,8	18,1	7,1	6,2	7,5	5,8	8,5	12,8	13,9	9,2

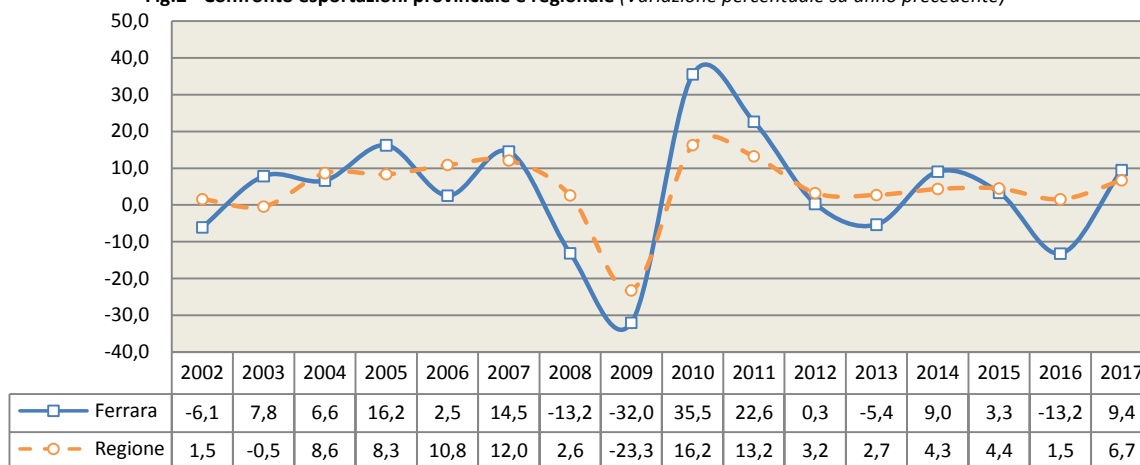
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Ferrara

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	1.654.056.025	627.718.873	1.026.337.152	263,5
2002	1.553.358.434	656.160.484	897.197.950	236,7
2003	1.674.780.897	747.129.428	927.651.469	224,2
2004	1.785.204.572	688.949.944	1.096.254.628	259,1
2005	2.074.276.051	695.043.649	1.379.232.402	298,4
2006	2.125.831.282	788.395.065	1.337.436.217	269,6
2007	2.433.650.878	978.744.583	1.454.906.295	248,7
2008	2.113.375.982	892.124.376	1.221.251.606	236,9
2009	1.436.542.002	584.992.764	851.549.238	245,6
2010	1.945.946.593	757.168.632	1.188.777.961	257,0
2011	2.385.204.331	997.370.715	1.387.833.616	239,1
2012	2.391.772.842	875.782.357	1.515.990.485	273,1
2013	2.263.117.937	890.959.817	1.372.158.120	254,0
2014	2.467.394.156	878.732.062	1.588.662.094	280,8
2015	2.549.211.671	920.557.794	1.628.653.877	276,9
2016	2.211.883.448	908.353.675	1.303.529.773	243,5
2017	2.420.716.673	947.940.135	1.472.776.538	255,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Fig.2 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)



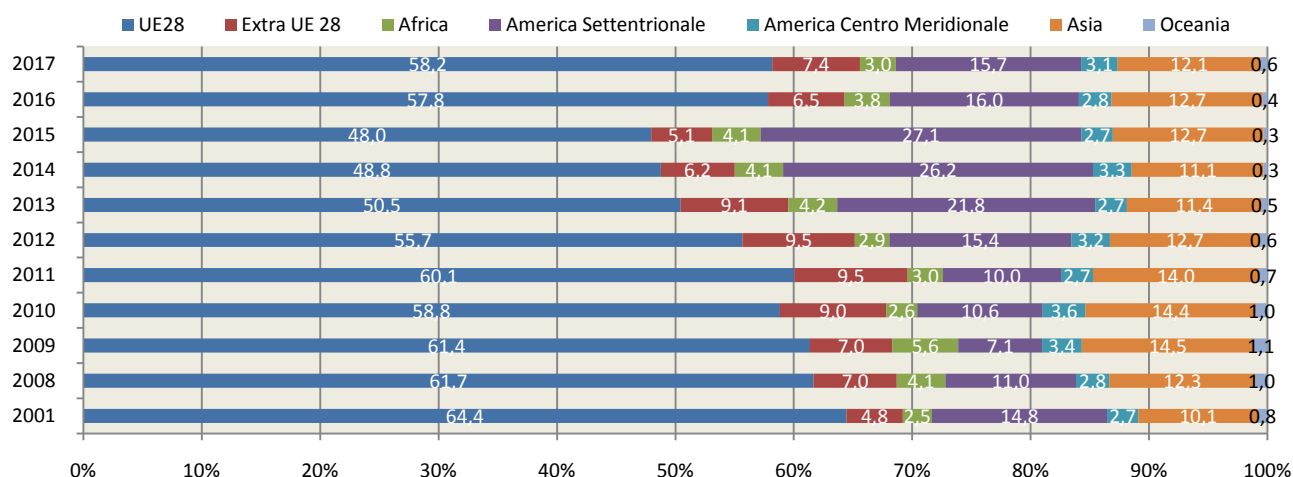
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Tab.12 - Esportazioni della provincia di Ferrara per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE % 2016-2017
	2016	2017	2016	2017	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	206.016.076	222.301.704	9,3	9,2	7,9
AA02-Prodotti della silvicoltura	403	0	0,0	0,0	-100,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	30.250.272	28.595.474	1,4	1,2	-5,5
BB05-Carbone (esclusa torba)	0	0	0,0	0,0	-
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	0	0	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	0	0	0,0	0,0	-
BB08-Altri minerali da cave e miniere	138.191	43.314	0,0	0,0	-68,7
CA10-Prodotti alimentari	131.231.745	130.499.696	5,9	5,4	-0,6
CA11-Bevande	78.992	161.063	0,0	0,0	103,9
CA12-Tabacco	0	0	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	2.568.495	2.818.932	0,1	0,1	9,8
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	24.348.219	35.107.577	1,1	1,5	44,2
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	48.337.312	56.578.839	2,2	2,3	17,1
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3.706.857	3.642.049	0,2	0,2	-1,7
CC17-Carta e prodotti di carta	19.679.650	22.566.028	0,9	0,9	14,7
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	9.529	131	0,0	0,0	-98,6
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	41.237	181.798	0,0	0,0	340,9
CE20-Prodotti chimici	549.509.575	639.148.370	24,8	26,4	16,3
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.649.475	11.718.681	0,1	0,5	610,4
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	56.624.020	67.569.141	2,6	2,8	19,3
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	44.698.260	45.986.645	2,0	1,9	2,9
CH24-Prodotti della metallurgia	30.874.773	35.779.126	1,4	1,5	15,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	30.964.581	34.928.501	1,4	1,4	12,8
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	33.809.838	33.297.007	1,5	1,4	-1,5
CI27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	53.658.698	48.319.193	2,4	2,0	-10,0
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	677.637.144	744.243.603	30,6	30,7	9,8
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	215.739.132	203.930.459	9,8	8,4	-5,5
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.000.608	1.327.352	0,1	0,1	-33,7
CM31-Mobili	1.025.024	1.635.470	0,0	0,1	59,6
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	16.580.218	15.820.455	0,7	0,7	-4,6
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	0	0	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	30.451.527	34.230.325	1,4	1,4	12,4
JA58-Prodotti delle attività editoriali	96.476	120.132	0,0	0,0	24,5
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	3.360	2.323	0,0	0,0	-30,9
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	73.622	1.013	0,0	0,0	-98,6
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	0	0,0	0,0	-
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	0	0	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	80.139	162.272	0,0	0,0	102,5
Totale	2.211.883.448	2.420.716.673	100,0	100,0	9,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Fig.3 - Esportazioni della provincia di Ferrara per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)



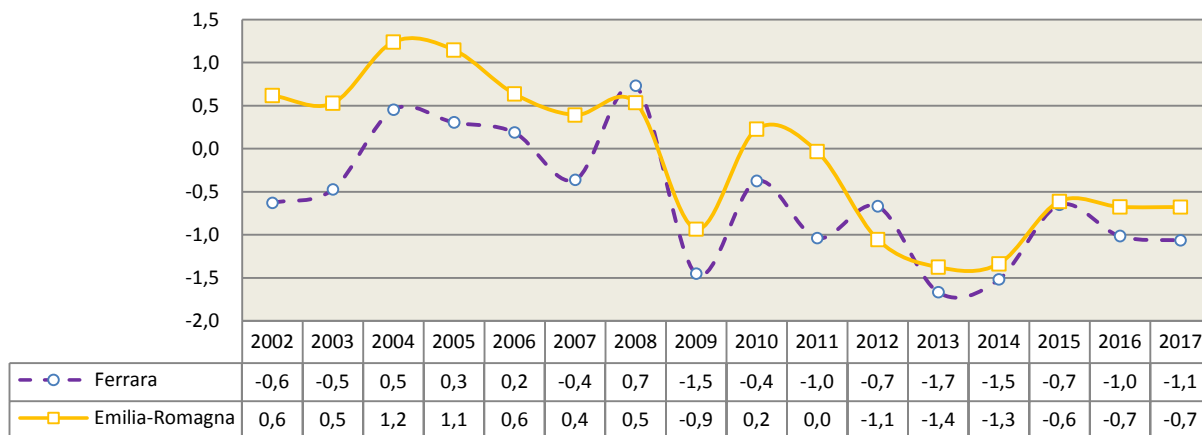
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2016).

Tab.13 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

ANNO	TRIMESTRE	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383
2016	I-TRIM	26.843	41.149	49.352	66.082	84.863	32.415	35.434	37.579	34.187	407.904	5.125.978
2016	II-TRIM	26.944	41.304	49.552	66.335	85.241	32.590	35.572	37.706	34.548	409.792	5.153.222
2016	III-TRIM	26.881	41.271	49.584	66.428	85.317	32.569	35.557	37.714	34.569	409.890	5.159.868
2016	IV-TRIM	26.739	41.043	49.429	66.078	84.898	32.391	35.222	37.466	34.248	407.514	5.145.995
2017	I-TRIM	26.509	40.856	49.166	65.852	84.501	32.081	34.930	37.171	34.108	405.174	5.124.777
2017	II-TRIM	26.598	40.963	49.254	65.508	84.723	32.205	35.155	37.324	34.404	406.134	5.150.561
2017	III-TRIM	26.538	41.033	49.250	65.383	84.777	32.212	35.168	37.295	34.436	406.092	5.157.129
2017	IV-TRIM	26.452	40.921	49.045	65.184	84.632	32.046	35.045	37.140	34.293	404.758	5.150.149

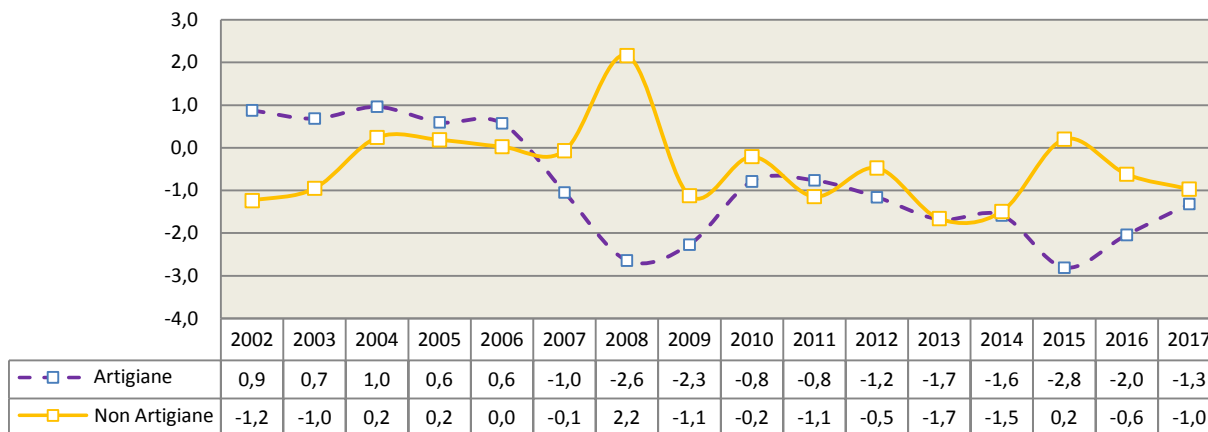
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.4 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.5 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.14 - Imprese attive in provincia di Ferrara per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2016	2017	2016 - 2017 Diff. .	2017 Var. %	2016	2017	2016 - 2017 Diff. .	2017 Var. %
Settore primario		7.943	7.836	-107	-1,3	97	94	-3	-3,1
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	6	7	1	16,7	1	1	0	0,0
C Attività manifatturiere		2.555	2.518	-37	-1,4	1.700	1.669	-31	-1,8
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	335	334	-1	-0,3	253	254	1	0,4
C 13	Industrie tessili	44	44	0	0,0	32	31	-1	-3,1
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	269	267	-2	-0,7	195	195	0	0,0
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	35	34	-1	-2,9	20	19	-1	-5,0
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	174	175	1	0,6	139	139	0	0,0
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	85	83	-2	-2,4	63	61	-2	-3,2
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	29	27	-2	-6,9	7	7	0	0,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	4	0	0,0	1	1	0	0,0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	57	56	-1	-1,8	23	23	0	0,0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	69	65	-4	-5,8	48	46	-2	-4,2
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	686	666	-20	-2,9	442	418	-24	-5,4
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	52	56	4	7,7	25	29	4	16,0
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	100	90	-10	-10,0	58	54	-4	-6,9
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	215	211	-4	-1,9	84	81	-3	-3,6
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	46	48	2	4,3	23	24	1	4,3
C 32	Altre industrie manifatturiere	137	132	-5	-3,6	113	108	-5	-4,4
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	218	226	8	3,7	174	179	5	2,9
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41	44	3	7,3	1	1	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	61	56	-5	-8,2	24	24	0	0,0
F	Costruzioni	4.624	4.579	-45	-1,0	3.595	3.545	-50	-1,4
C+D+E Industria in senso stretto		2.657	2.618	-39	-1,5	1.725	1.694	-31	-1,8
B+...+F Industria		7.287	7.204	-83	-1,1	5.321	5.240	-81	-1,5
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.000	6.851	-149	-2,1	476	460	-16	-3,4
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	812	803	-9	-1,1	435	419	-16	-3,7
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	2.357	2.337	-20	-0,8	8	6	-2	-25,0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	3.831	3.711	-120	-3,1	33	35	2	6,1
H	Trasporto e magazzinaggio	907	881	-26	-2,9	702	677	-25	-3,6
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.261	2.262	1	0,0	368	372	4	1,1
J	Servizi di informazione e comunicazione	485	480	-5	-1,0	76	79	3	3,9
K	Attività finanziarie e assicurative	619	640	21	3,4	1	1	0	0,0
L	Attività immobiliari	1.635	1.620	-15	-0,9	1	1	0	0,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	908	903	-5	-0,6	112	110	-2	-1,8
M 69	Attività legali e contabilità	58	59	1	1,7	0	0	0	-
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	214	214	0	0,0	0	0	0	-
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	136	133	-3	-2,2	8	8	0	0,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	43	47	4	9,3	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	168	165	-3	-1,8	18	19	1	5,6
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	287	283	-4	-1,4	86	83	-3	-3,5
M 75	Servizi veterinari	2	2	0	0,0	0	0	0	-
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	851	868	17	2,0	296	305	9	3,0
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	135	140	5	3,7	21	21	0	0,0
Q	Sanità e assistenza sociale	189	201	12	6,3	4	5	1	25,0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	533	535	2	0,4	28	27	-1	-3,6
S	Altre attività di servizi	1.631	1.615	-16	-1,0	1.356	1.349	-7	-0,5
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U Servizi		17.154	16.996	-158	-0,9	3.441	3.407	-34	-1,0
NC Imprese non classificate		7	10	3	42,9	25	26	1	4,0
Totale		32.391	32.046	-345	-1,1	8.884	8.767	-117	-1,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Movimprese.

Tab.15 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
Bologna	32,5	32,5	32,2	32,1	32,0	-1,3	-0,9	-1,6	-0,7	-0,9	-0,5	-0,9	-0,2	-0,2	-0,1
Ferrara	28,3	28,3	27,7	27,4	27,4	-1,7	-1,6	-2,8	-2,0	-1,3	-1,7	-1,5	0,2	-0,6	-1,0
Forlì-Cesena	33,3	33,1	32,7	32,6	32,6	-3,1	-1,8	-2,1	-1,6	-0,7	-2,2	-0,9	-0,6	-0,8	-0,9
Modena	32,9	32,7	32,2	31,9	31,9	-1,8	-1,5	-1,9	-1,3	-1,2	-0,4	-0,6	0,4	0,0	-1,4
Parma	32,2	31,8	31,2	30,8	30,4	-3,9	-2,7	-2,3	-2,2	-1,5	-0,5	-1,0	0,5	-0,1	0,2
Piacenza	31,5	31,5	31,1	30,9	30,8	-3,3	-1,5	-2,1	-1,6	-1,2	-1,3	-1,6	-0,2	-0,8	-1,0
Ravenna	30,6	30,3	30,1	30,2	30,1	-3,3	-1,9	-1,8	-1,0	-1,0	-1,0	-0,9	-0,8	-1,4	-0,3
Reggio Emilia	40,0	39,8	39,2	38,7	38,5	-2,3	-1,9	-1,8	-1,9	-1,2	-1,3	-0,9	0,7	0,2	-0,5
Rimini	29,1	29,3	28,8	28,5	28,3	-1,7	-2,4	-2,1	-1,4	-0,3	-0,3	-3,1	0,2	0,2	0,3
Emilia-Romagna	32,7	32,5	32,1	31,9	31,7	-2,3	-1,7	-1,9	-1,4	-1,0	-0,9	-1,2	0,0	-0,3	-0,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Imprese attive a Ferrara per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2017					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2016				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		99	1.016	6.597	124	7.836	7	11	-127	2	-107
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	4	1	2	0	7	1	0	0	0	1
C Attività manifatturiere		820	547	1.138	13	2.518	1	-20	-16	-2	-37
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	77	108	146	3	334	3	-2	-2	0	-1
C 13	Industrie tessili	12	15	17	0	44	1	1	-2	0	0
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	50	43	173	1	267	-2	-5	5	0	-2
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13	5	16	0	34	0	0	-1	0	-1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	42	45	86	2	175	-1	0	2	0	1
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	26	18	38	1	83	0	0	-1	-1	-2
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	21	5	1	0	27	-2	0	0	0	-2
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	1	0	1	4	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32	12	12	0	56	-1	0	0	0	-1
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18	18	29	0	65	-1	-3	0	0	-4
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	241	159	263	3	666	-2	-10	-8	0	-20
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	25	6	25	0	56	1	-2	5	0	4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	39	17	34	0	90	-2	-2	-5	-1	-10
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	137	31	42	1	211	0	-2	-2	0	-4
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	24	6	18	0	48	2	0	0	0	2
C 32	Altre industrie manifatturiere	19	24	89	0	132	0	2	-7	0	-5
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	42	34	149	1	226	5	3	0	0	8
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18	9	16	1	44	2	0	2	-1	3
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30	9	14	3	56	-5	0	1	-1	-5
F	Costruzioni	864	502	3.169	44	4.579	38	-29	-53	-1	-45
C+D+E Industria in senso stretto		868	565	1.168	17	2.618	-2	-20	-13	-4	-39
B+...+F Industria		1.736	1.068	4.339	61	7.204	37	-49	-66	-5	-83
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	947	1.066	4.777	61	6.851	30	-43	-135	-1	-149
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	136	211	456	0	803	6	-4	-11	0	-9
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	507	232	1.549	49	2.337	15	-8	-26	-1	-20
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	304	623	2.772	12	3.711	9	-31	-98	0	-120
H	Trasporto e magazzinaggio	112	74	661	34	881	5	0	-30	-1	-26
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	306	772	1.175	9	2.262	27	-28	3	-1	1
J	Servizi di informazione e comunicazione	181	97	185	17	480	-5	-1	2	-1	-5
K	Attività finanziarie e assicurative	63	71	502	4	640	9	0	12	0	21
L	Attività immobiliari	712	665	220	23	1.620	0	-17	4	-2	-15
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	368	134	324	77	903	4	-6	-1	-2	-5
M 69	Attività legali e contabilità	31	14	6	8	59	2	-1	0	0	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale..	109	30	32	43	214	1	-2	3	-2	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	73	28	24	8	133	-5	-1	2	1	-3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	33	2	5	7	47	5	0	0	-1	4
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	50	21	87	7	165	2	-1	-4	0	-3
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	72	37	170	4	283	-1	-1	-2	0	-4
M 75	Servizi veterinari	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	185	127	468	88	868	4	-7	21	-1	17
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	26	24	21	69	140	1	2	2	0	5
Q	Sanità e assistenza sociale	60	24	51	66	201	7	3	4	-2	12
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	117	95	92	231	535	5	-6	2	1	2
S	Altre attività di servizi	63	234	1.244	74	1.615	-3	-9	-6	2	-16
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		3.140	3.383	9.720	753	16.996	84	-112	-122	-8	-158
NC Imprese non classificate		1	3	5	1	10	0	-1	4	0	3
Totale		4.976	5.470	20.661	939	32.046	128	-151	-311	-11	-345

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese artigiane attive a Ferrara per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2017					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2016				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		3	25	66	0	94	0	-3	0	0	-3
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere		177	449	1.041	2	1.669	2	-19	-14	0	-31
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18	95	141	0	254	4	0	-3	0	1
C 13	Industrie tessili	4	12	15	0	31	0	0	-1	0	-1
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	12	31	151	1	195	-1	-4	5	0	0
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	3	14	0	19	0	0	-1	0	-1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	15	42	82	0	139	-1	-1	2	0	0
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	9	17	35	0	61	-1	0	-1	0	-2
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	2	1	0	7	0	0	0	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	10	10	0	23	0	0	0	0	0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	16	29	0	46	0	-2	0	0	-2
C 24-25	Metallurgia; fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	53	125	239	1	418	-6	-10	-8	0	-24
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	4	4	21	0	29	1	-1	4	0	4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	6	15	33	0	54	1	-1	-4	0	-4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	20	24	37	0	81	1	-2	-2	0	-3
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	6	1	17	0	24	1	0	0	0	1
C 32	Altre industrie manifatturiere	5	22	81	0	108	0	1	-6	0	-5
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	15	29	135	0	179	3	1	1	0	5
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	9	11	0	24	-1	0	1	0	0
F	Costruzioni	187	376	2.976	6	3.545	14	-14	-51	1	-50
C+D+E Industria in senso stretto		181	459	1.052	2	1.694	1	-19	-13	0	-31
B+...+F Industria		368	835	4.029	8	5.240	15	-33	-64	1	-81
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21	172	265	2	460	1	-4	-13	0	-16
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	18	158	243	0	419	1	-4	-13	0	-16
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1	1	2	2	6	0	0	-2	0	-2
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	2	13	20	0	35	0	0	2	0	2
H	Trasporto e magazzinaggio	27	45	596	9	677	5	0	-30	0	-25
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	94	266	0	372	1	-5	8	0	4
J	Servizi di informazione e comunicazione	9	15	53	2	79	1	0	2	0	3
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	19	85	0	110	1	0	-3	0	-2
M 69	Attività legali e contabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	2	1	5	0	8	0	0	0	0	0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	2	4	13	0	19	1	0	0	0	1
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2	14	67	0	83	0	0	-3	0	-3
M 75	Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	15	41	248	1	305	3	-3	9	0	9
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	1	12	7	1	21	0	0	0	0	0
Q	Sanità e assistenza sociale	0	0	5	0	5	0	0	1	0	1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	9	17	0	27	0	0	-1	0	-1
S	Altre attività di servizi	13	202	1.134	0	1.349	-4	-9	6	0	-7
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		105	609	2.677	16	3.407	8	-21	-21	0	-34
NC Imprese non classificate		6	14	6	0	26	1	-2	2	0	1
Totale		482	1.483	6.778	24	8.767	24	-59	-83	1	-117

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Ferrara per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					var%	var%	var%	var%
	2013	2014	2015	2016	2017	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Attività economiche connesse con l'agricoltura	3.936	2.032	1.008	-	-	-48,4	-50,4	-100,0	-
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	444.334	774.749	162.479	297.925	5.867	74,4	-79,0	83,4	-98,0
Alimentari	103.073	45.226	57.054	39.643	33.855	-56,1	26,2	-30,5	-14,6
Metallurgiche	13.605	16.403	19.704	25.482	39.294	20,6	20,1	29,3	54,2
Meccaniche	1.657.912	3.432.760	803.621	3.784.328	1.256.642	107,1	-76,6	370,9	-66,8
Tessili	45.076	39.194	13.860	31.272	13.431	-13,0	-64,6	125,6	-57,1
Abbigliamento	410.135	59.724	65.371	155.889	26.140	-85,4	9,5	138,5	-83,2
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	256.712	199.426	45.805	44.075	28.716	-22,3	-77,0	-3,8	-34,8
Pelli, cuoio e calzature	27.484	17.338	12.613	51.309	2.215	-36,9	-27,3	306,8	-95,7
Lavorazione minerali non metalliferi	365.761	178.898	104.500	48.017	37.637	-51,1	-41,6	-54,1	-21,6
Carta, stampa ed editoria	73.259	42.701	12.278	6.656	2.248	-41,7	-71,2	-45,8	-66,2
Installazione impianti per l'edilizia	61.066	23.770	38.602	30.251	4.037	-61,1	62,4	-21,6	-86,7
Energia elettrica, gas e acqua	686	431	79.530	-	-	-37,2	18.352,4	-100,0	-
Trasporti e comunicazioni	384.197	316.350	153.200	45.289	8.931	-17,7	-51,6	-70,4	-80,3
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	18.887	14.355	1.336	2.816	-	-24,0	-90,7	110,8	-100,0
Varie	59.921	219.647	233.589	176.543	68.946	266,6	6,3	-24,4	-60,9
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	3.926.044	5.383.004	1.804.550	4.739.495	1.527.959	37,1	-66,5	162,6	-67,8
Industria edile	333.018	274.880	97.032	65.896	43.687	-17,5	-64,7	-32,1	-33,7
Artigianato edile	187.447	119.292	61.817	56.624	31.003	-36,4	-48,2	-8,4	-45,2
Industria lapidei	461	-	-	-	-	-100,0	-	-	-
Artigianato lapidei	-	-	-	-	2.878	-	-	-	-
EDILIZIA	520.926	394.172	158.849	122.520	77.568	-24,3	-59,7	-22,9	-36,7
COMMERCIO	1.108.703	599.145	523.900	275.183	227.858	-46,0	-12,6	-47,5	-17,2
ALTRI SERVIZI	15.351	5.765	688	-	-	-62,4	-88,1	-100,0	-
Totale	5.571.024	6.382.086	2.487.987	5.137.198	1.833.385	14,6	-61,0	106,5	-64,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ferrara per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenza percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
CIGO	1.102.424	797.589	500.576	3.130.966	759.606	19,8	12,5	20,1	60,9	41,4
CIGS	1.669.616	3.890.104	1.202.769	1.432.390	982.004	30,0	61,0	48,3	27,9	53,6
CIG in Deroga	2.798.984	1.694.393	784.642	573.842	91.775	50,2	26,5	31,5	11,2	5,0
Totale	5.571.024	6.382.086	2.487.987	5.137.198	1.833.385	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	984.644	327.004	142.342	308.789	35.518	35,2	19,3	18,1	53,8	38,7
Totale -artigiano	984.644	327.004	142.342	308.789	35.518	17,7	5,1	5,7	6,0	1,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Ferrara per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2017 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	3.640	62	-58,7	-	-	-100,0	2.227	38	-91,0	5.867	-98
Alimentari	6.864	20	27,6	20.978	62	-23,0	6.013	18	-14,3	33.855	-15
Metallurgiche	39.294	100	54,2	-	-	-	-	-	-	39.294	54
Meccaniche	508.127	40	-82,1	736.150	59	-5,5	12.365	1	-92,9	1.256.642	-67
Tessili	13.431	100	1.169,5	-	-	-100,0	-	-	-100,0	13.431	-57
Abbigliamento	18.348	70	-77,3	1.590	6	-91,6	6.202	24	-89,0	26.140	-83
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	27.116	94	66,8	-	-	-100,0	1.600	6	-66,4	28.716	-35
Pelli, cuoio e calzature	-	-	-100,0	-	-	-100,0	2.215	100	-89,5	2.215	-96
Lavorazione minerali non metalliferi	37.285	99	95,3	-	-	-100,0	352	1	-94,7	37.637	-22
Carta, stampa ed editoria	1.368	61	-47,4	-	-	-	880	39	-78,3	2.248	-66
Installazione impianti per l'edilizia	1.933	48	-56,1	-	-	-100,0	2.104	52	-90,0	4.037	-87
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	8.931	100	-	-	-	-100,0	-	-	-100,0	8.931	-80
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-100
Varie	15.701	23	25,8	262	0	-98,6	52.983	77	-63,6	68.946	-61
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	682.038	45	-77,3	758.980	50	-36,8	86.941	6	-83,6	1.527.959	-68
Industria edile	43.687	100	-33,7	-	-	-	-	-	-	43.687	-34
Artigianato edile	31.003	100	-44,1	-	-	-	-	-	-100,0	31.003	-45
Industria lapidei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Artigianato lapidei	2.878	100	-	-	-	-	-	-	-	2.878	-
EDILIZIA	77.568	100	-36,1	-	-	-	-	-	-100,0	77.568	-37
COMMERCIO	-	-	-	223.024	98	-4,0	4.834	2	-88,7	227.858	-17
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	759.606	41	-75,7	982.004	54	-31,4	91.775	5	-84,0	1.833.385	-64

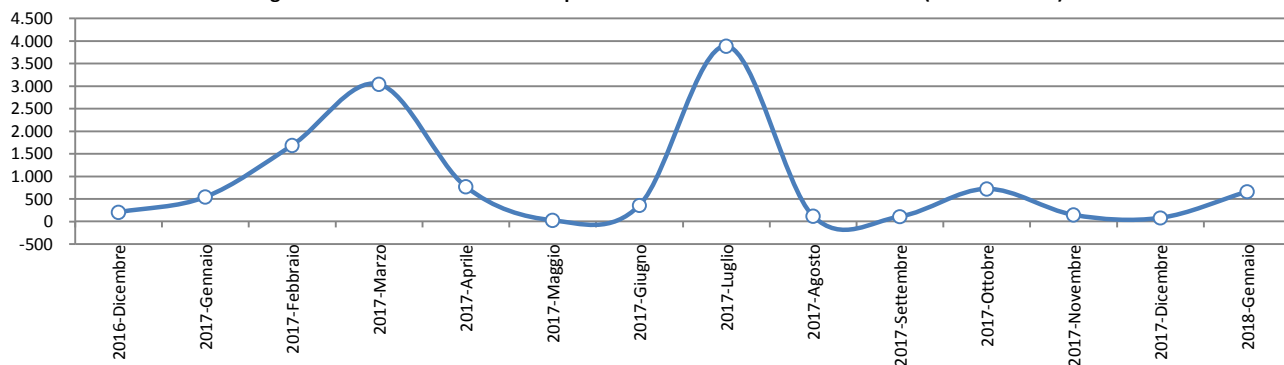
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.21 - Lavoratori equivalenti in provincia di Ferrara per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2017

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-
Legno	3	4	6	12
Alimentari	18	24	35	71
Metallurgiche	20	27	41	82
Meccaniche	655	873	1.309	2.618
Tessili	7	9	14	28
Abbigliamento	14	18	27	54
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	15	20	30	60
Pelli, cuoio e calzature	1	2	2	5
Lavorazione minerali non metalliferi	20	26	39	78
Carta, stampa ed editoria	1	2	2	5
Installazione impianti per l'edilizia	2	3	4	8
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	5	6	9	19
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-
Varie	36	48	72	144
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	796	1.061	1.592	3.183
Industria edile	23	30	46	91
Artigianato edile	16	22	32	65
Industria lapidei	-	-	-	-
Artigianato lapidei	1	2	3	6
EDILIZIA	40	54	81	162
COMMERCIO	119	158	237	475
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-
Totale	955	1.273	1.910	3.820
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	396	528	791	1.583
CIGS	511	682	1.023	2.046
CIG in Deroga	48	64	96	191
Totale	955	1.273	1.910	3.820

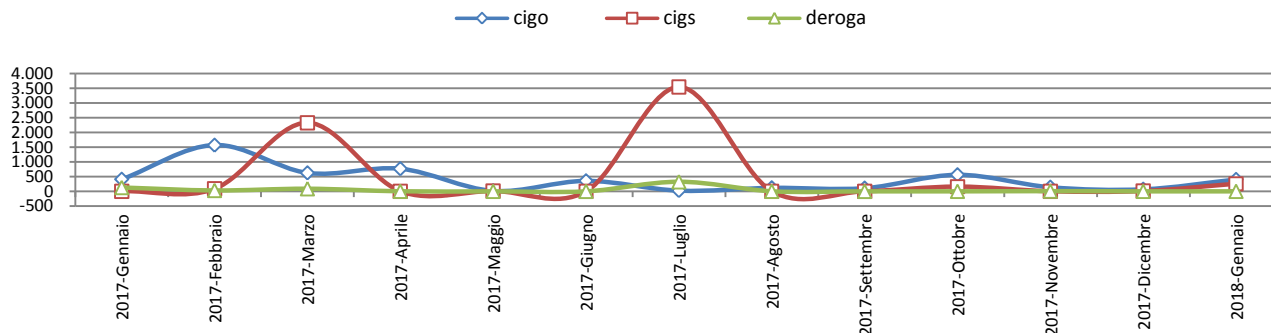
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.6 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.7 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.22 - Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ER	Maschi	76,2	76,7	77,1	78,3	78,0	75,3	74,7	74,8	73,7	72,9	73,5	73,8	74,7	75,2
	Femmine	60,5	60,2	61,6	62,0	62,3	61,5	60,0	60,9	61,4	59,7	59,1	59,7	62,2	62,1
	Totale	68,3	68,4	69,4	70,2	70,2	68,4	67,3	67,8	67,5	66,2	66,3	66,7	68,4	68,6
Ferrara	Maschi	77,2	74,8	72,7	77,2	75,0	74,0	73,9	75,9	70,3	66,4	69,5	71,7	73,5	74,9
	Femmine	62,3	60,9	59,4	61,5	62,1	61,7	59,6	60,5	61,3	56,7	57,2	59,0	59,9	60,5
	Totale	69,7	67,8	66,0	69,3	68,5	67,8	66,7	68,1	65,7	61,5	63,3	65,3	66,6	67,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.23 - Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ER	15-24 anni	37,2	35,3	33,6	31,9	31,9	27,8	25,7	24,5	23,7	19,4	19,2	20,6	23,2	23,8
	18-29 anni	64,9	63,7	62,6	61,3	60,9	55,4	52,2	51,6	50,8	45,9	42,5	43,9	47,9	47,5
	15-29 anni	56,1	54,2	52,6	51,1	50,6	46,0	43,0	42,4	41,6	37,3	34,5	35,6	38,8	38,3
	25-34 anni	84,2	83,3	83,4	84,2	83,8	80,7	77,7	78,7	77,8	75,7	71,9	71,2	73,2	72,6
	35-44 anni	88,2	88,3	89,1	88,8	87,6	87,0	87,5	86,8	85,5	83,1	82,9	83,5	84,0	84,4
	45-54 anni	80,6	80,9	83,7	85,2	86,5	83,8	83,1	84,0	83,1	81,6	80,9	81,2	83,3	84,0
	55-64 anni	32,1	33,6	35,2	38,1	38,7	39,3	39,0	42,1	44,9	48,7	53,8	55,0	57,4	58,0
	20-64 anni	71,7	72,0	73,0	74,0	74,2	72,5	71,5	72,1	71,8	70,6	70,7	71,2	73,0	73,3
	15-64 anni	68,3	68,4	69,4	70,2	70,2	68,4	67,3	67,8	67,5	66,2	66,3	66,7	68,4	68,6
	15 anni e più	51,9	51,9	52,6	53,1	53,2	51,9	50,9	51,4	51,0	50,1	50,1	50,2	51,5	51,6
Ferrara	15-24 anni	38,9	32,3	25,5	33,4	32,6	31,3	33,8	27,9	22,5	16,7	16,7	16,3	21,6	19,6
	18-29 anni	69,2	65,7	54,7	60,5	60,0	57,2	58,0	55,1	47,5	38,6	39,5	39,5	45,7	41,5
	15-29 anni	60,1	56,0	47,2	52,4	51,2	47,5	47,9	46,6	39,3	31,6	32,2	32,2	37,0	33,6
	25-34 anni	87,6	87,7	84,0	84,7	80,7	79,2	75,3	78,9	69,9	62,5	69,6	72,3	73,3	70,8
	35-44 anni	88,6	85,9	85,4	92,5	91,0	88,5	89,2	85,3	81,0	81,0	79,5	81,9	83,8	85,4
	45-54 anni	81,5	82,5	83,8	84,6	86,7	84,5	82,7	83,4	83,5	78,8	78,6	83,4	81,8	84,4
	55-64 anni	35,1	31,7	30,4	29,5	31,5	39,5	37,2	39,2	44,2	41,5	49,4	49,2	51,1	55,5
	20-64 anni	72,6	71,2	69,5	72,1	71,8	71,6	70,2	71,7	69,4	65,0	67,1	69,3	70,6	71,6
	15-64 anni	69,7	67,8	66,0	69,3	68,5	67,8	66,7	68,1	65,7	61,5	63,3	65,3	66,6	67,6
	15 anni e più	51,3	49,8	48,5	51,0	50,3	49,9	48,4	49,7	47,9	44,1	45,4	46,5	47,4	48,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.24 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	78,3	78,8	79,3	79,9	79,9	78,6	78,4	78,3	78,8	78,8	79,5	79,2	79,6	79,5
	Femmine	63,6	63,6	64,4	64,6	65,1	65,1	64,5	65,0	66,6	66,2	65,4	65,7	67,7	67,5
	Totale	71,0	71,2	71,8	72,3	72,5	71,9	71,4	71,6	72,7	72,4	72,4	72,4	73,6	73,5
Ferrara	Maschi	79,7	78,5	76,2	78,6	77,0	78,5	77,3	79,0	78,0	75,2	79,6	80,8	81,3	81,3
	Femmine	66,1	66,2	63,8	63,8	67,0	66,7	66,8	66,4	69,5	68,8	66,9	68,5	68,2	68,4
	Totale	72,9	72,3	70,0	71,2	72,0	72,6	72,0	72,6	73,7	72,0	73,2	74,6	74,7	74,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.25 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	41,9	39,8	37,6	35,7	35,8	33,8	33,0	31,3	32,4	29,2	29,5	29,2	29,8	30,2
	18-29 anni	70,3	69,0	67,5	65,2	65,2	62,5	61,0	59,4	61,4	58,5	55,4	55,6	57,2	56,7
	15-29 anni	61,1	59,0	57,0	54,7	54,4	52,0	50,5	49,1	50,4	47,9	45,2	45,3	46,6	45,8
	25-34 anni	88,1	87,8	87,2	87,2	87,0	85,4	84,4	84,5	85,1	85,0	80,7	80,3	81,3	80,6
	35-44 anni	91,1	91,2	91,4	90,9	90,3	90,8	91,2	90,3	90,4	89,4	89,0	88,5	89,7	89,1
	45-54 anni	82,2	82,8	85,5	86,8	88,0	86,6	86,1	87,1	87,5	86,8	86,1	86,3	87,8	88,3
	55-64 anni	32,7	34,4	36,1	38,6	39,4	40,3	40,3	43,3	47,0	50,9	56,3	57,7	59,9	60,5
	15-64 anni	71,0	71,2	71,8	72,3	72,5	71,9	71,4	71,6	72,7	72,4	72,4	72,4	73,6	73,5
	15 anni e più	53,9	54,0	54,4	54,6	55,0	54,5	54,0	54,2	54,8	54,7	54,6	54,4	55,3	55,2
Ferrara	15-24 anni	42,1	42,1	35,0	38,7	39,3	39,8	42,8	34,8	36,8	35,5	33,4	29,2	31,4	29,9
	18-29 anni	74,9	76,4	66,3	66,3	65,0	65,3	67,4	65,5	64,5	63,3	57,2	57,6	59,8	58,1
	15-29 anni	65,0	65,1	57,2	57,6	55,7	54,1	56,4	55,4	54,0	52,0	48,3	46,8	49,2	47,2
	25-34 anni	92,5	94,7	91,4	88,3	86,1	83,9	83,7	88,1	84,2	82,2	84,6	86,3	85,9	85,6
	35-44 anni	94,1	90,4	87,7	93,2	94,8	95,6	94,2	89,7	87,3	89,1	88,5	91,0	93,0	91,6
	45-54 anni	82,7	85,4	86,8	86,1	88,8	88,6	87,3	87,0	89,7	88,6	87,7	90,7	88,2	88,8
	55-64 anni	35,7	32,4	30,9	29,7	32,7	40,8	38,9	39,6	48,1	44,8	53,6	55,7	55,9	60,2
	15-64 anni	72,9	72,3	70,0	71,2	72,0	72,6	72,0	72,6	73,7	72,0	73,2	74,6	74,7	74,8
	15 anni e più	53,5	53,1	51,4	52,4	52,8	53,3	52,2	52,9	53,6	51,6	52,4	53,0	53,0	53,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.26 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	2,7	2,7	2,6	2,0	2,3	4,1	4,6	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3
	Femmine	5,0	5,4	4,4	3,9	4,2	5,5	6,9	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0
	Totale	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Ferrara	Maschi	3,0	4,7	4,4	1,7	2,7	5,6	4,2	3,8	9,7	11,5	12,4	11,0	9,4	7,6
	Femmine	5,6	7,9	7,5	3,6	7,3	7,4	10,8	8,8	11,7	17,6	14,5	13,8	12,0	11,7
	Totale	4,2	6,1	5,8	2,6	4,8	6,4	7,3	6,1	10,6	14,4	13,3	12,3	10,6	9,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.27 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	11,3	11,3	10,7	10,7	11,0	17,8	22,2	21,8	26,7	33,6	34,9	29,5	22,0	21,3
	25-34 anni	4,5	5,1	4,4	3,5	3,7	5,4	7,9	6,9	8,6	10,9	10,9	11,4	9,9	10,0
	15-74 anni	3,7	3,9	3,4	2,9	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,4	7,8	7,0	6,6
	15 anni e più	3,7	3,9	3,4	2,8	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5
Ferrara	15-24 anni	7,8	23,3	27,1	13,5	17,0	21,3	21,0	19,9	38,9	53,0	50,1	44,0	31,2	34,7
	25-34 anni	5,3	7,4	8,2	4,0	6,3	5,6	10,0	10,5	17,0	24,0	17,8	16,3	14,7	17,3
	15-74 anni	4,2	6,1	5,8	2,6	4,8	6,5	7,3	6,1	10,7	14,4	13,4	12,3	10,7	9,5
	15 anni e più	4,2	6,1	5,8	2,6	4,8	6,4	7,3	6,1	10,6	14,4	13,3	12,3	10,6	9,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.28 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	21,7	21,2	20,7	20,1	20,1	21,4	21,6	21,7	21,2	21,2	20,5	20,8	20,4	20,5
	Femmine	36,4	36,4	35,6	35,4	34,9	34,9	35,5	35,0	33,4	33,8	34,6	34,3	32,3	32,5
	Totale	29,0	28,8	28,2	27,7	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5
Ferrara	Maschi	20,3	21,5	23,8	21,4	23,0	21,5	22,7	21,0	22,0	24,8	20,4	19,2	18,7	18,7
	Femmine	33,9	33,8	36,2	36,2	33,0	33,3	33,2	33,6	30,5	31,2	33,1	31,5	31,8	31,6
	Totale	27,2	27,7	30,0	28,8	28,0	27,4	28,0	27,4	26,3	28,0	26,8	25,4	25,3	25,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.29 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	58,1	60,2	62,4	64,3	64,2	66,2	67,0	68,7	67,6	70,8	70,5	70,8	70,2	69,8
	18-29 anni	29,7	31,0	32,5	34,8	34,8	37,5	39,0	40,6	38,6	41,5	44,6	44,4	42,8	43,3
	15-29 anni	38,9	41,0	43,0	45,3	45,6	48,0	49,5	50,9	49,6	52,1	54,8	54,7	53,4	54,2
	25-34 anni	11,9	12,2	12,8	12,8	13,0	14,6	15,6	15,5	14,9	15,0	19,3	19,7	18,7	19,4
	35-44 anni	8,9	8,8	8,6	9,1	9,7	9,2	8,8	9,7	9,6	10,6	11,0	11,5	10,3	10,9
	45-54 anni	17,8	17,2	14,5	13,2	12,0	13,4	13,9	12,9	12,5	13,2	13,9	13,7	12,2	11,7
	55-64 anni	67,3	65,6	63,9	61,4	60,6	59,7	59,7	56,7	53,0	49,1	43,7	42,3	40,1	39,5
	15-64 anni	29,0	28,8	28,2	27,7	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5
	15 anni e più	46,1	46,0	45,6	45,4	45,0	45,5	46,0	45,8	45,2	45,3	45,4	45,6	44,7	44,8
Ferrara	15-24 anni	57,9	57,9	65,0	61,3	60,7	60,2	57,2	65,2	63,2	64,5	66,6	70,8	68,6	70,1
	18-29 anni	25,1	23,6	33,7	33,7	35,0	34,7	32,6	34,5	35,5	36,7	42,8	42,4	40,2	41,9
	15-29 anni	35,0	34,9	42,8	42,4	44,3	45,9	43,6	44,6	46,0	48,0	51,7	53,2	50,8	52,8
	25-34 anni	7,5	5,3	8,6	11,7	13,9	16,1	16,3	11,9	15,8	17,8	15,4	13,7	14,1	14,4
	35-44 anni	5,9	9,6	12,3	6,8	5,2	4,4	5,8	10,3	12,7	10,9	11,5	9,0	7,0	8,4
	45-54 anni	17,3	14,6	13,2	13,9	11,2	11,4	12,7	13,0	10,3	11,4	12,3	9,3	11,8	11,2
	55-64 anni	64,3	67,6	69,1	70,3	67,3	59,2	61,1	60,4	51,9	55,2	46,4	44,3	44,1	39,8
	15-64 anni	27,2	27,7	30,0	28,8	28,0	27,4	28,0	27,4	26,3	28,0	26,8	25,4	25,3	25,2
	15 anni e più	46,5	46,9	48,6	47,6	47,2	46,7	47,8	47,1	46,4	48,4	47,6	47,0	47,0	46,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.30 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	21,7	21,2	20,7	20,1	20,1	21,4	21,6	21,7	21,2	21,2	20,5	20,8	20,4	20,5
	Femmine	36,4	36,4	35,6	35,4	34,9	34,9	35,5	35,0	33,4	33,8	34,6	34,3	32,3	32,5
	Totale	29,0	28,8	28,2	27,7	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5
Ferrara	Maschi	20,3	21,5	23,8	21,4	23,0	21,5	22,7	21,0	22,0	24,8	20,4	19,2	18,7	18,7
	Femmine	33,9	33,8	36,2	36,2	33,0	33,3	33,2	33,6	30,5	31,2	33,1	31,5	31,8	31,6
	Totale	27,2	27,7	30,0	28,8	28,0	27,4	28,0	27,4	26,3	28,0	26,8	25,4	25,3	25,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.31 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	58,1	60,2	62,4	64,3	64,2	66,2	67,0	68,7	67,6	70,8	70,5	70,8	70,2	69,8
	18-29 anni	29,7	31,0	32,5	34,8	34,8	37,5	39,0	40,6	38,6	41,5	44,6	44,4	42,8	43,3
	15-29 anni	38,9	41,0	43,0	45,3	45,6	48,0	49,5	50,9	49,6	52,1	54,8	54,7	53,4	54,2
	25-34 anni	11,9	12,2	12,8	12,8	13,0	14,6	15,6	15,5	14,9	15,0	19,3	19,7	18,7	19,4
	35-44 anni	8,9	8,8	8,6	9,1	9,7	9,2	8,8	9,7	9,6	10,6	11,0	11,5	10,3	10,9
	45-54 anni	17,8	17,2	14,5	13,2	12,0	13,4	13,9	12,9	12,5	13,2	13,9	13,7	12,2	11,7
	55-64 anni	67,3	65,6	63,9	61,4	60,6	59,7	59,7	56,7	53,0	49,1	43,7	42,3	40,1	39,5
	15-64 anni	29,0	28,8	28,2	27,7	27,5	28,1	28,6	28,4	27,3	27,6	27,6	27,6	26,4	26,5
	15 anni e più	46,1	46,0	45,6	45,4	45,0	45,5	46,0	45,8	45,2	45,3	45,4	45,6	44,7	44,8
Ferrara	15-24 anni	57,9	57,9	65,0	61,3	60,7	60,2	57,2	65,2	63,2	64,5	66,6	70,8	68,6	70,1
	18-29 anni	25,1	23,6	33,7	33,7	35,0	34,7	32,6	34,5	35,5	36,7	42,8	42,4	40,2	41,9
	15-29 anni	35,0	34,9	42,8	42,4	44,3	45,9	43,6	44,6	46,0	48,0	51,7	53,2	50,8	52,8
	25-34 anni	7,5	5,3	8,6	11,7	13,9	16,1	16,3	11,9	15,8	17,8	15,4	13,7	14,1	14,4
	35-44 anni	5,9	9,6	12,3	6,8	5,2	4,4	5,8	10,3	12,7	10,9	11,5	9,0	7,0	8,4
	45-54 anni	17,3	14,6	13,2	13,9	11,2	11,4	12,7	13,0	10,3	11,4	12,3	9,3	11,8	11,2
	55-64 anni	64,3	67,6	69,1	70,3	67,3	59,2	61,1	60,4	51,9	55,2	46,4	44,3	44,1	39,8
	15-64 anni	27,2	27,7	30,0	28,8	28,0	27,4	28,0	27,4	26,3	28,0	26,8	25,4	25,3	25,2
	15 anni e più	46,5	46,9	48,6	47,6	47,2	46,7	47,8	47,1	46,4	48,4	47,6	47,0	47,0	46,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	4,0	4,0	4,3	3,5	3,8	6,4	6,5	6,8	8,8	10,4	10,8	10,7	9,6	8,9
	Femmine	9,1	9,2	8,6	8,1	8,7	9,2	11,1	11,1	12,7	16,2	16,3	15,8	14,4	13,7
	Totale	6,3	6,3	6,2	5,6	6,0	7,7	8,6	8,8	10,6	13,1	13,3	13,0	11,8	11,1
Ferrara	Maschi	4,2	5,9	5,6	2,6	4,4	8,8	6,2	6,4	11,8	14,3	15,8	14,2	12,1	10,4
	Femmine	8,7	11,6	12,0	7,4	10,6	11,8	13,6	14,6	16,2	21,7	19,5	16,9	16,3	13,9
	Totale	6,3	8,5	8,5	4,7	7,3	10,2	9,6	10,3	13,9	17,9	17,5	15,4	14,0	12,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	15-24 anni	16,9	17,1	17,8	19,5	19,2	27,3	30,2	31,4	35,9	44,6	45,6	40,8	33,4	31,4
	25-34 anni	6,8	7,1	6,8	5,5	6,0	7,7	10,8	10,7	11,7	15,0	16,0	17,2	15,7	14,7
	15-34 anni	8,9	9,2	9,1	8,4	8,8	12,1	15,1	15,3	17,5	21,9	23,3	23,1	20,2	19,0
	35-54 anni	4,6	4,7	4,5	4,1	4,6	5,9	6,0	6,4	8,0	10,3	10,5	9,9	9,4	8,8
	55-74 anni	6,3	5,1	6,6	5,2	5,9	5,9	6,1	6,2	8,7	9,3	8,6	9,7	8,7	8,4
	15-74 anni	6,3	6,3	6,2	5,6	6,0	7,7	8,6	8,8	10,6	13,1	13,3	13,0	11,8	11,1
Ferrara	15-24 anni	15,4	27,5	29,6	21,3	22,7	36,7	24,4	28,7	45,1	57,9	55,9	51,8	38,9	40,6
	25-34 anni	6,8	8,9	9,5	5,9	8,8	7,6	13,8	14,4	20,1	27,4	22,0	18,4	17,1	19,1
	15-34 anni	8,5	12,4	12,8	9,1	11,9	15,0	16,2	17,6	26,5	35,3	29,8	25,5	22,1	24,0
	35-54 anni	5,2	6,3	6,3	2,9	5,1	8,0	6,7	8,0	9,6	12,3	13,6	10,9	11,0	7,7
	55-74 anni	4,5	7,1	6,8	2,2	7,5	9,2	7,0	6,2	11,9	13,3	12,8	16,2	13,3	11,0
	15-74 anni	6,3	8,5	8,5	4,7	7,3	10,2	9,6	10,3	13,9	17,9	17,5	15,4	14,0	12,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1.095.509	1.066.135	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917	1.085.531
	Femmine	854.161	854.779	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224	887.512
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Ferrara	Maschi	87.274	86.319	84.755	86.772	80.645	74.471	78.037	79.098	80.497	82.482
	Femmine	70.659	70.792	67.809	69.785	69.960	63.781	63.998	65.686	65.902	65.413
	Totale	157.933	157.111	152.564	156.557	150.605	138.252	142.035	144.784	146.399	147.895

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
SETTORE		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	73.789	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410	79.868
	Totale industria (b-f)	666.422	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203	607.991
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	516.321	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839	504.240
	Costruzioni	150.101	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364	103.751
	Totale servizi (g-u)	1.209.458	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528	1.285.183
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	404.158	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742	395.484
	Altre attività dei servizi (j-u)	805.300	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786	889.699
Ferrara	Totale	157.933	157.111	152.564	156.557	150.605	138.252	142.035	144.784	146.399	147.895
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.429	16.361	11.958	9.109	7.593	7.336	7.300	7.956	10.493	9.308
	Totale industria (b-f)	45.056	46.400	43.593	42.672	38.276	41.295	42.274	43.992	42.481	42.881
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	32.624	36.903	35.340	36.449	32.340	32.842	34.375	36.603	36.167	36.602
	Costruzioni	12.432	9.497	8.254	6.223	5.937	8.453	7.899	7.390	6.314	6.279
	Totale servizi (g-u)	98.448	94.350	97.013	104.777	104.736	89.622	92.462	92.836	93.425	95.706
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	33.752	31.440	33.272	29.945	33.729	29.990	29.253	27.140	27.586	29.363
	Altre attività dei servizi (j-u)	64.696	62.910	63.740	74.831	71.007	59.631	63.209	65.695	65.839	66.343

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Totale	1,3	-1,5	-0,8	1,5	-0,3	-1,2	0,4	0,4	2,5	0,3
	Agricoltura, silvicoltura e pesca		1,9	-1,5	-1,7	0,8	-11,5	0,4	1,5	15,6	4,5
	Totale industria (b-f)		-2,3	-1,6	0,6	-2,7	-1,2	0,7	0,9	-1,7	-1,7
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)		-1,1	-0,1	3,4	-4,0	-2,0	1,4	3,6	-0,7	-2,6
	Costruzioni		-6,4	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-10,3	-6,2	3,4
	Totale servizi (g-u)		-1,2	-0,2	2,1	0,9	-0,6	0,2	0,0	4,0	1,0
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)		-5,5	-0,1	-3,5	1,3	1,4	0,9	-4,3	2,1	6,1
	Altre attività dei servizi (j-u)		0,9	-0,3	4,8	0,7	-1,5	0,0	2,0	4,8	-1,1
Ferrara	Totale	-1,0	-0,5	-2,9	2,6	-3,8	-8,2	2,7	1,9	1,1	1,0
	Agricoltura, silvicoltura e pesca		13,4	-26,9	-23,8	-16,6	-3,4	-0,5	9,0	31,9	-11,3
	Totale industria (b-f)		3,0	-6,0	-2,1	-10,3	7,9	2,4	4,1	-3,4	0,9
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)		13,1	-4,2	3,1	-11,3	1,6	4,7	6,5	-1,2	1,2
	Costruzioni		-23,6	-13,1	-24,6	-4,6	42,4	-6,6	-6,4	-14,6	-0,6
	Totale servizi (g-u)		-4,2	2,8	8,0	0,0	-14,4	3,2	0,4	0,6	2,4
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)		-6,8	5,8	-10,0	12,6	-11,1	-2,5	-7,2	1,6	6,4
	Altre attività dei servizi (j-u)		-2,8	1,3	17,4	-5,1	-16,0	6,0	3,9	0,2	0,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Dipendenti	1.419.182	1.411.754	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858	1.525.759
	Indipendenti	530.487	509.161	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283	447.283
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141	1.973.043
Ferrara	Dipendenti	105.367	113.597	114.294	119.503	117.876	106.749	106.212	111.756	114.659	114.425
	Indipendenti	52.566	43.514	38.270	37.054	32.729	31.504	35.823	33.028	31.740	33.471
	Totale	157.933	157.111	152.564	156.557	150.605	138.252	142.035	144.784	146.399	147.895

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.37 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO												
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Dipendenti	2,95	3,07	1,75	2,20	-0,52	0,61	2,60	0,71	-2,65	0,72	1,73	1,92	2,27
	Indipendenti	-4,02	-0,73	1,35	-0,99	-4,02	-4,52	-1,87	-3,50	3,29	-0,62	-3,81	4,56	-5,89
	Totale	0,85	1,98	1,64	1,31	-1,47	-0,75	1,46	-0,33	-1,24	0,39	0,36	2,55	0,30
Ferrara	Dipendenti	1,12	2,14	-1,36	-3,77	7,81	0,61	4,56	-1,36	-9,44	-0,50	5,22	2,60	-0,20
	Indipendenti	-10,15	-13,27	25,24	5,02	-17,22	-12,05	-3,18	-11,67	-3,74	13,71	-7,80	-3,90	5,45
	Totale	-2,52	-2,45	5,68	-1,01	-0,52	-2,89	2,62	-3,80	-8,20	2,74	1,94	1,12	1,02

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.38 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	26.233	45.693	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247	61.073
	Femmine	37.912	49.695	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522	76.754
	Totale	64.145	95.388	113.502	106.784	144.725	173.777	173.276	160.868	146.769	137.827
Ferrara	Maschi	2.401	5.121	3.743	3.448	8.634	9.691	10.998	9.737	8.368	6.802
	Femmine	5.534	5.616	8.231	6.695	9.286	13.584	10.869	10.523	9.029	8.656
	Totale	7.935	10.737	11.974	10.143	17.920	23.275	21.867	20.261	17.397	15.458

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.39 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	16,4	74,2	11,4	-4,2	45,6	16,4	2,1	-10,8	-7,9	-11,8
	Femmine	11,8	31,1	26,0	-7,3	27,1	23,6	-2,5	-3,7	-9,5	-1,0
	Totale	13,6	48,7	19,0	-5,9	35,5	20,1	-0,3	-7,2	-8,8	-6,1
Ferrara	Maschi	53,0	113,3	-26,9	-7,9	150,4	12,2	13,5	-11,5	-14,1	-18,7
	Femmine	111,9	1,5	46,6	-18,7	38,7	46,3	-20,0	-3,2	-14,2	-4,1
	Totale	89,8	35,3	11,5	-15,3	76,7	29,9	-6,0	-7,3	-14,1	-11,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.40 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1.121.741	1.111.829	1.110.463	1.117.359	1.127.259	1.133.039	1.149.077	1.140.439	1.148.163	1.146.603
	Femmine	892.073	904.474	909.535	923.703	945.391	944.832	935.662	938.748	965.746	964.266
	Totale	2.013.814	2.016.303	2.019.998	2.041.063	2.072.650	2.077.870	2.084.740	2.079.187	2.113.910	2.110.869
Ferrara	Maschi	89.675	91.440	88.498	90.220	89.279	84.163	89.035	88.836	88.865	89.284
	Femmine	76.193	76.407	76.040	76.481	79.246	77.365	74.867	76.209	74.931	74.069
	Totale	165.868	167.848	164.538	166.700	168.525	161.528	163.902	165.045	163.796	163.354

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.41 - Forze di lavoro Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	1,6	1,2	1,1	1,2	-0,9	-0,1	0,6	0,9	0,5	1,4	-0,8	0,7	-0,1
	Femmine	0,3	1,7	1,0	2,2	1,4	0,6	1,6	2,3	-0,1	-1,0	0,3	2,9	-0,2
	Totale	1,1	1,5	1,1	1,7	0,1	0,2	1,0	1,5	0,3	0,3	-0,3	1,7	-0,1
Ferrara	Maschi	-1,0	-2,1	4,3	-2,4	2,0	-3,2	1,9	-1,0	-5,7	5,8	-0,2	0,0	0,5
	Femmine	0,1	-3,6	-0,5	6,0	0,3	-0,5	0,6	3,6	-2,4	-3,2	1,8	-1,7	-1,2
	Totale	-0,5	-2,8	2,2	1,3	1,2	-2,0	1,3	1,1	-4,2	1,5	0,7	-0,8	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.42 - Inattivi - 15-64 anni (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	272.526	292.932	298.847	300.073	293.616	295.242	285.140	288.806	282.889	283.908
	Femmine	473.414	479.593	494.807	491.611	469.792	475.515	486.319	481.085	453.137	455.280
	Totale	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189
Ferrara	Maschi	25.779	24.066	25.357	23.314	24.198	27.070	22.136	20.717	19.905	19.702
	Femmine	37.339	37.821	37.775	38.340	34.459	34.889	36.679	34.564	34.512	33.868
	Totale	63.118	61.888	63.132	61.654	58.657	61.960	58.815	55.281	54.417	53.570

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.43 - Inattivi - 15-64 anni (variazioni percentuali)

		ANNO												
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	Maschi	-1,7	-1,7	-2,8	1,0	7,5	2,0	0,4	-2,2	0,6	-3,4	1,3	-2,0	0,4
	Femmine	0,6	-1,8	0,0	-0,1	1,3	3,2	-0,6	-4,4	1,2	2,3	-1,1	-5,8	0,5
	Totale	-0,3	-1,8	-1,0	0,3	3,6	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4
Ferrara	Maschi	5,6	10,8	-10,0	8,0	-6,6	5,4	-8,1	3,8	11,9	-18,2	-6,4	-3,9	-1,0
	Femmine	-0,3	6,6	0,1	-8,1	1,3	-0,1	1,5	-10,1	1,2	5,1	-5,8	-0,2	-1,9
	Totale	1,9	8,2	-3,9	-2,2	-1,9	2,0	-2,3	-4,9	5,6	-5,1	-6,0	-1,6	-1,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.44 - Inattivi (dati assoluti)

		ANNO									
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	0-14 anni	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246	593.461
	15-64 anni	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189
	65 anni e più	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935	975.483
	15 anni e più	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961	1.714.671
	totale	2.196.823	2.249.138	2.299.902	2.307.672	2.300.613	2.321.502	2.334.732	2.342.480	2.306.206	2.308.132
Ferrara	0-14 anni	36.773	37.793	38.609	39.204	39.618	40.017	40.170	39.831	39.218	38.692
	15-64 anni	63.118	61.888	63.132	61.654	58.657	61.960	58.815	55.281	54.417	53.570
	65 anni e più	85.222	85.352	87.467	86.587	86.941	89.811	89.825	91.069	90.953	90.238
	15 anni e più	148.340	147.240	150.598	148.241	145.598	151.770	148.639	146.350	145.370	143.808
	totale	185.113	185.033	189.207	187.445	185.216	191.787	188.809	186.181	184.588	182.499

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.45 - Inattivi (variazioni percentuali)

		ANNO													
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Emilia-Romagna	0-14 anni	2,9	2,6	2,4	2,7	2,8	2,5	1,5	1,2	1,2	0,7	-0,3	-0,7	-0,6	
	15-64 anni	-0,3	-1,8	-1,0	0,3	3,6	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4	
	65 anni e più	1,7	0,8	1,3	0,3	1,1	1,7	0,1	1,5	0,7	0,9	1,2	0,2	0,3	
	15 anni e più	0,8	-0,4	0,2	0,3	2,2	2,2	-0,1	-0,8	0,8	0,5	0,6	-1,8	0,3	
	totale	1,3	0,3	0,7	0,9	2,4	2,3	0,3	-0,3	0,9	0,6	0,3	-1,5	0,1	
Ferrara	0-14 anni	2,2	2,4	2,1	2,6	2,8	2,2	1,5	1,1	1,0	0,4	-0,8	-1,5	-1,3	
	15-64 anni	1,9	8,2	-3,9	-2,2	-1,9	2,0	-2,3	-4,9	5,6	-5,1	-6,0	-1,6	-1,6	
	65 anni e più	1,0	0,4	0,3	1,0	0,2	2,5	-1,0	0,4	3,3	0,0	1,4	-0,1	-0,8	
	15 anni e più	1,4	3,7	-1,6	-0,3	-0,7	2,3	-1,6	-1,8	4,2	-2,1	-1,5	-0,7	-1,1	
	totale	1,5	3,5	-0,9	0,2	0,0	2,3	-0,9	-1,2	3,5	-1,6	-1,4	-0,9	-1,1	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.46 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Ferrara	Operai	39.738	40.630	40.591	2,2	-0,1
	Impiegati	25.839	26.517	27.109	2,6	2,2
	Quadri	1.630	1.633	1.658	0,2	1,5
	Dirigenti	288	293	286	1,7	-2,4
	Apprendisti	2.533	2.125	2.057	-16,1	-3,2
	Altro	79	81	155	2,5	91,4
	Totale	70.107	71.279	71.856	1,7	0,8
Emilia-Romagna	Operai	678.824	690.190	709.828	1,7	2,8
	Impiegati	491.799	506.241	517.572	2,9	2,2
	Quadri	40.498	40.946	40.894	1,1	-0,1
	Dirigenti	10.493	10.414	10.289	-0,8	-1,2
	Apprendisti	56.957	50.758	51.371	-10,9	1,2
	Altro	1.524	1.614	1.792	5,9	11,0
	Totale	1.280.095	1.300.163	1.331.746	1,6	2,4

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.47 - Retribuzione Nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Ferrara	Operai	648.622.398	676.050.893	683.106.963	4,2	1,0
	Impiegati	612.344.393	626.809.572	653.313.101	2,4	4,2
	Quadri	90.554.324	91.725.546	95.116.831	1,3	3,7
	Dirigenti	38.952.079	39.690.213	39.921.276	1,9	0,6
	Apprendisti	31.474.515	27.301.165	24.004.784	-13,3	-12,1
	Altro	2.086.264	2.088.160	2.403.261	0,1	15,1
	Totale	1.424.033.973	1.463.665.549	1.497.866.216	2,8	2,3
Emilia-Romagna	Operai	12.048.587.205	12.452.352.478	12.971.708.538	3,4	4,2
	Impiegati	12.841.881.099	13.197.920.166	13.768.275.193	2,8	4,3
	Quadri	2.440.441.239	2.503.156.942	2.550.507.803	2,6	1,9
	Dirigenti	1.394.382.459	1.413.742.183	1.436.186.909	1,4	1,6
	Apprendisti	713.086.866	644.432.269	614.829.478	-9,6	-4,6
	Altro	44.368.835	44.186.058	44.346.374	-0,4	0,4
	Totale	29.482.747.703	30.255.790.096	31.385.854.295	2,6	3,7

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.48 - Giornate retribuite nell'Anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N			Var. %	
		2014	2015	2016	2015	2016
Operai	Ferrara	9.211.658	9.459.125	9.601.177	2,7	1,5
Impiegati		6.925.163	7.022.327	7.318.582	1,4	4,2
Quadri		488.774	485.140	497.303	-0,7	2,5
Dirigenti		87.577	87.493	85.258	-0,1	-2,6
Apprendisti		583.300	502.048	450.874	-13,9	-10,2
Altro		17.957	16.769	23.268	-6,6	38,8
Totale		17.314.429	17.572.902	17.976.462	1,5	2,3
Operai	Emilia-Romagna	159.086.990	161.804.107	168.900.029	1,7	4,4
Impiegati		132.929.652	135.137.927	140.472.104	1,7	3,9
Quadri		12.208.702	12.310.500	12.361.877	0,8	0,4
Dirigenti		3.142.892	3.102.144	3.080.773	-1,3	-0,7
Apprendisti		12.543.626	11.193.965	10.686.031	-10,8	-4,5
Altro		331.954	332.815	347.108	0,3	4,3
Totale		320.243.816	323.881.458	335.847.922	1,1	3,7

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.49 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

	TOTALE MASCHI E FEMMINE														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	652	622	635	615	543	18.584	16.927	16.283	15.802	15.952	2.175	2.186	2.056	1.935	1.901
Ferrara	530	495	508	532	512	4.502	3.922	3.503	3.520	3.537	1.039	1.016	930	874	867
Forlì-Cesena	760	752	714	683	617	7.280	6.284	5.876	5.579	5.622	1.120	1.160	1.189	1.084	1.082
Modena	748	683	674	673	571	14.574	13.398	12.759	12.498	12.354	1.808	2.211	2.143	2.108	2.096
Parma	554	590	552	570	485	8.954	8.377	8.069	7.688	7.701	1.203	1.279	1.241	1.247	1.225
Piacenza	406	415	405	376	373	4.500	4.057	3.823	3.704	4.043	729	813	785	771	697
Ravenna	979	787	815	830	721	7.595	6.705	6.288	5.664	5.999	1.216	1.288	1.118	1.005	991
Reggio Emilia	764	649	663	630	601	11.602	10.339	9.421	9.042	8.960	1.509	1.554	1.452	1.343	1.314
Rimini	228	214	225	201	229	6.254	5.353	4.855	4.529	4.576	733	744	680	663	614
Totale	5.621	5.207	5.191	5.110	4.652	83.845	75.362	70.877	68.026	68.744	11.532	12.251	11.594	11.030	10.787
	MASCHI														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	536	510	529	524	441	11.887	10.821	10.353	10.197	10.305	989	976	921	888	848
Ferrara	394	365	373	393	353	2.784	2.464	2.120	2.127	2.157	539	498	452	429	378
Forlì-Cesena	592	594	562	535	476	4.849	4.163	3.868	3.645	3.592	536	595	631	528	559
Modena	572	555	533	539	471	9.990	9.152	8.657	8.478	8.521	888	1.093	1.055	1.047	995
Parma	479	508	477	479	424	5.915	5.533	5.264	5.047	5.111	549	562	614	625	569
Piacenza	349	353	347	318	317	3.076	2.715	2.540	2.446	2.691	373	385	402	400	319
Ravenna	832	672	681	715	606	5.096	4.482	4.066	3.644	3.855	630	663	552	509	475
Reggio Emilia	648	556	560	526	515	8.326	7.345	6.595	6.266	6.325	693	720	677	644	644
Rimini	162	155	163	155	168	4.067	3.420	3.080	2.795	2.828	380	367	327	345	290
Totale	4.564	4.268	4.225	4.184	3.771	55.990	50.095	46.543	44.645	45.385	5.577	5.859	5.631	5.415	5.077
	FEMMINE														
	Agricoltura					Agrindustria					Conto Stato				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	116	112	106	91	102	6.697	6.106	5.930	5.605	5.647	1.186	1.210	1.135	1.047	1.053
Ferrara	136	130	135	139	159	1.718	1.458	1.383	1.393	1.380	500	518	478	445	489
Forlì-Cesena	168	158	152	148	141	2.431	2.121	2.008	1.934	2.030	584	565	558	556	523
Modena	176	128	141	134	100	4.584	4.246	4.102	4.020	3.833	920	1.118	1.088	1.061	1.101
Parma	75	82	75	91	61	3.039	2.844	2.805	2.641	2.590	654	717	627	622	656
Piacenza	57	62	58	58	56	1.424	1.342	1.283	1.258	1.352	356	428	383	371	378
Ravenna	147	115	134	115	115	2.499	2.223	2.222	2.020	2.144	586	625	566	496	516
Reggio Emilia	116	93	103	104	86	3.276	2.994	2.826	2.776	2.635	816	834	775	699	670
Rimini	66	59	62	46	61	2.187	1.933	1.775	1.734	1.748	353	377	353	318	324
Totale	1.057	939	966	926	881	27.855	25.267	24.334	23.381	23.359	5.955	6.392	5.963	5.615	5.710

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.50 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Ferrara per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	19	17	18	20	21	19	15	16	17	16	0	2	2	3	5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	3	3	0	1	5	3	3	0	1	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	910	736	734	708	696	754	634	617	609	591	156	102	117	99	105
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	23	13	9	17	23	21	11	7	15	0	2	2	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	71	54	42	55	41	63	45	40	52	41	8	9	2	3	0
F Costruzioni	401	369	287	248	276	388	355	275	243	270	13	14	12	5	6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	445	415	356	366	323	232	234	204	198	181	213	181	152	168	142
H Trasporto e magazzinaggio	255	225	195	254	216	198	180	169	207	176	57	45	26	47	40
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	216	177	159	184	176	92	74	62	63	74	124	103	97	121	102
J Servizi di informazione e comunicazione	27	25	25	23	16	16	16	17	13	11	11	9	8	10	5
K Attività finanziarie e assicurative	40	32	32	36	24	13	8	12	13	10	27	24	20	23	14
L Attività immobiliari	22	19	13	15	9	13	16	7	8	7	9	3	6	7	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	84	72	59	66	46	57	54	44	45	32	27	18	15	21	14
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	169	159	137	133	153	87	80	65	66	83	82	79	72	67	70
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	117	110	100	83	81	39	46	35	29	27	78	64	65	54	54
P Istruzione	37	19	43	28	37	16	8	25	19	18	21	11	18	9	19
Q Sanità e assistenza sociale	655	529	493	484	459	148	109	88	84	94	507	420	405	400	365
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	46	45	34	28	38	38	36	26	23	26	8	9	8	5	12
S Altre attività di servizi	116	102	70	74	67	61	54	39	36	37	55	48	31	38	30
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	844	790	690	706	840	522	475	365	395	447	322	315	325	311	393
TOTALE	4.502	3.922	3.503	3.520	3.537	2.784	2.464	2.120	2.127	2.157	1.718	1.458	1.383	1.393	1.380

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.51 - Infortuni INAIL nell'agrimindustria in provincia di Ferrara per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

Settore di attività economica (Sezione Ateco 2007)	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2010	2011	2012	2013	2014
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	19	17	18	20	21	0	2	0	0	1	0,0	11,8	0,0	0,0	4,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	3	3	0	1	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	0,0
C Attività manifatturiere	910	736	734	708	696	124	99	103	99	109	13,6	13,5	14,0	14,0	15,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	23	13	9	17	0	1	2	0	0	0,0	4,3	15,4	0,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	71	54	42	55	41	8	6	4	5	2	11,3	11,1	9,5	9,1	4,9
F Costruzioni	401	369	287	248	276	63	59	60	46	45	15,7	16,0	20,9	18,5	16,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	445	415	356	366	323	24	27	23	23	28	5,4	6,5	6,5	6,3	8,7
H Trasporto e magazzinaggio	255	225	195	254	216	45	52	36	51	48	17,6	23,1	18,5	20,1	22,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	216	177	159	184	176	26	24	30	29	23	12,0	13,6	18,9	15,8	13,1
J Servizi di informazione e comunicazione	27	25	25	23	16	1	0	1	0	1	3,7	0,0	4,0	0,0	6,3
K Attività finanziarie e assicurative	40	32	32	36	24	0	0	1	0	0	0,0	0,0	3,1	0,0	0,0
L Attività immobiliari	22	19	13	15	9	3	5	3	3	4	13,6	26,3	23,1	20,0	44,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	84	72	59	66	46	9	3	8	3	5	10,7	4,2	13,6	4,5	10,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	169	159	137	133	153	24	23	19	13	13	14,2	14,5	13,9	9,8	8,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	117	110	100	83	81	0	2	1	0	0	0,0	1,8	1,0	0,0	0,0
P Istruzione	37	19	43	28	37	6	5	9	7	5	16,2	26,3	20,9	25,0	13,5
Q Sanità e assistenza sociale	655	529	493	484	459	37	49	37	40	40	5,6	9,3	7,5	8,3	8,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	46	45	34	28	38	4	3	4	3	3	8,7	6,7	11,8	10,7	7,9
S Altre attività di servizi	116	102	70	74	67	13	7	10	6	5	11,2	6,9	14,3	8,1	7,5
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0,0	-	-	-
X - Non determinato	844	790	690	706	840	171	129	120	118	125	20,3	16,3	17,4	16,7	14,9
TOTALE	4.502	3.922	3.503	3.520	3.537	558	496	471	446	457	12,4	12,6	13,4	12,7	12,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.